



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE  
“Cicognini- Rodari” - Prato

LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
Opzione Economico Sociale

ESAME DI STATO – A.S. 2016-2017

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO  
(D.P.R. N° 323 del 23/07/98, O.M. n° 29 del 13/02/01)

CLASSE V Sezione GH

INDICE

1- <a href="#">Il consiglio di classe</a> ,	pag.: 2
2- <a href="#">Presentazione</a> (profilo) della classe	pag.: 4
3- <a href="#">Percorsi formativi disciplinari</a> <a href="#">Italiano</a> , <a href="#">Storia</a> , <a href="#">Inglese</a> , <a href="#">Spagnolo</a> , <a href="#">Tedesco</a> , <a href="#">Filosofia</a> , <a href="#">Scienze Umane</a> , <a href="#">Matematica</a> , <a href="#">Fisica</a> , <a href="#">Diritto ed economia</a> , <a href="#">Storia dell'arte</a> , <a href="#">Scienze motorie e sportive</a> , <a href="#">Religione</a>	pagg.: 5-71
(Obiettivi, contenuti, approfondimenti individuali, valutazione)	
4- <a href="#">Simulazione</a> e Scheda informativa generale sulla terza prova	pag.: 72
5- <a href="#">Griglie di valutazione</a>	pag.: 73
6- <a href="#">I criteri di valutazione</a>	pag.: 80
7- <a href="#">Metodi</a> , strumenti, spazi	pag.: 81-82
8- <a href="#">Elenco allegati</a>	pag.: 82

## 1. Consiglio di Classe [↑](#)

	<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Mario di Carlo	FIRMA DIGITALE
<b>ITALIANO</b>	Palma Salomè	FIRMA DIGITALE
<b>STORIA</b>	Simone Neri	FIRMA DIGITALE
<b>LINGUA 1 INGLESE</b>	Natalia Mauro Nicolino	FIRMA DIGITALE
<b>LINGUA 2 SPAGNOLO</b>	Eleonora Melani	FIRMA DIGITALE
<b>LINGUA 2 TEDESCO</b>	Laura Dallai	FIRMA DIGITALE
<b>FILOSOFIA</b>	Stefano Berni	FIRMA DIGITALE
<b>SCIENZE UMANE</b>	Raffaella Cappelli	FIRMA DIGITALE
<b>DIRITTO ED ECONOMIA</b>	Adriana De Rito	FIRMA DIGITALE
<b>MATEMATICA</b>	Alessandro Tartoni	FIRMA DIGITALE
<b>FISICA</b>	Alessandro Tartoni	FIRMA DIGITALE
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	Massimiliano Masci	FIRMA DIGITALE
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	Angelo Malcotti	FIRMA DIGITALE
<b>RELIGIONE</b>	Francesca Ciabatti	FIRMA DIGITALE
<b>SOSTEGNO</b>	Rossana Alessandro	FIRMA DIGITALE
<b>SOSTEGNO</b>	Lorella Cardalesi	FIRMA DIGITALE
<b>SOSTEGNO</b>	Emanuela Carlesi	FIRMA DIGITALE
<b>SOSTEGNO</b>	Nicola Caterino	FIRMA DIGITALE
<b>SOSTEGNO</b>	Sara Leggio	FIRMA DIGITALE
<b>SOSTEGNO</b>	Miriam Monteleone	FIRMA DIGITALE
<b>SOSTEGNO</b>	Laura Parente	FIRMA DIGITALE
<b>SOSTEGNO</b>	Maria Concetta Prudente	FIRMA DIGITALE

**Tabella riassuntiva docenti del secondo biennio**

<b>Materie</b>	<b>2014/2015</b>	<b>2015/2016</b>
Italiano	PALMA SALOMÈ	PALMA SALOMÈ
Storia	PALMA SALOMÈ	PALMA SALOMÈ
Lingua 1 Inglese	NATALIA MAURO NICOLINO	NATALIA MAURO NICOLINO
Lingua 2 Spagnolo	LINDA ARNETOLI	SARA CRISPO
Lingua 2 Tedesco	ERIKA AGUTTI	ERIKA AGUTTI
Filosofia	STEFANO BERNI	STEFANO BERNI
Scienze Umane	RAFFAELLA CAPPELLI	RAFFAELLA CAPPELLI
Diritto ed Economia	CATERINA RAMOGIDA	ADRIANA DE RITO
Matematica	NICOLA DE MARCO	DAVIDE GERMANÒ
Fisica	NICOLA DE MARCO	ALESSANDRO TARTONI
Storia dell'Arte	VERONICA MURATORE	VERONICA MURATORE
Scienze motorie e sportive	ANGELO MALCOTTI	ANGELO MALCOTTI
Religione	FRANCESCA CIABATTI	FRANCESCA CIABATTI

## 2. Profilo della classe [↑](#)

La classe è composta da 21 alunni, di cui 17 femmine e 4 maschi. Si segnala la presenza di un'alunna con DSA e tre alunni disabili, di cui uno ha seguito la programmazione per obiettivi minimi e affronterà con i compagni l'Esame di Stato; le altre due alunne hanno seguito un percorso differenziato e di esse soltanto una, pur non dovendo conseguire un diploma ma soltanto un'attestazione, svolgerà la prima, la terza prova scritta – con tracce appositamente predisposte dai docenti di sostegno e coerenti con il percorso effettuato – ed infine un colloquio. Per quanto riguarda le esigenze educative speciali si rimanda a quanto riportato nei rispettivi allegati riservati.

L'attuale quinta è frutto dell'accorpamento, verificatosi all'inizio del triennio, tra gli allievi provenienti dalla sezione G, che studiavano come seconda lingua il Tedesco, e quelli iscritti nell'originaria sezione H, che come seconda lingua studiavano Spagnolo; il processo di integrazione è stato lento e complesso, ma si è concluso in modo soddisfacente. Degna di nota la serena capacità di interazione mostrata dagli allievi nei riguardi dei compagni disabili, segno di particolare sensibilità e attenzione nei confronti di chi è in difficoltà nonché di disponibilità ad instaurare, più in generale, relazioni positive.

Nel corso dei cinque anni sono stati molti i docenti che si sono avvicinati in diverse discipline: infatti, ogni anno è cambiato l'insegnante di Matematica e per la seconda lingua si sono succeduti ben quattro docenti diversi di Spagnolo e tre di Tedesco; al quarto anno è subentrata l'attuale insegnante di Diritto e quest'anno, come si evince dalla tabella che precede la presente relazione, si sono inseriti nuovi docenti anche per Storia dell'Arte e Storia.

Com'è ovvio, tale situazione non ha reso il percorso didattico particolarmente lineare, con ricadute sia per i docenti che per gli allievi: anche se entrambe le parti in gioco hanno di volta in volta intrapreso il dialogo educativo nell'ottica dell'accoglienza e della disponibilità reciproca, tutti si sono trovati a dover ridefinire il lavoro scolastico e gli obiettivi in funzione di differenti strategie ed approcci formativi.

La maggior parte degli allievi ha mostrato sempre un comportamento corretto e rispettoso delle norme d'Istituto, solo alcuni hanno effettuato diversi ritardi e assenze in occasione di verifiche. Nelle attività svolte in classe tutti si sono mostrati adeguatamente partecipi e coinvolti, ma non sempre nel lavoro a casa è stata riscontrata un'uguale attenzione e cura, sia nella mera rielaborazione degli argomenti assegnati che nel loro approfondimento.

Gli alunni risultano, dunque, distinti in due gruppi, in relazione alle competenze acquisite e alla motivazione allo studio: una parte è in grado di produrre in modo autonomo e con risultati soddisfacenti, in quanto organizzata e costante nello studio; alcuni hanno lavorato con impegno non sempre adeguato, risolvendo perciò solo parzialmente le proprie difficoltà, soprattutto nell'espressione corretta e completa dei contenuti appresi, in particolare in Matematica e Storia, come emerge dai risultati del primo quadrimestre dell'anno in corso.

In alcune discipline - come le Scienze Umane, l'Inglese, lo Spagnolo e l'Italiano - i docenti hanno comunque avuto la possibilità di rilevare, in un ristretto numero di allievi, un autentico e costante interesse per gli argomenti presentati che sono stati, quindi, studiati con passione e con risultati eccellenti.

Tre allievi hanno preso parte al progetto d'Istituto sulla peer-education nell'arco del triennio come formatori. La metodologia CLIL è stata applicata allo studio della Fisica.

### Attività integrative

#### Terzo anno

Visione dello Spettacolo *Nel mezzo del cammin* presso il Teatro di Rifredi (Italiano)

Lettura recitata di brani del Decameron (Aula Magna) (Italiano)

Partecipazione al Progetto *Il quotidiano in classe* (trasversale)

Partecipazione a Seminari organizzati dalla Camera di Commercio di Prato nell'ambito dell'iniziativa *Boot Camp for students* connessa al Progetto *EconomicaMente* (Aula Magna) su temi relativi alle attività d'impresa e al Diritto Commerciale (Diritto ed Economia)

Partecipazione ad un concorso pubblicitario per Palazzo Pretorio con la realizzazione di un video promozionale

#### Quarto anno

Nel corso del quarto anno gli allievi hanno svolto, con buona motivazione e con risultati soddisfacenti, un percorso di ASL avente come obiettivo l'analisi della presenza dello straniero sul territorio di Prato, con particolare riferimento alla comunità cinese: i report multimediali che costituivano il prodotto finale hanno riguardato le iniziative e le attività di integrazione, di socializzazione, di istruzione e di lavoro, sia legale che sommerso (attività trasversale)

Partecipazione al Progetto *Il quotidiano in classe* (attività trasversale)

Partecipazione a Seminari di approfondimento su tematiche di Diritto del Lavoro organizzati dalla Camera di Commercio di Prato (Diritto ed Economia)

#### Quinto anno

Progetto cineforum scolastico (Filosofia, Storia, Italiano)

Partecipazione al Progetto *Il quotidiano in classe* (attività trasversale)

Progetto *Saggio breve* (Italiano, Storia, Diritto ed Economia)

Laboratorio di teatro (Spagnolo)

Orientamento universitario

<b>Elenco Studenti</b>	
1	Azhar Sadia
2	Bacarelli Veronica
3	Baldini Arianna
4	Berti Alice
5	Biagini Valentina
6	Bonsignori Ylenia
7	Cavigli Leonardo
8	Cianchi Alessandro
9	Ciaramella Elena
10	Farruggio Alessia
11	Milli Virginia
12	Muca Kristina
13	Nikolli Kledisa
14	Pompei Melissa
15	Rainone Federico
16	Ricci Rebecca
17	Sall Ibrahima
18	Salvicchi Clarissa
19	Signorini Alessia
20	Sula Veronica
21	Volpe Francesca

### 3. Percorsi formativi disciplinari

#### 3. 1. Percorso formativo di Italiano [↑](#)

##### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	- Conoscenza dei movimenti letterari e dei principali autori - Conoscenza generale del contesto storico di riferimento - Conoscenza dei linguaggi e delle varie strutture letterarie
<b>Competenze</b>	- Uso di un linguaggio appropriato - Sicurezza nell'analisi e nella sintesi di testi o di argomenti storico-letterari - Autonomia nello studio dei testi scritti, in particolare testi letterari
<b>Capacità</b>	- Capacità di esprimere il proprio pensiero in modo corretto e coerente - Capacità di analisi interpretativa dei testi poetici e narrativi - Capacità di individuare rapporti tra tematiche trattate da autori diversi - Capacità di esprimere un proprio giudizio su un testo letterario

##### Contenuti

<b>Moduli e Unità didattiche</b>	<b>Strumenti</b>
<b>ALESSANDRO MANZONI</b> Notizie biografiche (pagg. 376-378). Prima della conversione: le opere classicistiche (pagg. 379-380). Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura (pagg. 380-381). Gli <i>Inni sacri</i> (pag. 392). La lirica patriottica e civile (pagg. 398-399). Le tragedie (pagg. 404-406). I <i>Promessi sposi</i> (pagg. 431-440)  <u>Lecture:</u> [dalla <i>Lettera a m. Chauvet</i> ] <i>Storia e invenzione poetica</i> (pag. 388); [dalla <i>Lettera sul Romanticismo</i> ] <i>L'utile, il vero, l'interessante</i> (pag. 389-390); <i>Il cinque maggio</i> (pag. 399); <i>Morte di Ermengarda</i> (pag. 425); <i>Lucia e don Rodrigo</i> (pag. 441)	<i>Il piacere dei testi</i> vol. 4 LIM (immagini e testi)
<b>GIACOMO LEOPARDI</b> Notizie biografiche (pagg. 6-10). Lettere e scritti autobiografici (pagg. 10-11, cenni). Il pensiero (pagg. 17-19). La poetica del <i>vago e dell'indefinito</i> (pagg. 19-21). Leopardi e il Romanticismo (pagg. 30-31). I <i>Canti</i> (pagg. 32-38). Le <i>Operette morali</i> (pagg. 126-127)  <u>Lecture:</u> [dallo <i>Zibaldone</i> ] <i>La teoria del piacere</i> , (pag. 21), <i>Indefinito e infinito</i> (pag. 24), <i>Parole poetiche</i> (pag. 26), <i>La rimembranza</i> (pag. 28). [dai <i>Canti</i> ] <i>L'infinito</i> (pag. 38), <i>Ultimo canto di Saffo</i> , vv. 19-36 e vv. 55-72 (pagg. 58-59), <i>A Silvia</i> (pag.62), <i>Il sabato del villaggio</i> (pag. 79), <i>A se stesso</i> (pag. 100), <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (pag. 109) [dalle <i>Operette morali</i> ] <i>Dialogo della Natura e di un islandese</i> (pag. 140)	<i>Il piacere dei testi</i> volume monografico LIM (immagini e testi)
<b>L'ETÀ POSTUNITARIA</b> (sintesi)	
<b>LA CONTESTAZIONE IDEOLOGICA E STILISTICA DEGLI SCAPIGLIATI</b> (sintesi)	

## **IL ROMANZO DAL NATURALISMO FRANCESE AL VERISMO ITALIANO**

Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici, i precursori, la poetica di Zola (pagg. 62-64, cenni). Il Verismo italiano (pagg. 88-91)

### Lecture:

[E. Zola, *Prefazione da Il romanzo sperimentale*] *Lo scrittore come "operaio" del progresso sociale* (pag. 77)

[L. Capuana, dalla recensione ai *Malavoglia*] *Scienza e forma letteraria: l'impersonalità* (pag. 91)

## **IL ROMANZO REALISTA IN EUROPA (sintesi)**

### **GIOVANNI VERGA**

Notizie biografiche (pagg. 192-193). I romanzi preveristi (pagg. 194-195). La svolta verista (pag. 197). Poetica e tecnica narrativa del Verga verista (pagg. 197-199). L'ideologia verghiana (pagg. 207-208). Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano (pagg. 209-211). *Vita dei campi* (pagg. 211-212). *I Malavoglia* (pagg. 236-239). *Le Novelle rusticane* (pag. 263). *Il Mastro-don Gesualdo* (pagg. 275-278)

### Lecture:

[*Prefazione da L'amante di Gramigna*] *Impersonalità e "regressione"* (pag. 201)

[da *Vita dei campi*] *Rosso Malpelo* (pag. 218)

[da *I Malavoglia, Prefazione*] *I "vinti" e la "fiumana del progresso"* (pag. 231)

[da *Novelle rusticane*] *Libertà* (pag. 269)

## **IL DECADENTISMO: SOCIETÀ, CULTURA, IDEE; IL ROMANZO DECADENTE (sintesi)**

### **GABRIELE D'ANNUNZIO**

Notizie biografiche (pagg. 430-433). L'estetismo e la sua crisi (pagg. 434-436). I romanzi del superuomo (pagg. 444-448). Le opere drammatiche (pag. 456). *Le Laudi* (pagg. 462-464): *Alcyone* (pagg. 465-466). Il periodo "notturno" (pag. 499)

### Lecture:

[da *Alcyone*] *La sera fiesolana* (pag. 470), *La pioggia nel pineto* (pag. 482)

[dal *Notturmo*] *La prosa "notturna"* (pag. 500)

Lettura critica: G. Turchetta, *Il regime "diurno" dell'immaginario dannunziano* (pag. 508)

### **GIOVANNI PASCOLI**

Notizie biografiche (pagg. 520-523). La visione del mondo (pagg. 524-525). La poetica (pagg. 525-526). I temi della poesia pascoliana (pagg. 539-543). Le soluzioni formali (pagg. 543-547). *Myricae* (pag. 550). *I Poemetti* (pagg. 571-572). *I Canti di Castelvecchio* (pag. 603). *I Poemi conviviali*, *i Carmina*, le ultime raccolte, i saggi (pagg. 607-609)

### Lecture:

[da *Il fanciullino*] *Una poetica decadente* (pag. 527)

[da *Myricae*] *Arano* (pag. 552), *Lavandare* (pag. 555), *X Agosto* (pag. 556), *L'assiuolo* (pag. 561), *Temporale* (pag. 564), *Il lampo* (pag. 569)

*Il piacere dei testi* vol. 5  
LIM (immagini e testi)

<p>[dai <i>Canti di Castelvecchio</i>] <i>Il gelsomino notturno</i> (pag. 603)  Lettura critica: G. Barberi Squarotti, <i>Il tema del “nido”</i> (pag. 626)</p> <p><b>IL PRIMO NOVECENTO: STORIA, CULTURA, IDEE</b> (sintesi)</p> <p><b>LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE</b> (sintesi)</p> <p><b>LA LIRICA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA</b> (sintesi)</p> <p><b>ITALO SVEVO</b>  Notizie biografiche (pagg. 760-764). La cultura di Svevo (pagg. 764-767). Il primo romanzo: <i>Una vita</i> (pagg. 768-770). <i>Senilità</i> (pagg. 774-779). <i>La coscienza di Zeno</i> (pagg. 794-799).</p> <p><u>Lecture:</u>  Lettura consigliata de <i>La coscienza di Zeno</i>.  [da <i>La coscienza di Zeno</i>] <i>La morte del padre</i> (pag. 799), <i>La profezia di un’apocalisse cosmica</i> (pag. 841)</p> <p><b>LUIGI PIRANDELLO</b>  Notizie biografiche (pagg. 876-880). La visione del mondo (pagg. 880-884). La poetica (pagg. 884-885). Le poesie e le novelle (pagg. 892-894). I romanzi (pagg. 914-916; pagg. 918-922). Gli esordi teatrali e il periodo “grottesco” (pagg. 956-958). Il “teatro nel teatro” (pagg. 995-997)</p> <p><u>Lecture:</u>  Lettura consigliata de <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno, nessuno e centomila</i> e <i>Enrico IV</i>  [da <i>L’umorismo</i>] <i>Un’arte che scompone il reale</i> (pag. 885)</p>	
<p><b>GIUSEPPE UNGARETTI</b>  Notizie biografiche (pagg. 212-214). <i>L’allegria</i> (pagg. 215-218). <i>Sentimento del tempo</i> (pagg. 243-244)*. <i>Il dolore</i> e le ultime raccolte (pagg. 249-250)*.</p> <p><u>Lecture:</u>  [da <i>L’allegria</i>] <i>Il porto sepolto</i>, <i>Veglia</i>, <i>San Martino del Carso</i>, <i>Mattina</i>, <i>Soldati</i>, <i>Commiato</i>*  [da <i>Il dolore</i>] <i>Non gridate più</i>*</p> <p><b>EUGENIO MONTALE*</b>  Notizie biografiche, opere, poetica*.</p> <p><u>Lecture:</u>  [da <i>Ossi di seppia</i>] <i>Non chiederci la parola*</i>, <i>Spesso il male di vivere*</i>  [da <i>Le occasioni</i>] <i>Non recidere, forbice, quel volto*</i>  [da <i>Satura</i>] <i>Ho sceso dandoti, il braccio, almeno un milione di scale*</i></p> <p>Lettura consigliata di uno dei seguenti romanzi: <i>La luna e i falò</i>, <i>Gli indifferenti</i></p>	<p><i>Il piacere dei testi</i> vol. 6  LIM (immagini e testi)</p>
<p><b>DANTE ALIGHIERI</b>  Da <i>La divina commedia</i>: il <i>Paradiso</i>, lettura e spiegazione dei canti I, III, VI, XI, XII, XXXIII</p>	<p><i>Divina Commedia</i>  <i>Paradiso</i>  LIM (immagini e testi)</p>
<p>Testi in adozione: Baldi, Giusso, <i>Il piacere dei testi</i> (volumi 4, 5, 6), Paravia, 2015; Dante Alighieri, <i>La</i></p>	

<b>Voto</b>	<b>Giudizio</b>
3 – 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari
9 – 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante
<b>Tipologia delle verifiche</b>	Prove scritte secondo tutte le tipologie previste per la Prima Prova dell'Esame di Stato. Verifiche orali.
<b>Risultato globale</b>	<p>La sottoscritta ha preso in carico dal primo anno gli alunni iscritti alla sezione H, accogliendo in terza quelli provenienti dalla sezione G; necessità generale è stata quella di definire o potenziare le loro capacità espressive, sia nell'elaborazione scritta che in quella orale, nonché promuovere l'acquisizione di un metodo di studio autonomo e consapevole. Seppure globalmente i ragazzi si siano sempre mostrati disponibili e collaborativi, partecipando con adeguata attenzione al dialogo educativo, in relazione all'impegno e alla costanza nello studio, la classe si è ben presto presentata divisa in due gruppi.</p> <p>Nel corso di quest'ultimo anno scolastico, in particolare, gran parte degli alunni ha dimostrato una buona motivazione e un adeguato interesse per gli argomenti e gli autori presi in esame; soltanto qualcuno di essi, sporadicamente, ha affrontato in modo poco responsabile gli impegni scolastici, con risultati talvolta appena sufficienti. Si conferma, quindi, la presenza di un gruppo che ha raggiunto un buon livello di preparazione ed è in grado di gestire in modo autonomo e ben organizzato il lavoro sia in aula che a casa; tra</p>

questi alcuni, studiando con passione e sistematicità, hanno raggiunto risultati spesso eccellenti. Altri studenti, invece, sono ancora legati ad un approccio piuttosto mnemonico e, dunque, riescono solo in parte a rielaborare in modo più analitico e personale quanto è stato oggetto di studio e di approfondimento.

Inoltre, pur avendo tutti negli anni effettuato un percorso positivo di maturazione ed avendo migliorato progressivamente capacità e modalità espressive, solo alcuni hanno raggiunto un'adeguata sicurezza nell'espone in modo completo e coerente; diversi, invece, tendono a proporre temi e argomenti in modo piuttosto manualistico e poco personale.

Le due allieve con percorso differenziato (percorso B) hanno seguito con discreto profitto la programmazione prevista dai rispettivi PEI; l'alunno con percorso organizzato per obiettivi minimi (percorso A), pur con una certa fatica causata dall'aumento progressivo degli argomenti da fissare e da un tratto ansioso piuttosto forte - proprio della condizione del ragazzo - ha realizzato con risultati sufficienti quanto previsto dal suo PEI.

L'allieva con certificazione DSA ha effettuato un percorso sereno con risultati sufficienti, attraverso l'ausilio degli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nel suo PDP.

Sono state proposte nell'arco del triennio prove scritte relative alle tipologie presenti nella Prima Prova dell'Esame di Stato; i testi, in particolare quelli in versi, sono stati letti e commentati privilegiando l'analisi dei contenuti in relazione alla poetica e al contesto storico-culturale; alcuni classici della Letteratura Italiana sono stati dati come lettura consigliata da svolgere autonomamente, per poi essere ripresi e commentati in classe.

Diversi alunni hanno partecipato al cineforum scolastico, che per la sezione dedicata alla Letteratura Italiana ha previsto la proiezione de *Il giovane favoloso* di Martone, *Il berretto a sonagli* con la messa in scena di Eduardo De Filippo e *La ciociara* di De Sica.

### 3. 2. Percorso formativo di Storia [↑](#)

#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	Conoscenza dei caratteri distintivi (politici, economici e sociali) del periodo storico studiato Conoscenza dei fatti rilevanti del periodo storico studiato Conoscenza di alcune fondamentali questioni storiografiche Conoscenza dei collegamenti fondamentali fra manifestazioni culturali e artistiche e contesto storico Conoscenza della terminologia propria del linguaggio storico
<b>Competenze</b>	Esposizione in forma chiara e corretta delle conoscenze Uso corretto dei termini e dei concetti fondamentali del linguaggio storiografico Individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali tra gli avvenimenti e i processi storici
<b>Capacità</b>	Capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti Capacità di collegare le conoscenze e le competenze acquisite a conoscenze e competenze acquisite in altri campi disciplinari, potenziando in tal modo i propri strumenti cognitivi Capacità di esprimere valutazioni autonome

#### Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<b>0. Elementi di metodo per studiare la storia</b>	Lezione frontale con schematizzazione alla lavagna.
<b>1. Il “lungo Ottocento”</b> <ul style="list-style-type: none"><li>– L’eredità della Rivoluzione francese;</li><li>– concetti di progresso, uguaglianza, libertà, liberalismo, socialismo e nazionalismo;</li><li>– ceti e classi sociali nel XIX secolo;</li><li>– Positivismo, evolucionismo, darwinismo sociale, eugenetica e razzismo;</li><li>– il movimento operaio fra Prima e Seconda Internazionale;</li><li>– demografia del XIX secolo, urbanizzazione e migrazioni;</li><li>– la Seconda rivoluzione industriale;</li><li>– la “lunga depressione”;</li><li>– i mutamenti nella geopolitica europea dopo il 1871.</li></ul>	Lezioni frontali con l’ausilio di slides proiettate in classe. <u>Sul manuale:</u> <i>Vol. 2:</i> pagg. 460-462, 464-480, 482-484. <i>Vol. 3:</i> pagg. 4-8, 56-58. <u>Documenti:</u> <i>La fondazione della Prima Internazionale (1864)</i> (vol. 2, pag. 461). <u>Storiografia:</u> G. Barraclough, <i>La seconda rivoluzione industriale</i> (vol. 2, pagg. 502-503).
<b>2. L’Italia dall’unificazione alla Grande Guerra</b> <ul style="list-style-type: none"><li>– Caratteristiche e problemi dell’Italia postunitaria;</li><li>– Destra e Sinistra storiche, loro obiettivi politici e risultati, la costruzione dell’identità italiana;</li><li>– la stagione di Crispi e la crisi di fine secolo;</li><li>– l’età giolittiana;</li></ul>	Lezioni frontali con l’ausilio di slides proiettate in classe. <u>Sul manuale:</u> <i>Vol. 2:</i> pagg. 359-360, 487-497, 567-569, 572-578. <i>Vol. 3:</i> pagg. 27-38. <u>Documenti:</u> <i>La strategia politica di Depretis</i> (vol. 2, pagg. 492-493), <i>La Sicilia alla fine dell’Ottocento</i> (vol. 2,

<ul style="list-style-type: none"> <li>– l'avventura coloniale italiana.</li> </ul>	<p>pagg. 572-573), <i>Il cosiddetto Patto Gentiloni</i> (vol. 3, pag. 38).</p> <p><u>Storiografia</u>: G. Carocci, <i>Destra e Sinistra nel sistema liberale italiano</i> (vol. 2, pag. 507).</p>
<p><b>3. Imperialismo e colonialismo, decolonizzazione e neoimperialismo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Le specificità del fenomeno imperialistico nel XIX secolo;</li> <li>– interpretazioni storiografiche di carattere economico e politico;</li> <li>– principali direttrici del colonialismo francese, inglese, belga e statunitense;</li> <li>– il “laboratorio africano” del totalitarismo;</li> <li>– la situazione dell'Asia: i casi della Cina e del Giappone;</li> <li>– la parabola degli imperi coloniali nel XX secolo, gli effetti del secondo conflitto mondiale e la decolonizzazione;</li> <li>– le logiche neocoloniali o neoimperiali.</li> </ul>	<p>Lezioni frontali con l'ausilio di slides proiettate in classe.</p> <p><u>Sul manuale</u>: Vol. 2: pagg. 486, 540-550, 553-555, 557, 560-566. Vol. 3: pag. 559.</p> <p><u>Documenti</u>: <i>Le radici economiche dell'imperialismo</i> (vol. 2, pagg. 542-543).</p> <p><u>Storiografia</u>: G. Bensoussan, <i>Il laboratorio africano</i> (vol. 2, pagg. 583-584).</p>
<p><b>4. Società e guerra di massa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– I caratteri della società di massa, inquietudini e irrazionalità nella cultura del primo Novecento.</li> <li>– La fragilità delle relazioni internazionali fra 1890 e 1914;</li> <li>– i focolai di tensione e lo scoppio della Grande Guerra;</li> <li>– caratteristiche del conflitto;</li> <li>– fasi ed eventi principali;</li> <li>– trattati di pace e conseguenze politiche, economiche, culturali e sociali.</li> </ul>	<p>Lezioni frontali con l'ausilio di slides proiettate in classe.</p> <p><u>Sul manuale</u>: Vol. 3: pagg. 8-11, 12-19, 59-73, 76-79, 81-86, 106-112, 116-118, 125-126, 130-132, 284-285, 728-736.</p> <p><u>Documenti</u>: <i>L'inizio della guerra, nelle memorie di Hitler</i> (vol. 3, pag. 68).</p> <p><u>Storiografia</u>: V. Foa, <i>Una sintesi della Grande guerra da Questo Novecento</i> (fotocopia fornita dal docente).</p>
<p><b>5. Crisi economica e rivoluzioni totalitarie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La Rivoluzione russa e l'instaurazione del regime sovietico;</li> <li>– il totalitarismo comunista di Stalin;</li> <li>– affermazione e caratteri del Fascismo italiano, il regime e la politica di Mussolini;</li> <li>– la Germania del dopoguerra, la crisi di Weimar e l'ascesa del nazismo;</li> <li>– la crisi del 1929 e la “Grande depressione”;</li> <li>– l'instaurazione del regime hitleriano in Germania, caratteri e ideologia del nazismo.</li> </ul>	<p>Lezioni frontali con l'ausilio di slides proiettate in classe.</p> <p><u>Sul manuale</u>: Vol. 3: pagg. 160-179, 181-194, 196-197, 199-200, 222-234, 236-247, 257-261, 278-283, 286-290, 292, 294-295, 297-303, 305-307. 309-312, 316-318, 332-340.</p> <p><u>Documenti</u>: <i>I metodi della CEKA</i> (vol. 3, pag. 178), <i>I falsi Protocolli dei savi anziani di Sion</i> (vol. 3, pag. 184), <i>Il programma di San Sepolcro</i> (vol. 3, pag. 235), <i>La dottrina del fascismo</i> (vol. 3, pagg. 250-251), <i>Gli ebrei responsabili della sconfitta tedesca del 1918</i> (vol. 3, pag. 291), <i>Ebrei e marxisti</i></p>

	<p><i>devono essere eliminati</i> (vol. 3, pag. 293), <i>La concezione razzista di Hitler</i> (vol. 3, pag. 296), <i>Lo Stato razziale</i> (vol. 3, pag. 304), <i>Lo spazio vitale a Est</i> (vol. 3, pag. 308).</p> <p><u>Storiografia</u>: A. Bullock, <i>Le ragioni dei successi elettorali del Partito nazista</i> (vol. 3, pagg. 321-322).</p>
<p><b>6. Il secondo conflitto mondiale (*)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Il clima internazionale negli anni Trenta;</li> <li>– l’espansionismo tedesco, italiano e giapponese negli anni Trenta;</li> <li>– la guerra civile spagnola;</li> <li>– lo scoppio del conflitto: strategie, schieramenti;</li> <li>– gli eventi ed i momenti fondamentali della guerra;</li> <li>– la tragedia della <i>shoah</i>;</li> <li>– la guerra in Italia fra la caduta del Fascismo e la Liberazione.</li> </ul>	<p>Lezioni frontali con l’ausilio di slides proiettate in classe.</p> <p><u>Sul manuale</u>: Vol. 3: pagg. 342-360, 376-377, 379-380, 382-393, 397-399, 402-403, 405, 410-411, 438-441, 443-444, 451-454, 518-523.</p> <p><u>Documenti</u>: <i>L’agonia di Berlino</i> (vol. 3, pagg. 406-407).</p> <p><u>Storiografia</u>: I. Kershaw, <i>Hitler e i generali tedeschi alla vigilia dell’invasione della Polonia</i> (vol. 3, pagg. 412-413).</p>
<p><u>Manuale in adozione</u>: M.M. BERTAZZONI, F.M. FELTRI, F. NERI, <i>Chiaroscuro, vol. 2: Da Luigi XIV all’imperialismo e vol. 3: Dal Novecento ai giorni nostri</i>, Torino, SEI, 2012.</p>	

(\*) Questa unità verrà svolta dopo il 15 maggio 2017; si provvederà ad integrare il presente percorso formativo con apposito documento qualora intervenissero modifiche alla programmazione sopra esposta per l’unità 6.

Voto	Giudizio
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessuna conoscenza dei contenuti;</li> <li>• Nessuna conoscenza della terminologia elementare.</li> </ul>
3 – 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza frammentaria e non corretta dei contenuti;</li> <li>• Uso dei contenuti non attinente al contesto proposto;</li> <li>• Scorretto uso dei termini e dei concetti fondamentali del linguaggio storiografico;</li> <li>• Non corretta individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali;</li> <li>• Scarsa capacità di ordinare, classificare e sintetizzare i contenuti.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza superficiale dei contenuti;</li> <li>• Difficoltà nell’uso pertinente dei contenuti;</li> <li>• Incertezze nell’individuazione dei collegamenti spaziali, temporali e causali, e nelle operazioni di classificazione e di sintesi.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei contenuti minimi essenziali;</li> <li>• Capacità di compiere semplici ma pertinenti applicazioni dei contenuti;</li> <li>• Capacità di compiere le operazioni fondamentali (classificazione, collegamento spaziale, causale e temporale, sintesi).</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza non approfondita ma completa dei contenuti;</li> <li>• Capacità di applicare con pertinenza i contenuti ai vari contesti proposti;</li> <li>• Corretta esecuzione delle operazioni fondamentali.</li> </ul>

8	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti;</li> <li>• Capacità di applicare con pertinenza i contenuti a vari contesti, relativi anche ad altre aree disciplinari;</li> <li>• Sicurezza nell'uso d'appropriati strumenti concettuali e nell'esecuzione delle operazioni fondamentali.</li> </ul>
9 – 10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti;</li> <li>• Sicurezza nell'uso d'appropriati strumenti concettuali e nell'esecuzione delle operazioni fondamentali;</li> <li>• Capacità di collegare i contenuti e gli strumenti concettuali acquisiti ai contenuti ed agli strumenti concettuali propri d'altre discipline;</li> <li>• Capacità di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per elaborare idee e modelli interpretativi;</li> <li>• Capacità di esprimere valutazioni autonome.</li> </ul>
<b>Tipologia delle verifiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifiche orali;</li> <li>• Verifiche scritte complesse (esercizi di cronologia e periodizzazione, di geografia storica e domande a risposta aperta);</li> <li>• Simulazioni di terza prova d'Esame (domande a risposta aperta).</li> </ul>
<b>Risultato globale</b>	<p>Come docente subentrato sulla materia quest'anno, constatai ad inizio anno un livello di competenza in ingresso di ultimo anno nella disciplina piuttosto basso, con carenze sia dal punto di vista della conoscenza dei contenuti di base, sia soprattutto dal punto di vista metodologico; particolarmente lacunosa era apparsa la capacità di contestualizzare gli eventi e i fenomeni storici dal punto di vista cronologico e geografico.</p> <p>Durante il corso dell'anno si è ritenuto opportuno tenere un ritmo relativamente basso nel far progredire la programmazione, al fine di consentire agli studenti di adottare progressivamente alcuni elementi del metodo di studio proposto e dell'approccio scientifico alla disciplina, cercando di appassionarli con la qualità e l'approfondimento dei temi trattati piuttosto che dando loro una quantità di mere informazioni, e fornendo supporto metodologico quando richiesto. Si è inoltre cercato, nelle valutazioni del primo quadrimestre, di valorizzare ciò che gli studenti avevano imparato a fare piuttosto che penalizzarli per la mancata acquisizione di alcuni fondamentali.</p> <p>L'atteggiamento della classe è stato fin da subito piuttosto motivato, partecipe ed attivo, sia durante le lezioni sia nello sforzo di sviluppare un metodo di studio più efficace, comprendere il senso di questa disciplina e rispondere alle richieste del docente.</p> <p>Purtroppo non tutti gli allievi sono riusciti a mettere positivamente a frutto il primo quadrimestre, portando avanti in certi casi uno studio incostante, talora un po' superficiale, e replicando un metodo di studio non corretto per la storia. A fine primo quadrimestre è pertanto risultato necessario organizzare attività di recupero per circa una metà della classe, viste le valutazioni negative. Il clima disteso, collaborativo e sereno fra la classe ed il docente ha favorito, anche negli allievi più fragili o caratterizzati da un'applicazione discontinua allo studio, il progressivo miglioramento del rendimento, tanto che la quasi totalità (90%) delle carenze maturate alla fine del primo quadrimestre sono state recuperate, anche grazie all'assidua frequenza delle attività di recupero organizzate in orario pomeridiano da parte di quasi tutti gli allievi interessati.</p> <p>Nel secondo quadrimestre si è assistito ad un sostanziale miglioramento del profitto nelle verifiche in quasi tutti gli allievi, segno di una acquisizione positiva dell'approccio alla disciplina suggerito nella prima parte dell'anno.</p>

Nel complesso, i risultati maturati dalla classe sono incoraggianti. Un gruppo ristretto di alunni ha raggiunto risultati di livello discreto, con valutazioni in qualche caso buone od ottime. La maggior parte degli allievi ha conseguito risultati sufficienti e tutto sommato modesti, ma apprezzabili se si considerano le carenze di partenza e l'impegno profuso dai più per colmarle. Pur esprimendosi con semplicità e con terminologia non sempre precisa, continuando a mostrare qualche difficoltà nelle operazioni di sintesi ed individuazione delle rilevanze, contestualizzazione cronologica e geografica, costruzione di ragionamenti diacronici, la parte più consistente della classe ha cominciato a sviluppare la capacità di leggere gli eventi secondo rapporti di causa-effetto ed a porsi il problema del confronto fra contesti storici. Restano tuttavia alcuni casi, determinati più da uno studio incostante che da oggettive difficoltà di altro genere, di mancata maturazione di un adeguato e sistematico approccio alla storia, con allievi che riescono a tenere insieme la complessità della disciplina solo con estrema difficoltà e risultano carenti in gran parte delle operazioni di base attese al termine di un percorso liceale.

Nel corso dell'anno alcuni allievi della classe hanno partecipato al ciclo del cineforum *Cinema e... Storia: Conflitti in prospettiva*, organizzato dal sottoscritto in collaborazione coi colleghi A. Esposito, S. Petruccioli e P. Salomè, nell'ambito del quale sono stati proiettati i film *All'Ovest niente di nuovo* (di L. Milestone, USA, 1930), *Lettere da Iwo Jima* (di C. Eastwood, Giappone-USA, 2006) e *Thirteen Days* (di R. Donaldson, USA, 2000).

### 3.3. Percorso formativo di Inglese



#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	<p>Conoscenze morfo-sintattiche relative al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</p> <p>Conoscenze lessicali relative al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</p> <p>Conoscenze lessicali mirate e specificamente indicate nelle singole unità del libro di testo (cfr. tabella successiva sui contenuti specifici del programma).</p> <p>Conoscenze relative alla storia della letteratura inglese dal Romanticismo alla seconda metà del 20° secolo (cfr. tabella successiva sui contenuti specifici del programma).</p> <p><u>Funzioni comunicative</u></p> <p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-comprende e coglie avvenimenti narrati in modo coeso e coerente.</li><li>-comprende opinioni e giudizi</li><li>-comprende la descrizione di personaggi, luoghi, oggetti, immagini</li><li>-usa strategie di lettura efficaci per comprendere testi letterari e non, di livello B2.</li><li>-racconta avvenimenti in modo coeso e coerente in forma scritta ed orale</li><li>-esprime opinioni e preferenze</li><li>-descrive personaggi, luoghi, oggetti e immagini</li><li>-confronta persone, oggetti e idee</li><li>-scrive testi coesi su argomenti di ambito prevalentemente letterario</li><li>-riassume brani letti e informazioni tratte da varie fonti e mezzi</li></ul> <p>.</p>
<b>Competenze</b>	<p>Lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale.</p> <p>Lo studente produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali.</p> <p>Lo studente partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto comunicativo.</p> <p>Lo studente riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.</p> <p>Lo studente riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.</p> <p>Lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale.</p> <p>Lo studente analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano l'italiano e l'inglese.</p>
<b>Abilità</b>	<p>E' stato curato lo sviluppo graduale e l'acquisizione delle quattro abilità linguistiche in modo che lo studente possa:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• comprendere i messaggi orali relativi agli scambi comunicativi più ricorrenti;</li><li>• comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti all'area umanistica e delle scienze umane e sociali;</li><li>• produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni;</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riflettere sulla lingua e i suoi usi , anche in un'ottica comparativa;</li> <li>• riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera per trasferirle alla propria;</li> <li>• comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua;</li> <li>• saper conversare esprimendo le proprie riflessioni sui testi oggetto di analisi;</li> <li>• procedere ad una riflessione sulla lingua a partire dai testi, al fine di sistematizzare le strutture e i meccanismi individuati;</li> <li>• comprendere testi letterari di epoche diverse;</li> <li>• analizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiana e anglofona); acquisire una competenza comunicativa adeguata.</li> </ul>
--	---

### Contenuti

Il programma effettivamente svolto dalla classe è qui sotto riportato. Con asterisco gli argomenti che si prevede di svolgere entro il termine dell'anno scolastico.

Libri di testo in adozione:

- Giulia Lorenzoni, Beatrice Pellati, **Past&Present. Culture, language, literature, competences.** Ed. BlackCat-Cideb, 2013.
- David Spencer, **Gateway**, Destination B2, MacMillan.

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<b>UNIT I The Romantic Age</b>	Libri di testo
An Age of Revolutions pag. A 227	Fotocopie e presentazioni PPT fornite dall'insegnante
The American Revolution History box pag. 228	Siti Web per la visione di documentari
The Agrarian Revolution and the Beginnings of Industrialization pag. 230	Agli alunni è stato consentito l'uso del dizionario bilingue nei compiti scritti e nelle simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato.
The Nature of Poetry pag. 231, 232	
The Poetry of Nature pag. 232	
<u>William Blake</u> pag. 238, 239	
Songs of Innocence and of Experience pag. 239	
<i>Texts</i>	
<i>The Lamb</i> pag. 240, 241	
<i>The Tyger</i> pag. 242, 243	
<u>William Wordsworth</u> pag. 244	

<p>Lyrical Ballads pag. 245</p> <p><i>Texts</i></p> <p><i>The Subject Matter and the Language of Poetry (From Preface to Lyrical Ballads) pag. 248</i></p> <p><i>I Wandered Lonely as a Cloud pag. 249, 250</i></p> <p>Analisi comparativa delle poesie “London” di William Blake e “Composed Upon Westminster Bridge, September 3, 1802” di William Wordsworth in fotocopia</p> <p><u>S.T. Coleridge pag. 253, 254</u></p> <p>The Rime of the Ancient Mariner pag. 254</p> <p><i>Texts</i></p> <p><i>The Albatross (1<sup>st</sup> part lines 1/82) pag. 255-258</i></p> <p>The Novel in the Romantic Period pag. 233, 234</p> <p>The Gothic Novel in fotocopia</p> <p><u>Mary Shelley pag. 284</u></p> <p>Frankenstein or the Modern Prometheus pag. 284, 285</p> <p>Mary Shelley’s conception of Frankenstein (video - The Secret Life of Books - BBC Four  <a href="http://www.bbc.co.uk/programmes/p025zldt">http://www.bbc.co.uk/programmes/p025zldt</a>)</p> <p><i>Text</i></p> <p><i>The Creation (from Chapter V) pag. 286, 287</i></p>	
<p><b>Unit 2 The Victorian Age</b></p> <p>Queen Victoria and Victorianism pag. 315</p> <p>Early Victorian Period pag. 316</p> <p>Reforms History box pag. 317</p> <p>Mid Victorian Period pag. 318</p> <p>Victorian Fiction pag. 319, 320</p> <p><u>Charles Dickens pag. 337, 338</u></p> <p>Oliver Twist pag. 338</p> <p>Hard Times pag. 342</p> <p><i>Texts</i></p>	

<p><i>Before the Board (From Oliver Twist, Chap. 2, lines 1-18, 28-64) pag. 339-341</i></p> <p><i>Coketown (From Hard Times, Book I, Chapter V, lines 1-15) in fotocopia</i></p> <p><i>Square Principles (From Hard Times, Chap. 1) pag. 343, 345</i></p> <p>Culture and Civilisation: Education in Britain pag. 347</p> <p>The British School System ( video <a href="https://youtu.be/vV3_dJ46qSE">https://youtu.be/vV3_dJ46qSE</a>)</p> <p>Text</p> <p>Life at Lowood (From Jane Eyre, Chap. 6) pag. 331, 333</p> <p>Aestheticism in fotocopia</p> <p><u>Oscar Wilde pag. 352, 353</u></p> <p>The Picture of Dorian Gray pag. 353, 354</p> <p>Texts</p> <p><i>The Studio (Chap. 1) lines 1-15, 24-80 pag. 355-357</i></p> <p><i>A New Hedonism (Chap. 2) pag. 358, 360</i></p>	
<p><b>Unit 3 The 20<sup>th</sup> Century</b></p> <p>The Advent of Modernism pag. B3, 4 (senza info box)</p> <p>Ideas That Shook the World pag. B 5</p> <p>Main Themes of Modernism pag. B 8</p> <p>New Literary Techniques pag. B 6, 7</p> <p><u>James Joyce pag.41, 42</u></p> <p>Dubliners: structure, style, narrative techniques, themes and motifs pag. 42, 43</p> <p>Text</p> <p>Eveline (From Dubliners) pag.44-47 *</p> <p><u>T.S. Eliot *pag. 21,22</u></p> <p>The Objective Correlative Info box pag.30*</p> <p>The Waste Land In fotocopia *</p>	

Text	
<i>The Violet Hour (from The Waste Land, The Fire Sermon) in fotocopia*</i>	
George Orwell*	
1984	

Lo schema che segue correla il **voto numerico** al quadro delle **prestazioni** degli allievi:

VOTO	Ascoltare	Parlare	Leggere	Scrivere	Impegno	Letteratura Civiltà
1-2	Non comprende né interventi orali né le registrazioni dei libri di testo	Non riesce a comunicare in lingua	Non comprende testi scritti	Non possiede conoscenze di 'spelling', grammaticali e lessicali tali da consentire la comunicazione	Assente o saltuario	Non ha seguito il programma svolto in classe
3	Incontra notevoli difficoltà nella comprensione e di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo, che spesso non comprende.	Conosce solo alcuni termini, forma interventi orali sgrammaticati che non permettono la comunicazione	Riconosce solo alcuni termini, del tutto insufficienti alla comprensione e del testo.	gli elaborati scritti evidenziano gravissime lacune a livello grammaticale e lessicale, che compromettono la funzione comunicativa.	Assente o saltuario	Sa quali argomenti sono stati trattati ma non ha conoscenze o esse non superano il 30% di quanto trattato in classe.
4	Incontra difficoltà nella comprensione e di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo	Incontra notevoli difficoltà nell'esprimersi in modo efficace, commette errori gravi in oltre il 60% dei tentativi di comunicazione	Non comprende più del 40% dei testi proposti, non riesce a cogliere i punti fondamentali dei testi esaminati	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non più del 40% di quanto richiesto.	Discontinuo	Le conoscenze del programma non superano il 40%, non ha una visione chiara degli argomenti affrontati.

<b>4 1/2</b>	Incontra difficoltà nella comprensione e di interventi orali, e comprende meno del 60% delle registrazioni dei libri di testo.	Incontra una certa difficoltà nell'esprimersi in modo efficace, commette errori anche gravi in circa il 60% dei tentativi di comunicazione	Non comprende più del 45% dei testi proposti, non riesce a cogliere i punti fondamentali dei testi esaminati	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non più del 45% di quanto richiesto.	Spesso discontinuo.	Le conoscenze del programma non superano il 45%, non sa operare collegamenti tra gli argomenti affrontati.
<b>5</b>	Comprende solo interventi orali semplici, comprende meno del 70% delle registrazioni dei libri di testo, non è in grado di estrarre informazioni da nuovi testi registrati.	Si esprime con lunghe pause, in modo spesso non corretto, ma nel 50% dei casi riesce a comunicare.	Comprende il 50% dei testi proposti, non coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace il 50% di quanto richiesto, ma il registro non è sempre quello adatto e la organizzazione del discorso non sempre è adeguata.	Non adeguato per carenze di metodo e/o regolarità.	Conosce non più del 50% del programma, ha difficoltà nel collegare e rielaborare.
<b>5 1/2</b>	Comprende interventi orali semplici, comprende circa il 70% delle registrazioni dei libri di testo, non sempre è in grado di estrarre informazioni dagli ascolti sentiti per la prima volta.	Si esprime con relativa efficacia, con lessico non sempre appropriato, non sempre applica efficacemente le strutture alla funzione comunicativa.	Comprende circa il 55% dei testi proposti, cogliendo quasi tutte le informazioni essenziali nei testi proposti.	Riesce a comunicare in modo efficace più del 50% di quanto richiesto, con una organizzazione del discorso e una scelta del registro non sempre accettabili.	Parzialmente adeguato per carenze di metodo e/o regolarità: necessita di un miglioramento per raggiungere una performance accettabile.	Conosce più del 50% del programma, ma spesso non riesce a esprimere in modo adeguato le proprie conoscenze.

6	Comprende interventi orali, comprende piu' del 70% delle registrazioni dei libri di testo, è in grado di estrarre informazioni da testi registrati che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo efficace, con un lessico accettabile ed un registro adeguato almeno nel 60% dei casi	Comprende almeno il 60% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace almeno il 60% di quanto richiesto, con una scelta accettabile del registro e del livello di formalità.	Adeguato, sa lavorare anche in collaborazione e con i compagni.	Conosce almeno il 60% del programma, cerca di fare collegamenti .
6 1/2	Comprende interventi orali in modo abbastanza sicuro, comprende più del 75% delle registrazioni dei libri di testo; è in grado di estrarre informazioni da testi registrati che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo efficace con un lessico accettabile e un registro adeguato, con risultati più che sufficienti.	Comprende più del 60% dei testi proposti, cogliendo tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo efficace, con una scelta del livello formale e del registro linguistico più che sufficiente.	Adeguato ma non sempre costante. Sa lavorare anche insieme ai compagni.	Conosce circa il 65% del programma, riesce a operare collegamenti.
7	Comprende interventi orali anche complessi comprende almeno l'80% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare con lessico accettabile e registro adeguato almeno nel 70% dei casi.	Comprende almeno il 70% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni essenziali.	Riesce a comunicare in modo corretto almeno al 70% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare anche con i compagni, comincia a lavorare anche in modo autonomo.	Conosce almeno il 70% del programma, è capace di fare collegamenti.

7 1/2	Comprende interventi orali anche complessi. Comprende più dell'80% delle registrazioni dei libri di testo estraendo informazioni e comprendendo il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.		Comprende circa il 75% dei testi proposti cogliendo tutte le informazioni essenziali ma anche anche ulteriori dettagli.	Riesce a comunicare in modo corretto circa il 75% di quanto richiesto con buone scelte formali e di registro.	Costante e adeguato, sa lavorare con i compagni e riesce spesso a lavorare anche in modo autonomo.	Conosce circa il 75% del programma ed è in grado di operare collegamenti anche complessi.
8	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende più dell'80% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 70% dei casi.	Comprende almeno l'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, è in grado di analizzare anche gli aspetti formali della lingua.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace almeno l'80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare anche in modo autonomo.	Conosce almeno l'80% del programma, è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali.

<b>8 1/2</b>	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende facilmente più dell'85% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 80% dei casi.	Comprende l'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, anche più dettagliate, è in grado di analizzare anche gli aspetti formali della lingua.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace l'80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare in modo autonomo.	Conosce l'85%del programma, è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali.
<b>9-10</b>	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende più del 90% delle registrazioni dei libri di testo, è capace di comprendere anche registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità in circa il 90% dei casi.	Comprende più dell'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, è in grado di analizzare gli aspetti formali della lingua e rielaborare il contenuto in modo personale.	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace più del 80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità.	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, lavora anche in modo autonomo, e propositivo.	Conosce almeno il 90% del programma, è capace di fare collegamenti, analisi critiche e rielaborazioni personali.

<b>Tipologia delle verifiche</b>	<p>Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate; quesiti come 'terza prova' tipo b.</p> <p>Prove orali: interrogazioni (esposizione orale di contenuti storico-letterari); una prova di verifica delle abilità di ascolto a quadrimestre.</p>
<b>Risultato globale</b>	<p>La classe è formata da un gruppo di alunni che nel corso degli anni ha sempre dimostrato un livello buono di competenza della lingua inglese, sia scritta che parlata e che ha seguito un metodo di studio costante e che ha migliorato le proprie conoscenze e competenze; vi è poi un altro gruppo che ha incontrato alcune difficoltà: tra questi si differenziano alcuni alunni che, nel corso degli ultimi tre anni, impegnandosi, hanno gradualmente migliorato le proprie competenze, raggiungendo risultati sufficienti; altri che, invece, hanno seguito un metodo di studio più discontinuo, riportando incertezze e difficoltà nell'uso della lingua, piuttosto diffuse.</p> <p>Alla programmazione è stato dato un taglio storico-letterario, che ha seguito il libro di testo, affiancato anche da fotocopie e/o dispense preparate dall'insegnante.</p> <p>Si è cercato di dare agli alunni l'opportunità di conoscere e apprezzare la letteratura del paese di cui si studia la lingua, nonché di avvicinarsi al testo letterario, come momento altamente formativo, luogo privilegiato di emozioni e riflessioni su se stessi e sul mondo circostante; la letteratura si è configurata come una preziosa risorsa</p>

	<p>nell'offrire un arricchimento linguistico attraverso testi che veicolano messaggi interessanti, raccontano storie, descrivono esperienze umane e creano mondi alternativi. I brani antologici sono stati letti ed analizzati in classe, cercando di attivare l'immaginazione degli studenti, sollecitandoli emotivamente e non limitandosi ad una comunicazione di servizio, situazionale e legata all'interazione sociale quotidiana. I ragazzi sono stati sollecitati ad esprimere le proprie opinioni, rielaborare i contenuti in modo personale e ad operare collegamenti con altre materie.</p> <p>I testi letterari, inoltre, sono anche serviti da spunto per la revisione di strutture grammaticali e morfosintattiche, nonché per l'ampliamento e l'approfondimento delle conoscenze lessicali degli studenti.</p> <p>Nel primo quadrimestre sono state svolte tre prove scritte e due prove orali (di cui un test d'ascolto); nel secondo quadrimestre sono svolte tre prove scritte (ovvero le simulazioni della 'terza prova'), una prova orale individuale, seguita eventualmente da una seconda prova orale 'di gruppo', per consentire il ripasso dei contenuti svolti e una prova di ascolto.</p> <p>Impegno e partecipazione, da parte della classe, sono risultati buoni.</p>
--	--

### 3.4 Percorso formativo di Spagnolo [↑](#)

#### Obiettivi

Conoscenze	Alcune strutture morfosintattiche e alcune funzioni linguistiche utili Conoscenza dei testi storico-letterari (e culturali in genere) proposti, delle tematiche inerenti ai testi e agli autori, anche attraverso il confronto con altre letterature.
Competenze	Lo studente sa comunicare in lingua straniera in modo appropriato, soprattutto in contesti legati al percorso letterario affrontato. Comprende diversi tipi di testi, letterari e non. Sa analizzare le caratteristiche di fondo di un testo e sa esprimere la propria opinione in proposito. Utilizza gli strumenti acquisiti con consapevolezza e atteggiamento critico in contesti significativi. Sa comprendere gli avvenimenti in maniera coesa e coerente e sa capire opinioni e giudizi, utilizzando strategie adatte alla lettura di testi proposti. Lo studente sa relazionare un testo, riassumerlo, descriverne i personaggi, il setting e operare confronti utili a una maggior comprensione. Inoltre sa scrivere testi relativi ad argomenti letterari o di attualità e sa esprimere opinioni, sia a livello orale che scritto.
Capacità	Lo studente è in grado di comprendere discorsi anche complessi su argomenti non necessariamente conosciuti. Sa leggere testi letterari e di attualità in modo piuttosto sicuro. Sa interagire con scioltezza e mantenere una conversazione in lingua straniera, esprimendo opinioni e dando giudizi. Inoltre sa scrivere testi di vario ambito (letterario e di interesse generale) con una discreta autonomia, a volte aiutandosi con l'uso del dizionario.

#### Contenuti

##### Libro di testo in adozione:

A.Brunetti, E.Cadelli, I.Aparicio Llanes, A.Jiménez Velasco, *Raíces*, Europass, 2012

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<b>1-Literatura y arte española</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>El Romanticismo:</b> Historia y sociedad, arte y cultura(pp 58-61 e 184-185 libro testo) Bécquer (pag 62+estensione on line Raíces), <i>Las Rimas (I, XXI, XXIII</i> , fotocopia insegnante) y <i>Las Leyendas (El monte de las ánimas</i> pag 63-65 ed <i>El gnomo</i> fotocopia insegnante ) El teatro romántico (fotocopia insegnante) José Zorrilla, <i>Don Juan Tenorio</i> (fragmento, estensione on line Raíces) <b>Arte:</b> Goya (pag 67 e 289), <i>El sueño de la razón produce monstruos</i>, <i>El Aquelarre</i>, <i>El fusilamiento del 3 de mayo</i></li><li>• <b>El Realismo</b> Historia y sociedad, arte y cultura (pp 70-73 e 185-187) La Institución Libre de Enseñanza (fotocopia</li></ul>	Durante il corso dell'anno si è per lo più seguito un approccio comunicativo con i ragazzi, cercando di favorire il più possibile la loro partecipazione. Le lezioni si sono svolte interamente in lingua spagnola e si è cercato di stimolare gli studenti all'uso dello stesso, anche per cercare di farli esprimere il più possibile in lingua straniera. I ragazzi sono stati invitati a elaborare testi scritti che poi sono stati restituiti e commentati personalmente, con il fine di mettere in rilievo errori più o meno diffusi. Abbiamo utilizzato il libro in dotazione (cartaceo e con estensioni on line), ma anche fotocopie date dall'insegnante per eventuali approfondimenti, video in rete e presentazioni in power point. In particolare i ragazzi hanno svolto, nel primo quadrimestre, una ricerca a gruppi sui barrios chabola, utilizzando come strumento di comunicazione con la classe una presentazione power point.

<p>insegnante e documento audiovisivo on line)  Emilia Pardo Bazán, <i>Los pazos de Ulloa</i>  (fragmento pp. 74-76)  Benito Pérez Galdós, <i>Fortunata y Jacinta</i>  (fragmento, estensione on line Raíces)  <b>Arte:</b> Joaquín Sorolla y el luminismo (p.78)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>El Modernismo y la Generación de '98: inicios de siglo XX</b>  Historia y sociedad, arte y cultura a inicios de siglo XX (pp.82-85 e 188-189)  Antonio Machado, <i>A orillas de Duero</i>  (<i>Campos de Castilla</i>, estensione on line Raíces)  Miguel de Unamuno, <i>Niebla</i> (fragmentos pp.86-90 e visione fine del film on line) e confronto con Pirandello (fotocopia insegnante)  <b>Arte:</b> Gaudí (pp.85)</li> <li>• <b>Vanguardias y Generación de '27</b>  (fotocopia insegnante)  Federico García Lorca, poeta y dramaturgo (pp.91-92+ estensione on line raíces)  <i>La aurora</i> (Poeta en Nueva York, pp. 92-93),  <i>La casa de Bernarda Alba</i> (fragmentos pp 94-95 + fotocopia insegnante e laboratorio di teatro con l'attrice Alay Arcelus Macazaga 9/05/2017)  <b>Arte:</b> el Surrealismo en Salvador Dalí, <i>La persistencia de la memoria</i>, <i>Sueño causado por el vuelo de una abeja...</i>(p. 43 y 290 e sintesi vita on line).  Picasso, <i>Guernica</i> (pp.292-293)</li> </ul>	
<p><b>2-Historia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Historia de España en el siglo XIX</b></li> <li>• <b>Historia a inicios de siglo XX</b> (pag 238-239)</li> <li>• <b>La guerra civil y el bombardeo de Guernica</b> (pp.240-241)  Manuel Rivas, <i>La lengua de las mariposas</i> (fragmento fotocopia insegnante y película)</li> <li>• <b>Del Franquismo a la democracia*</b> (pp.242-243)</li> <li>• <b>Atocha 11/3/2004</b> (fotocopia)*</li> </ul> <p><b>3-Hispanoamérica:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Los primeros pobladores en el Nuevo mundo</b> (pp.302-303)</li> <li>• <b>La organización social de:</b>  Los aztecas  Los Maya  Los Inca (pp.348-349)</li> </ul>	

- **Contesto económico-político** (pp.306-309)  
Los barrios chabola y las villas miseria  
(Argentina) articoli di giornale da *El país* e  
visione documenti audiovisivi on line con  
approfondimenti personali a gruppi (e  
presentazioni in ppt)  
La realidad de los Indios Kuna (pp.310-311)
- **México**  
Del Porfiriato a la Revolución mexicana  
(pp.312-315)  
La Plaza de las 3 Culturas (visione documenti  
audiovisivi on line)  
La inmigración a los EE.UU (pp.316-317)  
El EZLN y la matanza de Acteal  
**Arte:** Diego Rivera y  
Frida Kahlo (pp.350-352, visione sintesi vita  
Frida on line), *Árbol de la esperanza mantente  
firme, Las 2 Fridas, Hospital Henry Ford, La  
columna rota*
- **Cuba** (pp.320-321+ slides insegnante)  
De Batista a Castro (Revolución cubana)  
Historia de Cuba después de 1959
- **Argentina\***  
La dictadura  
Las madres de Plaza de Mayo
- **Gabriel García Márquez\*** (152-156)  
*Cien años de soledad*
- **Pablo Neruda \*** (142-143)  
*20 poemas de amor y una canción  
desesperada*
- **Fernando Botero\***  
*La desproporción en el arte* (cenni)

\* Le unità didattiche contrassegnate verranno presumibilmente svolte dopo il 15 Maggio, entro la fine dell'attività didattica

<b>Votazione</b>	<b>Giudizio</b>
1 – 2	Totale assenza di elementi significativi per la valutazione
3 – 4	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale
6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile
7	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
8	L'allievo dimostra buone conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta situazioni nuove, procedendo con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato il processo e il prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzo in altre situazioni formative
9 – 10	L'allievo dimostra ottime conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procedendo con completa autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato il processo e il prodotto dell'apprendimento e di utilizzarne i risultati in altre situazioni formative
<b>Tipologia delle verifiche</b>	<p>Nel primo quadrimestre sono state svolte due verifiche scritte (una delle quali a modalità “terza prova”), un colloquio orale e una prova di ascolto. Nel secondo quadrimestre una verifica scritta, una di terza prova “ufficiale”, un colloquio e si sta procedendo al secondo voto orale (entro fine maggio). Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia del POF, anche se, ovviamente verranno tenuti in considerazione i progressi del singolo, la partecipazione e l’interesse mostrati durante tutto l’anno.</p> <p>Nelle simulazioni di terza prova (sia informali che formali) si è data agli studenti la possibilità di usare il dizionario monolingue. L’alunno che ha seguito il percorso ad obiettivi minimi ha usato il bilingue e, secondo quanto concordato con le insegnanti di sostegno, sono state preparate prove sugli stessi argomenti della classe, però presentate in maniera diversa, compresa la tipologia mista (risposta multipla + domande aperte). Dati i risultati dello studente, si è pensato alla migliore prova da somministrargli, ovvero solo domande a risposta multipla (formulate comunque in spagnolo) e ovviamente l’uso del bilingue. Per il resto della classe, alla terza prova d’esame, sarà concesso il monolingue (come da esercitazione) ma anche il bilingue.</p> <p>Per l’alunna che ha seguito un percorso di tipo B non è stata prevista la terza prova di spagnolo.</p>
<b>Risultato globale</b>	La classe si compone di 12 alunni: 3 maschi e 9 femmine. Due studenti hanno la certificazione 104: uno ha obiettivi minimi ed è affiancato per 2 ore a settimana dalla docente di sostegno e dall’educatore e l’altra segue una programmazione differenziata e per lei non ho valutazioni. Non ci sono casi di DSA. La classe si è mostrata fin dal primo giorno accogliente, positiva e

interessata agli argomenti svolti. Tuttavia, a livello linguistico, vi sono appena due eccellenze che potrebbero arrivare addirittura a un B1/B2 di spagnolo, mentre gli altri si diversificano molto, ma le competenze linguistiche del resto, in generale, sono piuttosto basse. Discrete invece le conoscenze contenutistiche anche se ciò che ho riscontrato in questi mesi è che gli studenti lavorano molto in classe, ma fanno molto poco a casa. Per cui ciò che sanno è perché lo hanno ascoltato e discusso in classe. La partecipazione infatti è stata molto attiva e stimolante, ci sono spesso stati interventi da parte di tutti e osservazioni interessanti e mature.

L'analisi letteraria è stata condotta interamente in spagnolo e si è cercato di far riflettere gli studenti sulle caratteristiche tematiche e linguistiche proposte, operando, quando possibile, dei richiami alla realtà odierna e coinvolgendo così la maggioranza. Il libro di testo spesso ha mostrato dei limiti di superficialità, ma con opportune integrazioni, il percorso è stato portato avanti senza problemi. Si è deciso di aprire anche una finestra sull'America Latina e sulla storia di alcune realtà spesso sconosciute o conosciute solo in maniera dozzinale e ciò ha risvegliato molto interesse negli studenti, che a certe tematiche si sono davvero appassionati.

La difficoltà maggiore spesso risiede nella capacità di rielaborare personalmente un concetto, uscendo dal tracciato e dal seminato del libro (o degli appunti) e in questo alcuni studenti non hanno eccelso. Per le verifiche scritte si è concesso l'uso del dizionario monolingue e del bilingue per lo studente con la certificazione, che ha usufruito anche degli schemi.

Il programma è stato sostanzialmente svolto, ma restano alcuni argomenti da trattare.

Nel mese di maggio 2017 la classe ha svolto un laboratorio teatrale su *La casa de Bernarda Alba* con l'attrice Alay Arcelus Macazaga e la classe è stata abbinata a 22 studenti della 5L.

### 3.4 Percorso formativo di Tedesco [↑](#)

#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	Strutture morfosintattiche principali della lingua straniera e alcune funzioni linguistiche utili. Conoscenza dei contenuti di carattere storico, culturale e sociale del mondo germanofono, anche attraverso il confronto con altre letterature e con il cinema, la musica e l'arte. Studio delle caratteristiche dei vari movimenti letterari con attenzione rivolta anche ai tratti comuni e alle differenze tra l'uno e l'altro. Attenzione ai fatti di cronaca e di attualità
<b>Competenze</b>	Lo studente comprende avvenimenti narrati in modo coeso e coerente; comprende opinioni e giudizi; comprende la descrizione di personaggi, luoghi, oggetti e immagini. Lo studente usa strategie di lettura efficaci per comprendere testi letterari e non a livello globale di livello B1. Lo studente racconta avvenimenti in modo coeso e coerente; esprime opinioni e preferenze; descrive e confronta personaggi, luoghi, oggetti e immagini e idee. Lo studente scrive testi coesi su argomenti di ambito prevalentemente letterario; riassume brani letti e informazioni tratte da varie fonti e mezzi; esprime opinioni e preferenze; descrive persone, luoghi, oggetti e immagini; confronta persone, oggetti e idee.
<b>Capacità</b>	Lo studente comprende discorsi di una certa estensione ed è in grado di seguire argomentazioni su argomenti noti (Hören) Lo studente sa leggere articoli e testi letterari a livello globale in modo consapevole (Lesen) Lo studente è in grado di scrivere testi chiari e articolati di ambito prevalentemente letterario (Schreiben) Lo studente si esprime in modo chiaro su una vasta gamma di argomenti che lo interessano; sa esprimere un'opinione su un argomento di attualità, indicando vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni (Sprechen)

#### Contenuti

<b>Moduli e Unità didattiche</b>	<b>Strumenti</b>
1- Das höfische Epos Lettura di un estratto del Nibelungenlied Caratteristiche linguistiche e culturali dell'epica germanica Minnesang e Ritterroman	Fotocopie Libro di testo "Nicht nur Literatur" pagg. 15-16
2- Der Rhein und das Rheinland Informazioni economico-geografiche sul fiume Reno Die Legende der Loreley und Das Loreleylied (1824) Locazione, leggenda e poesia di H. Heine: lettura, analisi e interpretazione. Ascolto del testo musicato da F. Silcher	Fotocopie Libro di testo "Nicht nur Literatur" pagg.173-177
3- Martin Luther und die Reformation Biografia, analisi delle differenze tra religione cattolica e protestante Inizio della lingua tedesca moderna	Fotocopie Libro di testo "Nicht nur Literatur" pagg. 26-28 e 32
4- I vari stili architettonici Romanico – Gotico – Barocco – Rococò Differenze tra i vari stili, visione e commento di foto di edifici delle diverse epoche	Video Libro di testo "Nicht nur Literatur" pagg. 22, 23, 38, 49
5- Die Aufklärung Conoscere le caratteristiche storiche, culturali e letterarie dell'Illuminismo	Libro di testo "Nicht nur Literatur" pagg.40 – 43

<p>Gotthold Ephraim Lessing Biografia e accenno alle opere principali</p>	
<p>6- Sturm und Drang Conoscere le caratteristiche storiche, culturali e letterarie dello Sturm und Drang Die Französische Revolution Johann Wolfgang von Goethe Biografia (passaggio dalla fase stürmeriana a quella classica e a quella romantica) e commento sulle opere principali Conoscere il contenuto del romanzo epistolare “Die Leiden des jungen Werthers” (lettura di estratti in tedesco); analisi e confronto delle poesie “Erlkönig” e “Mignon”; conoscere il contenuto dell’opera “Faust” nelle sue due parti e collocarla a livello storico – culturale.</p>	<p>Fotocopie Libro di testo “Nicht nur Literatur” pagg.61-63, 70-73, 83, 89</p>
<p>7- Die Weimarer Klassik Conoscere le caratteristiche storiche, culturali e letterarie del classicismo La poesia “Mignon” di J. W. von Goethe: analisi e interpretazione Friedrich Schiller Biografia (passaggio dalla fase stürmeriana a quella classica) e commento sulle opere principali Lettura e analisi del testo “Ode an die Freude”, ascolto della nona sinfonia di Beethoven (Inno alla gioia) e storia dell’Inno europeo</p>	<p>Libro di testo “Nicht nur Literatur” pagg.78-82, 89 Pagg. 74, 94-95, 96-97</p>
<p>8- Die Romantik: Früh- und Spätromantik Der Maler: C. D: Friedrich und seine Bilder Die Dichter: Novalis (Hymnen an die Nacht) Clemens Brentano (Der Spinnerin Lied) Joseph von Eichendorff (Mondnacht; Sehnsucht) Die Verfasser: Jacob und Wilhelm Grimm und das Volksmärchen Conoscere le caratteristiche del Romanticismo tedesco. Confronto con i maggiori esponenti europei di questo movimento. Lettura, comprensione, analisi e contestualizzazione degli autori e delle poesie indicate Conoscere le caratteristiche letterarie e linguistiche della fiaba tedesca. Ogni alunna presenta un lavoro in power point su una fiaba dei fratelli Grimm e un quadro di C. Friedrich a sua scelta. Die romantische Straße und die Märchenstraße, video e informazioni</p>	<p>Fotocopie Libro di testo “Nicht nur Literatur” pagg. 106-111; 112-116; 118-119; 120-122; 124-125; 126-127 Video</p>
<p>9- Der Holocaust Ricerca personale su un campo di concentramento, presentazione su power point, analisi della storia e delle caratteristiche principali, oltre che delle condizioni di vita dei deportati. Commento scritto su una frase a scelta di ebrei sopravvissuti ai campi di sterminio nazista</p>	<p>Fotocopie e video</p>
<p>10- Die industrielle Revolution in Deutschland Bismarck; Die Vorrealistische Epoche</p>	<p>Libro di testo “Nicht nur</p>

<p>Heinrich Heine, poesia “Das Fräulein stand am Meere” und “Die schlesischen Weber”          Conoscere il profilo storico sociale della seconda metà dell'Ottocento tedesco.          Biografia di Heine, lettura, analisi ed interpretazione della poesia          Georg Büchner, Woyzeck, Sterntaler          Biografia, analisi ed interpretazione del dramma citato          Confronto tra la fiaba “Sterntaler” dei fratelli Grimm e il pezzo di Büchner. Contestualizzazione storica</p>	<p>Literatur” pagg.139-142; 146-147; 148; 150; 154-156; 158-161</p>
<p>11- Der bürgerliche Realismus          Theodor Fontane, Effi Briest          Conoscere le caratteristiche del realismo tedesco. Confronto con i maggiori esponenti del realismo in Francia e in Russia.          Lettura, comprensione e analisi di alcuni estratti del romanzo Effi Briest. Visione non completa del film, schede di lavoro sul romanzo e attualizzazione del personaggio          Confronto tra Effi Briest e Madame Bovary</p>	<p>Fotocopie          Video          Libro di testo “Nicht nur Literatur” pagg.162-163; 166-169</p>
<p>12- Die Jahrhundertwende: Impressionismus, Expressionismus, Symbolismus          Arthur Schnitzler, Hugo von Hoffmannstahl e Rainer Maria Rilke: biografie          Georg Heym: der Gott der Stadt e Der Krieg          Conoscere le principali caratteristiche di questi movimenti culturali, artistici e letterari</p>	<p>Libro di testo “Nicht nur Literatur” pagg.190-191; 196; 199; 204; 214-218; 219-221; 230; 235-237</p>
<p>13- *Franz Kafka: biografia e analisi di alcune tra le maggiori opere. Riassunto e lettura di alcuni brani de “Die Verwandlung”</p>	<p>Libro di testo “Nicht nur Literatur” pagg. 248-251</p>
<p>14- *Percorso storico: Weimarer Republik – Das dritte Reich –</p>	<p>Libro di testo “Nicht nur Literatur” pag. 288-290; 322-325</p>
<p>15- *Bertold Brecht: biografia e anali di alcune opere</p>	<p>Fotocopie</p>

<b>VOTO</b>	<b>Ascoltare</b>	<b>Parlare</b>	<b>Leggere</b>	<b>Scrivere</b>	<b>Impegno</b>	<b>Letteratura e Civiltà</b>
<b>1-2</b>	Non comprende né interventi orali né le registrazioni dei libri di testo	Non riesce a comunicare in lingua	Non comprende testi scritti	Non possiede conoscenze di regole ortografiche grammaticali e lessicali tali da consentire la comunicazione	Assente o saltuario	Non ha seguito il programma svolto in classe
	Incontra notevoli	Conosce solo	Riconosce solo alcuni	Gli elaborati scritti	Assente o	Sa quali argomenti

3	difficoltà nella comprensione di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo, che spesso non comprende	alcuni termini, forma interventi orali sgrammaticati che non permettono la comunicazione	termini, del tutto insufficienti alla comprensione del testo scritto.	evidenziano gravissime lacune a livello grammaticale e lessicale, che compromettono la funzione comunicativa	saltuario	sono stati trattati ma non ha conoscenze o esse non superano il 30% di quanto trattato in classe
4	Incontra difficoltà nella comprensione di interventi orali, anche semplici e lenti, e delle registrazioni dei libri di testo	Incontra notevoli difficoltà nell'esprimersi in modo efficace, commette errori gravi in oltre il 60% dei tentativi di comunicazione	Non comprende più del 40% dei testi proposti, non riesce a cogliere i punti fondamentali dei testi esaminati	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non più del 40% di quanto richiesto	Discontinuo	Le conoscenze del programma non superano il 40%, non ha una visione chiara degli argomenti affrontati
4 ½	Incontra difficoltà nella comprensione di interventi orali, e comprende meno del 60% delle registrazioni dei libri di testo	Incontra una certa difficoltà nell'esprimersi in modo efficace, commette errori anche gravi in circa il 60% dei tentativi di comunicazione.	Non comprende più del 45% dei testi proposti, non riesce a cogliere i punti fondamentali dei testi esaminati.	La comunicazione scritta è spesso compromessa. Comunica in modo efficace non più del 45% di quanto richiesto.	Spesso discontinuo	Le conoscenze del programma non superano il 45%, non sa operare collegamenti tra gli argomenti affrontati
	Comprende solo interventi orali semplici, comprende meno del	Si esprime con lunghe pause, in modo spesso non corretto,	Comprende il 50% dei testi proposti, non coglie tutte le informazioni	Riesce a comunicare in modo efficace il 50% di quanto	Non adeguato per carenze di metodo e/o	Conosce non più del 50% del programma, ha difficoltà

5	50% delle registrazioni dei libri di testo, non è in grado di estrarre informazioni da nuovi testi registrati.	ma nel 50% dei casi riesce a comunicare	ni essenziali.	richiesto, ma il registro non è sempre quello adatto e la organizzazione del discorso non sempre è adeguata	regolarità	nel collegare e rielaborare
5 ½	Comprende interventi orali semplici, comprende circa il 55% delle registrazioni dei libri di testo, non sempre è in grado di estrarre informazioni dagli ascolti sentiti per la prima volta	Si esprime con relativa efficacia, con lessico non sempre appropriato non sempre applica efficacemente le strutture alla funzione comunicativa	Comprende circa il 55% dei testi proposti, cogliendo quasi tutte le informazioni essenziali nei testi proposti.	Riesce a comunicare in modo efficace più del 50% di quanto richiesto, con una organizzazione del discorso e una scelta del registro non sempre accettabili.	Parzialmente adeguato per carenza di metodo e/o regolarità: necessita di un miglioramento per raggiungere una performance accettabile.	Conosce più del 50% del programma, ma spesso non riesce a esprimere in modo adeguato le proprie conoscenze.
6	Comprende interventi orali, comprende più del 60% delle registrazioni dei libri di testo, è in grado di estrarre informazioni da testi registrati che ascolta per la prima	E' in grado di comunicare in modo efficace, con un lessico accettabile ed un registro adeguato almeno nel 60% dei casi	Comprende almeno il 60% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni essenziali	Riesce a comunicare in modo efficace almeno il 60% di quanto richiesto, con una scelta accettabile del registro e del livello di formalità	Adeguato, sa lavorare anche in collaborazione con i compagni	Conosce almeno il 60% del programma, cerca di fare collegamenti

	volta.					
6 ½	Comprende interventi orali in modo abbastanza sicuro, comprende più del 65% delle registrazioni dei libri di testo; è in grado di estrarre informazioni registrate da testi che ascolta per la prima volta	E' in grado di comunicare in modo efficace con un lessico accettabile e un registro adeguato, con risultati più che sufficienti	Comprende più del 65% dei testi proposti, cogliendo tutte le informazioni essenziali	Riesce a comunicare in modo efficace, con una scelta del livello formale e del registro linguistico più che sufficiente	Adeguato ma non sempre costante. Sa lavorare anche insieme ai compagni	Conosce circa il 65% del programma, riesce a operare collegamenti
7	Comprende interventi orali anche complessi comprende almeno il 70% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare con lessico accettabile e registro adeguato almeno nel 70% dei casi.	Comprende almeno il 70% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni essenziali	Riesce a comunicare in modo corretto almeno al 70% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità	Costante ed adeguato, sa lavorare anche con i compagni, comincia a lavorare anche in modo autonomo.	Conosce almeno il 70% del programma, è capace di fare collegamenti.
	Comprende interventi orali anche complessi. Comprende più del 75% delle	E' in grado di comunicare con lessico accettabile e registro adeguato almeno nel 75% dei casi.	Comprende circa il 75% dei testi proposti cogliendo tutte le informazioni	Riesce a comunicare in modo corretto circa il 75% di quanto	Costante e adeguato, sa lavorare con i compagni e riesce	Conosce circa il 75% del programma ed è in grado di operare

7 ½	registrazioni dei libri di testo estraendo informazioni e comprendendo il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.		ni essenziali ma anche ulteriori dettagli.	richiesto con buone scelte formali e di registro.	spesso a lavorare anche in modo autonomo	collegamenti anche complessi
8	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende più dell'80% delle registrazioni dei libri di testo, estrae informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta.	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 80% dei casi	Comprende almeno l'80% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, è in grado di analizzare anche gli aspetti formali della lingua	Riesce a Comunicare in modo corretto ed efficace almeno l'80% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare anche in modo autonomo	Conosce almeno l'80%del programma , è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali
	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende facilmente più dell'85% delle registrazioni dei libri di testo, estrae	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità almeno nel 85% dei	Comprende l'85% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, anche più dettagliate, è in grado di analizzare	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace l'85% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, è in grado di lavorare in modo autonomo	Conosce l'85%del programma , è capace di fare collegamenti e rielaborazioni personali.

8 ½	informazioni e comprende il senso generale di registrazioni che ascolta per la prima volta	casi	anche gli aspetti formali della lingua.	livello di formalità		
9-10	Comprende interventi orali complessi e rapidi, comprende più del 90% delle registrazioni dei libri di testo, è capace di comprendere e anche registrazioni che ascolta per la prima volta	E' in grado di comunicare in modo corretto ed efficace, adeguando registro e livello di formalità in circa il 90% dei casi.	Comprende più del 90% dei testi proposti, coglie tutte le informazioni, è in grado di analizzare gli aspetti formali della lingua e rielaborare il contenuto in modo personale	Riesce a comunicare in modo corretto ed efficace più del 90% di quanto richiesto, con una buona scelta del registro e del livello di formalità	Costante ed adeguato, sa lavorare con i compagni di classe, lavora anche in modo autonomo e propositivo	Conosce almeno il 90% del programma, è capace di fare collegamenti, analisi critiche e rielaborazioni personali.

<b>Tipologia delle verifiche</b>	Prove scritte: prove strutturate e semi-strutturate. Quesiti tipo terza prova Prove orali: interrogazioni; esposizione orale di contenuti storico-letterari
<b>Risultato globale</b>	Il gruppo classe di tedesco è composto da nove studentesse, di cui un'alunna per la quale è predisposto un PDP di DSA e un'alunna che segue una programmazione differenziata e per la quale è predisposto un PEI. Le studentesse hanno iniziato il quinto anno di tedesco a metà ottobre e hanno sempre dimostrato un atteggiamento disponibile nei confronti del dialogo educativo; le lezioni si sono svolte in un clima sereno sia nei confronti dell'insegnante sia tra di loro, ed hanno mostrato interesse e partecipazione verso le attività, le tematiche, i testi e gli autori proposti. Dal punto di vista del profitto lo studio a casa è stato sempre costante da parte di tutte le alunne. Per due alunne permangono alcuni errori grammaticali evidenti e una più bassa autonomia nell'affrontare un testo scritto nuovo oppure rielaborazioni. Ci sono poi due alunne che perseguono e raggiungono ottimi risultati. L'alunna DSA ha seguito attivamente le lezioni, lo studio a casa è stato continuo, i risultati raggiunti sono sufficienti a livello scritto, permangono delle difficoltà a livello orale ma la valutazione globale è positiva.
<b>Metodologie e strumenti</b>	Il primo mese è stato dedicato ad un generale ripasso grammaticale e del lessico, che però era già ben acquisito sia per la lettura che per l'analisi di un

testo letterario.

Il percorso di lingua e civiltà tedesca si è basato principalmente sulla comprensione, analisi, contestualizzazione storico-sociale dei testi di varie epoche, con confronti anche personali. Accenni ad aspetti biografici degli autori e ad eventi storici hanno supportato l'approccio con i testi. Alcune volte abbiamo utilizzato la lettura di opere artistiche e visione di estratti cinematografici per comprendere meglio determinati aspetti storico-culturali. E' stata svolta una simulazione di terza prova.

### 3.5 Percorso formativo di Filosofia [↑](#)

#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere termini e concetti della tradizione filosofica presa in esame.</li> <li>- Conoscere i rapporti fondamentali tra il pensiero filosofico e relativo contesto storico culturale.</li> <li>- Conoscere lo svolgimento del pensiero filosofico attraverso gli esponenti e le correnti esaminate nell'arco di tempo compreso tra l'Ottocento e il Novecento.</li> </ul>
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esporre in forma chiara e corretta i contenuti.</li> <li>- Utilizzare i termini e i concetti fondamentali del lessico specifico.</li> <li>- Individuare gli elementi portanti di una problematica filosofica.</li> <li>- Ricostruire le strategie argomentative in relazione a brani testuali e letture monografiche.</li> <li>- Individuare analogie e differenze tra le risposte dei filosofi allo stesso problema.</li> </ul>

#### Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<u>Kant</u> : La critica della ragione pura. I concetti: estetica, analitica, i giudizi, categorie, la rivoluzione copernicana, la confutazione dell'idealismo, trascendente/trascendentale, l'io penso, fenomeno/noumeno, agnosticismo, dialettica.	Lettura di brani Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i> , 2, pp. 540-563
<u>Hegel</u> : La fenomenologia dello spirito. Concetti chiave: storicismo, dialettica, giustificazionismo, razionalismo, nazionalismo, spirito, realtà, alienazione, la coscienza infelice, superamento, la dialettica servo padrone.	Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i> , 2, pp. 678-695, pp. 700-704.
<u>Marx</u> : la critica a Hegel; la critica a Feuerbach; l'antropologia di Morgan, la critica a Ludd; la condizione del proletariato e l'alienazione; la critica all'economia capitalistica e liberista: il feticismo delle merci; valore d'uso e di scambio, il materialismo dialettico; la dialettica, il comunismo.	Fotocopie di testi Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i> , 3a, pp. 62-63, 70-83, 86-91.
<u>Arthur Schopenhauer</u> : il superamento dell'idealismo e del materialismo; il corpo, la volontà di vivere, il velo di Maya. L'oggettivazione della volontà: l'arte, la morale, l'ascesi.	Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i> , 3a, pp. 6-17.
<u>Nietzsche</u> : La critica radicale al pensiero occidentale. La critica a Socrate; la critica al cristianesimo; al positivismo; all'hegelismo; a Schopenhauer; al socialismo; apollineo e dionisiaco; L'oltreuomo, l'eterno ritorno, la morte di Dio, la volontà di potenza, il nichilismo passivo e attivo, la cattiva coscienza, la morale del gregge.	Fotocopie Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i> , 3a, pp. 234-260.
<u>Freud</u> : L'interpretazione dei sogni,	Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i> , 3a, pp. 294-

Psicopatologia della vita quotidiana, I tre saggi sulla sessualità, Totem e tabù, Al di là del principio del piacere, Il disagio della civiltà.	324.
Bergson: Saggio sui dati immediati della coscienza; Materia e Memoria; L'evoluzione creatrice.	Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i> , 3a, pp. 364-369.
Scienza e senso comune (in collaborazione con il dipartimento di filosofia e scienze umane).	
La scuola di Francoforte: La dialettica dell'Illuminismo.	Massaro, <i>La comunicazione filosofica</i> , 3a, pp. 429-431; 434-435.
*gli studenti si sono avvalsi di appunti e fotocopie del docente (vedi allegato)	

<b>Votazione</b>	<b>Giudizio</b>
1 – 2	- Partecipazione e impegno inesistenti. - Nessuno obiettivo raggiunto in riferimento sia all'ambito delle conoscenze che delle competenze ed abilità.
3 – 4	- Partecipazione ed impegno scarsi. - Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti. - Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari.
5	- Partecipazione ed impegno discontinui. - Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. - Esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari.
6	- Partecipazione ed impegni non attivi ma generalmente attenti e costanti. - Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base. - Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari.
7	- Partecipazione ed impegno costanti e nel complesso, attivi. - Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti. - Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.
8	- Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. - Conoscenza completa e approfondita dei contenuti. - Esposizione articolata ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo nell'ambito degli argomenti trattati. - Capacità di esprimere valutazioni personali.
9 – 10	- Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. - Conoscenza completa, approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti. - Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari. - Capacità di cogliere, operare e giustificare collegamenti in modo autonomo e critico. - Capacità di esprimere valutazione personali e di proporre propri modelli interpretativi.
<b>Tipologia delle verifiche</b>	Le verifiche hanno avuto carattere formativo e sommativo. Le verifiche sommative si sono svolte oralmente e per scritto, secondo la tipologia B della Terza Prova di Esame di Stato.
	La classe 5 H è in generale laboriosa e attiva. Il programma, pur essendo vasto,

<b>Risultato globale</b>	e considerato solo due ore di filosofia nell'economico sociale, è stato rispettato nelle sue linee essenziali. Vi è certamente un gruppo assai motivato che interviene con domande e lavora criticamente sul testo scolastico. L'altra parte segue più scolasticamente e si affida meno criticamente alle argomentazioni del docente ma raggiunge quasi sempre risultati discreti.
--------------------------	--

### 3.6. Percorso formativo di Scienze Umane [↑](#)

#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	Conoscere i principali fenomeni sociali della società contemporanea Individuare e interpretare temi e problemi della ricerca sociologica contemporanea Conoscere termini e concetti specifici della disciplina.
<b>Competenze</b>	Esporre in forma chiara e corretta i contenuti. Utilizzare i termini e i concetti fondamentali del lessico disciplinare. Individuare gli elementi portanti delle problematiche sociali. Individuare convergenze e divergenze all'interno delle diverse posizioni teoriche
<b>Capacità</b>	Rielaborare in modo autonomo le tematiche affrontate. Analizzare criticamente i contenuti. Saper effettuare collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati. Estendere le conoscenze e le competenze acquisite ad altri ambiti disciplinari.

#### Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p><b>1-Sociologia. LA SOCIETA' MODERNA.</b> <i>Razionalizzazione, individualizzazione e società di massa.</i> Comunità e società; La razionalizzazione, l'individualizzazione; la società di massa.</p>	<p><b>Manuale:</b> Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - <i>Sociologia</i> - Einaudi (Pagg. 256-265)</p> <p><b>Manuale:</b> Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - <i>Sociologia</i> - Einaudi (Pagg. 268-279)</p> <p><b>Manuale:</b> Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - <i>Sociologia</i> - Einaudi (Pagg. 292 – 301)</p> <p><b>Appunti elaborati dall'insegnante</b></p> <p><b>Manuale:</b> Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - <i>Sociologia</i> - Einaudi (Pagg. 304- 308 Pagg 313 - 315)</p>
<p><b>2-Sociologia. LA SOCIETA' MODERNA.</b> <i>Lavoro, differenza di genere e senso del sacro nella società moderna.</i> La razionalizzazione del lavoro; problemi connessi con la razionalizzazione del lavoro; la famiglia e le distinzioni di genere; il ruolo della donna; la secolarizzazione.</p>	
<p><b>3-Sociologia. LA COMUNICAZIONE E I MASS MEDIA</b> <i>Linguaggio e comunicazione.</i> Gli aspetti generali della comunicazione; il Linguaggio; le forme della comunicazione; e le difficoltà di comunicazione.</p> <p>Analisi dei cinque assiomi della comunicazione individuati da P. Watzlawich</p>	
<p><b>4 -Sociologia. LA COMUNICAZIONE E I MASS MEDIA</b> <i>La comunicazione mediale.</i> Le caratteristiche della comunicazione mediale; dai mass media ai new media; Internet.</p>	
<p><b>5 -Sociologia. LA COMUNICAZIONE E I MASS MEDIA</b> <i>Le caratteristiche della comunicazione</i></p>	

*mediale.*

Gli effetti dei media; l'omogeneizzazione dei comportamenti; la trasformazione dell'esperienza; l'industria culturale

#### **4-Sociologia. LA GLOBALIZZAZIONE E LA SOCIETA' MULTICULTURALE.**

*Verso la globalizzazione.*

Il corpo e lo spazio; le comunità locali; l'urbanizzazione; vita urbana e vita globalizzata; che cos'è la globalizzazione; le forme della globalizzazione; l'antiglobalismo.

#### **5-Sociologia. LA GLOBALIZZAZIONE E LA SOCIETA' MULTICULTURALE.**

*La società' multiculturale.*

Le differenze culturali; la differenza come valore; il multiculturalismo e la politica delle differenze.

**Z. Bauman, *Modernità liquida* , Laterza edizioni**

(lettura capitoli: prefazione, capitolo primo e secondo, capitolo terzo sintesi - con dibattito in classe).

#### **6-Sociologia. L'INDIVIDUO E LE STRUTTURE DI POTERE.**

*La dimensione politica della società.*

Le norme e le leggi; la politica e lo Stato; alcuni aspetti della vita pubblica; le principali forme di regime politico; i caratteri della democrazia: il consenso popolare; i caratteri della democrazia: la rappresentanza; rappresentanza e rappresentatività; i caratteri della democrazia: la frammentazione del potere e il rispetto delle minoranze; la pubblica amministrazione; i rischi della democrazia.

#### **7-Sociologia. L'INDIVIDUO E LE STRUTTURE DI POTERE.**

*Welfare State e Terzo settore.*

Origine ed evoluzione dello Stato sociale; nascita ed affermazione del Welfare State; la crisi del Welfare State; un nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo; Le politiche sociali in Italia; l'alternativa al Welfare State ed il Terzo settore.

#### **METODOLOGIA DELLA RICERCA**

#### **8 - LA SOCIOLOGIA COME DISCIPLINA SCIENTIFICA**

1 Ripasso: *Elaborazione teorica e ricerca Empirica*

**Manuale: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - *Sociologia* - Einaudi (Pagg. 318-327)**

**Manuale: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - *Sociologia* - Einaudi (Pagg. 340-353)**

**Manuale: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - *Sociologia* - Einaudi (Pagg. 356 -363)**

**Z. Bauman, *Modernità liquida* , Laterza edizioni**

**Manuale: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - *Sociologia* - Einaudi (Pagg. 376 -395)**

**Manuale: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - *Sociologia* - Einaudi (Pagg. 398 -417)**

**Cap 10: Metodologia nel manuale di sociologia: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - *Sociologia* - Einaudi (Pagg. 432 -439)**

### **2 Il procedimento di ricerca**

Le fasi della ricerca sociale; la scelta del problema e la definizione dell'ipotesi; la Formulazione di un disegno di ricerca; la Raccolta, la codifica e l'analisi dei dati; l'interpretazione e l'esposizione dei risultati.

### **3 I metodi di rilevazione**

La ricerca qualitativa e la ricerca quantitativa; l'intervista; l'inchiesta; il questionario; interviste strutturate, semistruzzurate e non strutturate; l'osservazione; l'uso dei documenti; l'esperimento

### **4 Il colloquio clinico e il test**

Test di Rorschach

## **9- UNO SGUARDO ALLA RIFLESSIONE FILOSOFICA SULLA SCIENZA**

### **11- LA RICERCA INTERDISCIPLINARE**

#### ***Che cos'è l'interdisciplinarietà***

Una definizione; le origini dell'attuale approccio interdisciplinare; le ragioni dell'interdisciplinarietà.

### **12- LA RICERCA INTERDISCIPLINARE**

#### ***Come si fa ricerca interdisciplinare***

La regola d'oro del lavoro interdisciplinare; come si procede in concreto; il pericolo dell'egemonia.

## **10 – ESEMPI DI RICERCA**

- Le ricerche etnografiche della Scuola di Chicago
- Le storie di vita. “Storia di vita di un menino de rua”
- Milgram: la teoria del sovraccarico

**Cap 10: Metodologia nel manuale di sociologia: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - Sociologia - Einaudi (Pagg. 440 -453)**

**Cap 10: Metodologia nel manuale di sociologia: Volontè, Lunghi, Magatti, Mora - Sociologia - Einaudi (Pagg. 454 -469)**

**Manuale: Metodologia oggi, A.Bianchi, P. Di Giovanni, Paravia (Pagg. 254 – 258)**

**Appunti elaborati dall'insegnante  
(UNITA' INTERDISCIPLINARE CON IL  
PROGRAMMA DI FILOSOFIA)**

**Manuale: Metodologia oggi, A.Bianchi, P. Di Giovanni, Paravia (Pagg. 360 – 365)**

**Manuale: Metodologia oggi, A.Bianchi, P. Di Giovanni, Paravia (Pagg. 366 – 367)**

**Appunti elaborati dall'insegnante**

**Manuale: Metodologia oggi, A.Bianchi, P. Di Giovanni, Paravia (Pagg. 221 – 223)**

**Manuale: Metodologia oggi, A.Bianchi, P. Di Giovanni, Paravia (Pagg.285)**

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperimenti e procedure particolari: esperimento di Milgram sull'autorità</li>   <li>- Esperimenti e procedure particolari: Zimbardo: esperimento carcerario di Stanford.</li> </ul>	<p><b>Manuale: Metodologia oggi, A.Bianchi, P. Di Giovanni, Paravia (Pagg. 239 – 240 e 248)</b></p> <p><b>Appunti elaborati dall'insegnante</b></p>
---	--

<b>Votazione</b>	<b>Giudizio</b>
1 – 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione e impegno inesistenti.</li> <li>- Nessuno obiettivo raggiunto in riferimento sia all'ambito delle conoscenze che delle competenze ed abilità.</li> </ul>
3 – 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione ed impegno scarsi.</li> <li>- Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti.</li> <li>- Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione ed impegno discontinui.</li> <li>- Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti.</li> <li>- Esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione ed impegno non attivi ma generalmente attenti e costanti.</li> <li>- Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base.</li> <li>- Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari.</li> </ul>
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione ed impegno costanti e, nel complesso, attivi.</li> <li>- Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti.</li> <li>- Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e dei concetti disciplinari.</li> <li>- Capacità di individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi.</li> <li>- Conoscenza completa e approfondita dei contenuti.</li> <li>- Esposizione articolata ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari.</li> <li>- Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo nell'ambito degli argomenti trattati.</li> <li>- Capacità di esprimere valutazioni personali.</li> </ul>
9 – 10	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi.</li> <li>- Conoscenza completa, approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti.</li> <li>- Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari.</li> <li>- Capacità di cogliere, operare e giustificare collegamenti in modo autonomo e critico.</li> <li>- Capacità di esprimere valutazione personali e di proporre propri modelli interpretativi.</li> </ul>
<b>Tipologia delle verifiche</b>	<p>Le verifiche sono state sia orali che scritte: quelle orali si sono basate su interrogazioni di tipo formativo e sommativo; le verifiche scritte sono state realizzate tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- trattazione sintetica di argomenti</li> <li>- svolgimento di prove scritte seguendo le tipologie proposte per l'esame di Stato</li> </ul>

	<p>Tali verifiche hanno consentito di accertare il livello di preparazione dei singoli discenti e di intervenire, se necessario, con la ripetizione di concetti ancora poco chiari.</p>
<b>Risultato globale</b>	<p>La classe VGH, in cui la docente insegna dalla terza, è formata da 22 alunni di cui due seguono il PIS e uno segue un piano didattico personalizzato con il raggiungimento degli obiettivi minimi</p> <p>Gli alunni si sono attivati per acquisire le competenze disciplinari richieste, mostrando disponibilità al dialogo educativo. Tuttavia permane una certa disomogeneità all'interno del gruppo-classe, riguardo agli impegni di studio e al consolidamento dei metodi di acquisizione e rielaborazione dei contenuti.</p> <p>Di conseguenza in alcuni casi si nota discontinuità nel rendimento, alcune incertezze nella rielaborazione dei contenuti e nell'utilizzazione della terminologia disciplinare, sia nell'esposizione orale, sia, soprattutto, in quella scritta; in altri, invece, la motivazione costante e l'interesse evidente per la disciplina hanno permesso di conseguire, oltre alla piena conoscenza dei contenuti, la capacità di argomentare, seguendo le strutture concettuali e utilizzando il linguaggio specifico. In media i risultati conseguiti sono soddisfacenti.</p>

### 3. 7. Percorso formativo di Matematica



#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le caratteristiche e i vari tipi di funzione reale di variabile reale</li> <li>• Conoscere il significato di limite</li> <li>• Conoscere il concetto di funzione continua</li> <li>• Conoscere i teoremi sulle funzioni continue</li> <li>• Conoscere il significato di derivata</li> <li>• Conoscere i teoremi fondamentali del calcolo differenziale e integrale</li> <li>• Conoscere i concetti principali della Matematica del credito</li> <li>• Conoscere le distribuzioni di frequenza più importanti</li> </ul>
<b>Competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper calcolare il dominio di una funzione</li> <li>• Saper verificare il limite di una funzione algebrica razionale</li> <li>• Saper calcolare il limite di una funzione algebrica</li> <li>• Saper risolvere le forme indeterminate <math>0/0</math>, <math>\infty-\infty</math>, <math>\infty/\infty</math>, <math>0\infty</math>.</li> <li>• Saper stabilire la continuità di una funzione in un punto</li> <li>• Saper classificare i punti di discontinuità di una funzione algebrica</li> <li>• Saper utilizzare il teorema di esistenza degli zeri</li> <li>• Saper calcolare la derivata di una funzione elementare in un punto</li> <li>• Saper calcolare la derivata di una funzione algebrica razionale utilizzando i teoremi fondamentali del calcolo delle derivate</li> <li>• Saper eseguire lo studio completo di una funzione <i>algebrica razionale</i> e rappresentarne il grafico nel piano cartesiano</li> <li>• Saper dedurre le caratteristiche di una funzione dal suo grafico</li> <li>• Saper calcolare l'area sottesa da una funzione razionale</li> <li>• Saper impostare l'equivalenza degli impegni in problemi di Matematica finanziaria</li> </ul>
<b>Capacità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le competenze acquisite per affrontare semplici situazioni problematiche</li> <li>• Individuare i concetti essenziali della disciplina</li> <li>• Organizzare in maniera logica i contenuti</li> <li>• Comunicare con linguaggio appropriato</li> <li>• Valutare i risultati raggiunti e apportare correzioni alle scelte effettuate</li> </ul>

#### Contenuti

Unità didattiche	Strumenti
<b>LIMITI E CONTINUITA'</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- INTRODUZIONE ALL'ANALISI</li> <li>- L'insieme R: richiami e complementi</li> <li>- Massimo e minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di un sottoinsieme di R</li> <li>- Intervalli in R</li> <li>- Gli intorno di un punto</li> <li>- Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno</li> <li>- Definizione e classificazione</li> <li>- Dominio</li> <li>- Segno di una funzione</li> <li>- Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà</li> <li>- Immagine, massimo, minimo, estremo superiore ed estremo inferiore di una funzione</li> </ul>	<p>Libro di testo (Unità 1: teoria pag.2-23 esercizi pag.31-48)</p> <p>LIM</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani</li> <li>- Funzioni crescenti e decrescenti</li> <li>- Funzioni pari e dispari</li> </ul>	
<p style="text-align: center;">– LIMITI DI FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione al concetto di limite</li> <li>- Esempi introduttivi e definizione generale di limite</li> <li>- Dalla definizione generale alle definizioni particolari</li> <li>- Prima definizione particolare: <math>x_0</math> e <math>l</math> sono finiti</li> <li>- Seconda definizione particolare: <math>x_0</math> è finito e <math>l</math> è infinito</li> <li>- Terza definizione particolare: <math>x_0</math> è infinito e <math>l</math> è finito</li> <li>- Quarta definizione particolare: <math>x_0</math> e <math>l</math> sono infiniti</li> <li>- Limite destro e sinistro</li> <li>- Asintoti orizzontali e verticali</li> <li>- Semplici esercizi di verifica dei limiti</li> <li>- Teorema dell'unicità del limite (solo enunciato)</li> <li>- Le funzioni continue e l'algebra dei limiti</li> <li>- La continuità</li> <li>- I limiti delle funzioni elementari</li> <li>- L'algebra dei limiti</li> <li>- Forme di indecisione di funzioni algebriche: <math>\frac{+}{+}</math>, <math>\frac{-}{-}</math>, <math>\frac{+}{-}</math>, <math>\frac{-}{+}</math>, <math>\frac{0}{0}</math></li> <li>- <b>Limiti notevoli per le funzioni esponenziali e logaritmiche.</b></li> </ul>	<p>Libro di testo (Unità 2: teoria pag.49-75 esercizi pag.87-111)</p> <p>LIM</p>
<p style="text-align: center;">– CONTINUITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzioni continue</li> <li>- Continuità in un punto</li> <li>- Continuità in un intervallo</li> <li>- Funzioni continue elementari</li> <li>- Punti di discontinuità e loro classificazione</li> <li>- Punti di salto (o discontinuità di prima specie)</li> <li>- Discontinuità di seconda specie</li> <li>- Discontinuità eliminabile (o di terza specie)</li> <li>- Determinazione e classificazione sia algebrica che grafica</li> <li>- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato (enunciato e significato geometrico):</li> <li>- Teorema di esistenza degli zeri</li> <li>- Teorema di Weierstrass</li> <li>- Teoremi dei valori intermedi</li> <li>- Asintoti e grafico probabile di una funzione</li> <li>- Asintoti orizzontali e verticali</li> <li>- Asintoti obliqui</li> <li>- Ricerca degli asintoti obliqui</li> <li>- Grafico probabile di una funzione</li> </ul>	<p>Libro di testo (Unità 4: teoria pag.144-158 esercizi pag159-179)</p> <p>LIM</p>
<b>CALCOLO DIFFERENZIALE</b>	
<p style="text-align: center;">– LE DERIVATE E TEOREMI RELATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di derivata</li> <li>- Il problema della velocità istantanea</li> <li>- La derivata in un punto</li> </ul>	<p>Libro di testo (Unità 5: teoria pag.194-216, 243-265;</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Derivabilità e continuità (solo ununciato)</li> <li>- Derivata destra e sinistra</li> <li>- Funzione derivata e derivate successive</li> <li>- Derivata delle funzioni elementari (senza dimostrazione)</li> <li>- Algebra delle derivate (senza dimostrazione)</li> <li>- Linearità della derivata</li> <li>- Prodotto di due funzioni</li> <li>- Quoziente di due funzioni</li> <li>- Derivata della potenza di una funzione</li> <li>- Applicazioni del concetto di derivata:</li> <li>- Retta tangente a una curva</li> <li>- I teoremi di Fermat, Rolle, Lagrange, Hopital</li> </ul>	<p>esercizi pag.220-237)</p> <p>LIM</p>
<p style="text-align: center;">– STUDIO DI FUNZIONE E INTEGRAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Punti di massimo e minimo relativo e assoluto</li> <li>- I punti stazionari</li> <li>- Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l’analisi dei punti stazionari*</li> <li>- Ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione con lo studio del segno della derivata prima*</li> <li>- Funzioni concave e convesse, punti di flesso*</li> <li>- Concavità e convessità*</li> <li>- Punti di flesso*</li> <li>- Studio della concavità e la ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda*</li> <li>- Il problema del calcolo delle aree e l’integrale definito</li> <li>- L’integrale indefinito di funzioni razionali</li> </ul>	<p>Libro di testo (Unità 6, 7, 8 e 9 teoria pag. 251-262, 338-347, 371-379 esercizi pag.267-294, 355-360, 394-395)</p> <p>LIM</p>
<p style="text-align: center;">– COMPLEMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Matematica del credito: il principio di equivalenza degli impegni e sue applicazioni</li> <li>- Cenni sul rimborso di un prestito</li> <li>- Applicazioni della teoria della probabilità: le principali distribuzioni di frequenza</li> </ul>	<p>Libro di testo (Unità 10, pag.422- 428)</p> <p>LIM</p>

### Griglia di Valutazione

Voto	giudizio	Livelli di conoscenze, competenze, capacità, abilità linguistiche
10	Eccellente	<p><b>Conoscenza:</b> completa, approfondita ed articolata dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari</p> <p><b>Capacità:</b> sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta</p>
9	Ottimo	<p><b>Conoscenza:</b> completa ed articolata dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> sa trarre conclusioni in modo autonomo, applicando le conoscenze in vari contesti in modo corretto e sicuro</p> <p><b>Capacità:</b> sa scegliere le tecniche ed i procedimenti adeguati anche in situazioni nuove</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione fluida e sicura, lessico appropriato, forma corretta</p>
8	Buono	<p><b>Conoscenza:</b> completa dei contenuti</p>

		<p><b>Competenze:</b> coglie il significato completo della richiesta, autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze</p> <p><b>Capacità:</b> applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta</p>
7	Discreto	<p><b>Conoscenza:</b> elementi significativi dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> coglie il significato della richiesta, parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze</p> <p><b>Capacità:</b> in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, commette imprecisioni in situazioni complesse</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più corretta</p>
6	Sufficiente	<p><b>Conoscenza:</b> elementi essenziali dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> coglie il significato essenziale della richiesta, parziale autonomia e semplice rielaborazione delle conoscenze</p> <p><b>Capacità:</b> applica le conoscenze in compiti semplici con qualche incertezza e/o errore</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione semplice, lessico non sempre adeguato, forma accettabile</p>
5	Mediocre	<p><b>Conoscenza:</b> superficiale dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> coglie parzialmente il significato della richiesta, solamente guidato rielabora le conoscenze in compiti semplici</p> <p><b>Capacità:</b> applica le conoscenze in modo parziale e con errori</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta</p>
4	Insufficiente	<p><b>Conoscenza:</b> frammentaria dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> non sempre coglie il significato della richiesta, difficoltà di rielaborazione</p> <p><b>Capacità:</b> commette gravi errori di procedimento ed ha scarsa padronanza di calcolo</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione incerta, lessico non adeguato, forma non sempre corretta</p>
3	Gravemente insufficiente	<p><b>Conoscenza:</b> lacunosa, talora assente, dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> non coglie il significato della richiesta</p> <p><b>Capacità:</b> commette gravi errori di procedimento e di calcolo anche in semplici applicazioni</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione stentata, lessico inadeguato, forma scorretta</p>
2	Scarso	<p><b>Conoscenza:</b> assente dei contenuti</p> <p><b>Competenze:</b> non coglie il significato della richiesta</p> <p><b>Capacità:</b> non sa applicare alcun procedimento risolutivo</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma</p>
1	Non valutabile	<p>Compito consegnato in bianco</p> <p>L'alunno non risponde ad alcuna delle domande poste</p>

<b>Tipologia e numero delle verifiche</b>	<p>Durante l'anno scolastico sono state effettuate verifiche sia di tipo formativo che sommativo.</p> <p>Le verifiche sommative sono state sia scritte che orali. Nelle verifiche scritte sono stati inseriti sia esercizi applicativi che quesiti teorici; le verifiche orali sono state effettuate alla lavagna mediante interrogazioni sugli argomenti oggetto di studio.</p>
<b>Risultato globale</b>	<p>Gli studenti hanno mostrato quest'anno interesse e partecipazione sufficienti, anche se inclini a sottovalutare il lavoro svolto in classe e l'importanza delle verifiche per correggere i propri errori e assimilare meglio gli argomenti del</p>

<p>programma.</p> <p>Rispetto allo scorso c'è stato in effetti un miglioramento: diversi alunni sono maturati nel cercare di imparare gli argomenti non in modo mnemonico, ma anche con rielaborazione personale, e questo nonostante permangano difficoltà nei collegamenti tra le varie parti del programma e una sfiducia abbastanza generalizzata nei propri mezzi.</p> <p>Il profitto pur non essendo esaltante è risultato nei limiti della sufficienza per quasi tutta la classe, con alcuni casi di profitto discreto e buono. Al momento ci sono anche alcuni casi di profitto mediocre.</p> <p>Bisogna ricordare che per quanto riguarda Matematica, per la diversità dei percorsi formativi seguiti dai singoli, gli alunni hanno acquisito negli anni competenze diverse nella materia, cosa che talvolta ha impedito omogeneità nello svolgimento del programma: spesso è stato necessario recuperare alunni rimasti indietro, mentre altri sarebbero stati in grado di approfondire l'argomento delle lezioni.</p> <p>Viste le limitate capacità astrattive di parte degli alunni si è privilegiato l'aspetto pratico della materia rispetto a quello puramente teorico: ad esempio i teoremi sui limiti e sulle derivate non sono stati dimostrati ma ne è stata solamente vista l'utilità in problemi applicativi.</p>
--

### 3.8. Percorso formativo di Fisica



#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	Le cariche elettriche e legge di Coulomb Il campo elettrico Elettrostatica La corrente elettrica I circuiti elettrici Il campo magnetico L'induzione elettromagnetica e sue applicazioni (motori elettrici e generatori di corrente) Le onde elettromagnetiche
<b>Competenze</b>	Osservare e identificare fenomeni elettrici e magnetici Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie, leggi Affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale
<b>Capacità</b>	Organizzare in maniera logica i contenuti Esprimere le conoscenze con linguaggio appropriato Raccogliere e valutare le informazioni sugli argomenti trattati Saper applicare strategie di problem solving Valutare i risultati raggiunti

#### Contenuti

Nota: *In corsivo gli argomenti svolti in Inglese secondo il progetto CLIL*

<b>UNITA' DIDATTICA</b>	<b>Strumenti</b>
Elettrostatica: cariche ed elettrizzazione <i>Electric charge</i>	Libro di testo (pag. 2-10) Esperienza di laboratorio: Fenomeni di elettrizzazione ed elettroscopio a foglie. <i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i>
La legge di Coulomb e il raffronto con la legge di gravitazione universale di Newton	Libro di testo (pag.10-20)
Campo elettrico, potenziale e differenza di potenziale; i condensatori	Libro di testo (pag.40-59)

<p>La corrente elettrica nei solidi: leggi Ohm e Kirchhoff</p> <p><i>Current in a simple circuit: Resistance</i></p>	<p>Libro di testo (pag. 80-101)          Esperienza di laboratorio: Lampadine e semplici circuiti.          Video proiettati con la LIM.  <i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i></p>
<p>I circuiti elettrici</p> <p><i>Series and Parallel Circuits</i></p>	<p>Libro di testo (pag. 124-146)          Esperienza di laboratorio: Circuiti in serie e in parallelo; misure di tensione, di corrente e di resistenze equivalenti.          Video proiettati con la LIM.  <i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i></p>
<p>Il campo magnetico; Interazioni tra correnti e magneti: Oersted, Faraday, Ampere, Lorentz</p>	<p>Libro di testo (pag. 172-188)          Esperienze di laboratorio: Esperienza di Oersted; Linee di campo.          Video Proiettati con la LIM.</p>
<p>L'induzione elettromagnetica e sue applicazioni: motori elettrici, generatori di corrente, campanello elettrico</p> <p><i>Magnets and Currents; Electric Motors and Generators</i></p>	<p><i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i>          Video Proiettati con la LIM.</p>
<p>Lo spettro delle radiazioni elettromagnetiche</p> <p><i>Electromagnetic waves</i></p>	<p>Libro di testo (pag.197-201)  <i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i></p>
<p><i>Inside Atoms</i></p>	<p><i>Handouts from "Complete Physics for IGCSE"</i></p>

## Valutazione

Votazione	Giudizio
1 – 2	<p><b>Conoscenza:</b> assente dei contenuti.</p> <p><b>Competenze:</b> assenti.</p> <p><b>Capacità:</b> non riscontrabili.</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione stentata, lessico inadeguato, gravi errori di forma.</p>
3 – 4	<p><b>Conoscenza:</b> lacunosa, talora assente, dei contenuti.</p> <p><b>Competenze:</b> non riesce ad applicare le conoscenze.</p> <p><b>Capacità:</b> non riscontrabili.</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione stentata, lessico inadeguato, forma non corretta.</p>
5	<p><b>Conoscenza:</b> superficiale dei contenuti.</p> <p><b>Competenza:</b> coglie parzialmente il significato della richiesta.</p> <p><b>Capacità:</b> applica le conoscenze in modo parziale e con errori.</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione non fluida, lessico non sempre adeguato, forma poco corretta.</p>
6	<p><b>Conoscenza:</b> elementi essenziali dei contenuti.</p> <p><b>Competenza:</b> applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto ma non sempre sicuro.</p> <p><b>Capacità:</b> se guidato riesce ad applicare le conoscenze e le procedure acquisite.</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione semplice, lessico generalmente adeguato, forma nel complesso accettabile.</p>
7	<p><b>Conoscenza:</b> elementi significativi dei contenuti.</p> <p><b>Competenza:</b> coglie il significato della richiesta, parzialmente autonomo nella rielaborazione delle conoscenze.</p> <p><b>Capacità:</b> in situazioni semplici applica correttamente le conoscenze e le procedure acquisite, mostra incertezze in situazioni complesse.</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione semplice, lessico adeguato, forma per lo più corretta.</p>
8	<p><b>Conoscenza:</b> completa dei contenuti.</p> <p><b>Competenza:</b> coglie il significato completo della richiesta, rielabora le conoscenze in modo autonomo.</p> <p><b>Capacità:</b> applica le conoscenze in modo corretto e completo in situazioni complesse, mostra incertezza in situazioni nuove.</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione fluida, lessico adeguato, forma corretta.</p>
9 – 10	<p><b>Conoscenza:</b> completa, approfondita ed articolata dei contenuti.</p> <p><b>Competenze:</b> sa trarre conclusioni in modo autonomo con sicurezza e padronanza, orientandosi nella soluzione di problemi complessi con originalità utilizzando conoscenze ed abilità interdisciplinari.</p> <p><b>Capacità:</b> sa scegliere le tecniche ed i procedimenti più adeguati anche in situazioni nuove.</p> <p><b>Linguaggio:</b> esposizione brillante e sicura, lessico rigoroso, forma corretta.</p>

<b>Tipologia delle verifiche</b>	Verifiche orali. Verifiche scritte: domande a risposta aperta e problem solving.
----------------------------------	--

<b>Risultato globale</b>	<p>Per quanto riguarda gli alunni valgono le stesse considerazioni fatte per Matematica.</p> <p>Per quanto riguarda invece la disciplina, fortunatamente in Fisica le cose sono andate meglio perché la materia permette un continuo riferimento a fenomeni e situazioni reali e questo ha coinvolto la classe incrementando l'attenzione e producendo risultati nei limiti della sufficienza anche nei soggetti con difficoltà di elaborazione ed esposizione.</p> <p>Parte del programma di Fisica è stato svolto in lingua inglese con il progetto CLIL.</p>
--------------------------	---

### 3.9. Percorso formativo di Diritto ed Economia [↑](#)

#### Obiettivi

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
	<b>DIRITTO</b>	
Saper utilizzare il lessico storico - giuridico essenziale.	Saper confrontare in modo critico le diverse concezioni dello Stato sia dal punto di vista politico che economico.	Alcune idee e concezioni filosofiche che hanno ispirato le principali forme di Stato nell'età contemporanea.
Comprendere i caratteri dello Stato moderno e la sua evoluzione, in particolare tra l'ottocento ed il Novecento.	Saper riconoscere i caratteri distintivi delle principali forme di Stato.	Le forme di Stato assoluto, liberale, socialista, totalitario e democratico.
Comprendere il ruolo dell'ONU e di alcune organizzazioni ad essa collegate. Comprendere le idee ed i principi che ispirarono la formazione dell'Unione Europea.	Saper riflettere sui vantaggi ed al tempo stesso su alcune criticità che attualmente caratterizzano l'ONU ed il processo d'integrazione europea. Riflettere sui vantaggi derivanti dalla cittadinanza europea.	Le fonti del diritto internazionale. L'organizzazione, le finalità ed il funzionamento dell'ONU. L'evoluzione dell'Unione Europea dalla nascita delle prime Comunità ad oggi. Le principali funzioni degli organi comunitari. La cittadinanza europea e le sue implicazioni.
Comprendere i caratteri essenziali della Costituzione italiana, tenendo presente anche il periodo storico in cui essa fu redatta. Comprendere le diverse forme in cui si esercita la sovranità popolare. Comprendere i concetti di solidarietà e di uguaglianza, in senso formale e sostanziale. Comprendere il ruolo centrale del lavoro. Comprendere l'importanza del decentramento e delle autonomie. Comprendere i principi riguardanti i rapporti con gli altri Stati e la condizione giuridica degli stranieri.	Saper individuare le garanzie costituzionali poste a tutela delle principali libertà costituzionali (riserva di legge e di giurisdizione con riferimento alle limitazioni a tali libertà). Cogliere l'importanza dei limiti posti ai diritti di natura economica, acquisendo consapevolezza della necessità di contemperarli con le esigenze della collettività. Saper effettuare gli opportuni collegamenti tra alcuni principi e valori costituzionali (es. l'uguaglianza) e le tematiche economiche affrontate. Collegare i valori costituzionali con alcuni diritti disciplinati dalla Carta dei diritti dell'Unione Europea.	I principali valori espressi nei Principi Fondamentali della Costituzione. La tutela delle principali libertà costituzionali. Le garanzie giurisdizionali. La tutela costituzionale dell'iniziativa economica privata.
Comprendere il rapporto tra la sovranità popolare ed il ruolo svolto dal Parlamento (democrazia indiretta).	Cogliere il ruolo centrale del Parlamento nel nostro sistema costituzionale e l'importanza della funzione legislativa.	Democrazia diretta e indiretta. L'organizzazione ed il funzionamento delle Camere. L'iter legislativo.
Capire i legami che intercorrono tra l'attività politica e l'attività	Saper individuare i principali strumenti attraverso cui il	La composizione e la formazione del Governo. La funzione esecutiva,

economica del Governo.	Governo guida la politica ed indirizza l'economia del Paese. Cogliere l'importanza del rapporto di fiducia tra Parlamento e Governo.	politica e normativa.
Comprendere il fondamentale ruolo di garanzia rivestito dal Presidente della Repubblica e dalla Corte Costituzionale per il consolidamento della nostra democrazia	Cogliere l'importanza del ruolo <i>super partes</i> del Capo dello Stato. Saper individuare il legame che intercorre tra il ruolo della Corte Costituzionale e la rigidità della nostra Costituzione, posta al vertice della gerarchia delle fonti del diritto.	Il ruolo del Presidente della Repubblica. La composizione ed i compiti della Corte Costituzionale.
Comprendere le funzioni essenziali della Pubblica Amministrazione Statale e locale ed i principi generali che ispirano lo svolgimento dell'attività amministrativa. Comprendere l'importanza delle autonomie, anche sotto il profilo finanziario.	Saper individuare i principali ruoli degli organi della Pubblica Amministrazione dello Stato e percepire nel contempo l'importanza delle istituzioni locali come enti vicini alla cittadinanza. Saper cogliere alcune analogie tra gli organi dello Stato e gli organi degli enti territoriali esaminati.	I principi generali, le funzioni e gli organi più importanti della Pubblica Amministrazione Statale. Concetti di regionalismo, federalismo ed autonomia locale, con particolare riferimento all'autonomia finanziaria delle Regioni. Funzioni degli organi principali delle Regioni e dei Comuni.
Capire le differenze essenziali tra il processo civile, il processo penale ed il processo amministrativo.	Saper collegare i concetti essenziali sui processi con le garanzie giurisdizionali previste dalla Costituzione. Riconoscere nel principio costituzionale del giusto processo un'applicazione del principio di uguaglianza.	La giurisdizione civile e penale: concetti essenziali sul processo civile e sul processo penale e cenni sul processo amministrativo
	<b>ECONOMIA</b>	
Utilizzare il lessico essenziale dell'economia.	Cogliere l'importanza del ruolo dello Stato nell'economia, anche alla luce dell'evoluzione delle teorie economiche. Distinguere il concetto di tassa da quello di imposta.	Le funzioni dello Stato in un sistema economico misto. Le spese e le entrate pubbliche, in particolare le imposte e le tasse. I principi costituzionali riguardanti le imposte.
Comprendere il rapporto che intercorre tra la formazione della manovra economica ed il rispetto dei parametri economici dell'Unione Monetaria, valutando gli aspetti critici di questa situazione.	Cogliere la complessità della manovra economica sia sotto l'aspetto politico e giuridico che sotto il profilo economico.	Il bilancio dello Stato: caratteri e principi. Norme costituzionali e principali leggi ordinarie in materia di bilancio. La manovra economica.
Cogliere l'importanza dello Stato sociale e del terzo settore nel contesto della globalizzazione economica.	Saper individuare e valutare gli aspetti positivi dello Stato sociale e comprendere i motivi per cui recentemente esso è stato ridimensionato.	Principi costituzionali in materia di Stato sociale. L'evoluzione dello Stato sociale ed il terzo settore. Cenni sul sistema della previdenza sociale.
Individuare vantaggi e svantaggi	Cogliere i principali	Evoluzione del commercio

<p>delle politiche liberiste e di quelle protezionistiche, valutando i rischi derivanti dall'adozione di misure protezionistiche.</p> <p>Individuare aspetti positivi ed aspetti negativi della globalizzazione economica.</p>	<p>cambiamenti nell'assetto economico mondiale e nel mondo imprenditoriale derivanti dalla globalizzazione dei mercati.</p>	<p>internazionale e cenni sulle principali teorie economiche sull'argomento.</p> <p>Libero scambio e protezionismo.</p> <p>Concetti essenziali sulla Bilancia dei pagamenti e sul ruolo del Fondo monetario internazionale.</p> <p>Il mondo globalizzato ed il ruolo delle imprese multinazionali.</p> <p>Concetti essenziali sui cambi.</p> <p>Gli obiettivi della Banca mondiale.</p>
<p>Cogliere il ruolo svolto dalle politiche monetarie della BCE per affrontare i problemi economici dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea.</p> <p>Cogliere le finalità costruttive delle diverse politiche comunitarie.</p>	<p>Saper individuare le principali tappe del percorso che ha determinato l'introduzione dell'euro ed i vantaggi della moneta unica.</p>	<p>L'introduzione dell'euro.</p> <p>La Banca centrale europea e la politica monetaria europea.</p> <p>Caratteri essenziali delle altre politiche comunitarie, in particolare la politica ambientale e la politica estera e di sicurezza comune.</p>

### Contenuti

<b>ECONOMIA</b>	
Mod.1	<p><b><u>Il sistema economico italiano</u></b></p> <p><b>Unità 1</b> - Il ruolo dello Stato nell'economia.</p> <p><b>Unità 2</b>- Il bilancio pubblico e la programmazione economica, integrato da appunti di approfondimento e di aggiornamento legislativo (in particolare sull'analisi dell'art.81 della Costituzione e sulla manovra economica annuale).</p> <p><b>Unità 3</b> - La solidarietà economico-sociale.</p>
Mod.2	<p><b><u>I rapporti economici internazionali</u></b></p> <p><b>Unità 1</b> - Gli scambi con l'estero (del par. 2 solo la teoria mercantilista e la teoria di Smith, esclusi i par. 5 e 7)</p> <p><b>Unità 2</b> - Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali.</p>
Mod.3	<p><b><u>Il sistema monetario internazionale</u></b></p> <p><b>Unità 1</b> - I rapporti monetari tra gli Stati: concetti essenziali (escluso il par. 3 e del par.4 solo le funzioni e gli obiettivi del FMI e della BM, esclusi quindi i loro organi)</p> <p><b>Unità 2</b> – il Sistema monetario europeo e le altre politiche comunitarie.</p>
<b>DIRITTO</b>	
Mod.1	<p><b><u>L'evoluzione storica del concetto di Stato</u></b></p> <p><b>Unità 1</b> – La formazione dello Stato tra il XV e il XVI secolo: concetto di Stato assoluto (par.2).</p> <p><b>Unità 2</b> - Dallo Stato liberale allo Stato moderno: concetti di Stato liberale (par.5) e Stato democratico (par.9). Principi e differenze tra le due forme di Stato. Il concetto di Stato socialista (par. 7); concetto di Stato totalitario (definizione di pag. 172)</p>
Mod.2	<p><b><u>I rapporti tra gli Stati</u></b></p> <p><b>Unità 1</b> – L'ordinamento internazionale: par1, 2, 3 e 4, fino a pag. 199.</p> <p><b>Unità 2</b> - L'Unione Europea.</p>
Mod.3	<p><b><u>La Costituzione Italiana</u></b></p> <p>Struttura della Costituzione italiana: appunti.</p> <p><b>Unità 1</b> – I valori fondanti della Costituzione.</p> <p><b>Unità 2</b> - Principali libertà civili e garanzie giurisdizionali.</p>

	<p><b>Unità 3</b> - La funzione legislativa: il Parlamento, escluso il par. 2 (sostituito da una Sintesi sui Sistemi elettorali predisposta dalla docente e consegnata agli studenti).</p> <p><b>Unità 4</b> - La funzione esecutiva: il Governo.</p> <p><b>Unità 5</b> - Gli organi di controllo costituzionale (Presidente della Repubblica e Corte costituzionale).</p> <p><b>Unità 6</b> - La Pubblica Amministrazione e le autonomie locali: par. 1, 2, 3, 4 ,5, 6 e 7; del par. 4 conoscere solo qualche esempio di organi che ricoprono i diversi ruoli; del par. 6 conoscere a grandi linee gli organi della Regione e del Comune, i concetti essenziali sul rapporto tra legge statale e legge regionale ed il concetto di autonomia finanziaria della Regione e del Comune.</p>
Mod.4	<p><b><u>Il diritto processuale</u></b></p> <p><b>Unità 1</b> – La giurisdizione civile: par. 1 e 2.</p> <p><b>Unità 2</b> -La giurisdizione penale: par. 1, 2 e 3.</p> <p><b>Unità 3</b> – La giurisdizione amministrativa (cenno): par.1.</p>

### Strumenti

**Libro di testo: Una finestra sul mondo – Volume per la classe quinta - M. Rita Cattani, Ed. Paravia – Pearson**

**Costituzione Italiana**

**Carta dei Diritti dell'Unione Europea**

**Appunti e fotocopie**

**Articoli o altri documenti tratti da quotidiani, da altri testi o da Internet**

**Uso della LIM durante alcune lezioni**

Votazione	Giudizio
<b><u>1-2</u></b>	<i>Lo studente non partecipa all'attività didattica; alle verifiche risulta impreparato e/o consegna compiti non svolti.</i>
<b><u>3</u></b>	<i>Lo studente dimostra un atteggiamento passivo e disinteressato; si impegna molto poco nello studio ed evidenzia gravissime lacune a livello di conoscenze, abilità e competenze.</i>
<b><u>4</u></b>	<i>Lo studente partecipa all'attività didattica in maniera saltuaria; si impegna molto poco nello studio e mostra scarso interesse; evidenzia conoscenze ed abilità decisamente scarse e/o molto frammentarie; espone i concetti in maniera del tutto inadeguata.</i>
<b><u>5</u></b>	<i>Lo studente partecipa all'attività didattica in modo discontinuo e si impegna poco nello studio; evidenzia conoscenze superficiali, parziali e/o puramente mnemoniche, applicate spesso in maniera approssimativa; espone spesso i concetti in maniera poco corretta, facendo uso di un linguaggio poco appropriato.</i>
<b><u>6</u></b>	<i>Lo studente dimostra di conoscere i contenuti di base della disciplina e di aver acquisito le abilità essenziali, pur manifestando alcune incertezze o qualche carenza; nell'esposizione risulta abbastanza corretto, anche se in parte deve essere guidato; utilizza un linguaggio semplice, ma perlopiù corretto.</i>

<u>7</u>	<i>Lo studente si impegna in modo abbastanza costante mostrando interesse per la disciplina; evidenzia discrete conoscenze dei contenuti disciplinari e sa sviluppare analisi e sintesi abbastanza corrette; espone i concetti facendo uso di un linguaggio abbastanza appropriato</i>
<u>8</u>	<i>Lo studente si impegna con un interesse costante; evidenzia buone conoscenze dei contenuti disciplinari e sa sviluppare analisi e sintesi corrette, dimostrando buone capacità di rielaborazione e di collegamento. E' capace di applicare i concetti astratti ai casi concreti. Possiede abilità espressive adeguate ed usa in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina.</i>
<u>9</u>	<i>Lo studente si impegna nell'approfondimento autonomo degli argomenti di studio; evidenzia padronanza sicura, completa ed approfondita dei contenuti disciplinari; sa applicare con sicurezza i concetti astratti ai casi concreti e rivela ottime abilità logiche ed argomentative; si esprime in maniera molto corretta e dimostra padronanza nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.</i>
<u>10</u>	<i>Lo studente partecipa in modo responsabile, serio e costruttivo all'attività didattica; si impegna in ricerche ed approfondimenti personali di ottimo livello; evidenzia conoscenze ampie ed approfondite e rivela brillanti abilità logico-critiche, argomentative ed espressive; dimostra padronanza nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.</i>
<b>Tipologie di verifiche</b>	Verifiche orali e scritte con domande a risposta aperta Simulazione scritta della seconda prova.
<b>Risultato globale</b>	La disciplina Diritto non ha avuto continuità didattica sin dal primo anno, avendo la docente conosciuto gli allievi nella classe quarta dell'anno scolastico precedente; ciò nonostante si è instaurata quella sintonia tra docente ed allievi che è fondamentale per costruire una adeguata preparazione complessiva. Tuttavia in alcuni casi lo studio è risultato più discontinuo e meno accurato, o accurato solo su alcune parti. Ciò premesso, la maggioranza della classe ha conseguito risultati globalmente abbastanza buoni, in alcuni casi anche ottimi. Per quanto riguarda le proprie abilità nella produzione scritta, alcuni allievi, presentano ancora qualche incertezza e fragilità. L'attenzione, la partecipazione, la collaborazione, la frequenza, il dialogo ed il contributo attivo da parte di alcuni alunni sono risultati discontinui e non sempre soddisfacenti ed adeguati, in rapporto alle aspettative ed agli obiettivi da raggiungere.

### 3. 10. Percorso formativo di Storia dell'Arte [↑](#)

#### Obiettivi

Competenze asse dei linguaggi	Competenze disciplinari del II biennio
utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico e culturale</li> <li>• saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati</li> <li>• essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate</li> <li>• maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro</li> </ul>

#### Articolazione in competenze, abilità e conoscenze

Unità 12 – Il Neoclassicismo e il Romanticismo – tempo: 9 ore		
Competenze	Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico</li> <li>• saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati</li> <li>• essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate</li> <li>• maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro</li> </ul>	saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale	l'Europa dopo il Congresso di Vienna
	saper riconoscere le diverse forme di classicismo nell'urbanistica e nell'architettura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i progetti</li> <li>- gli interventi urbani</li> <li>- l'architettura visionaria</li> <li>- il palladianesimo</li> </ul>
	saper riconoscere i diversi aspetti e le interpretazioni che caratterizzano il linguaggio figurativo del Neoclassicismo, anche attraverso l'opera dei protagonisti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la riflessione teorica</li> <li>- Canova</li> <li>- David</li> </ul>
	saper individuare e riconoscere le caratteristiche dell'architettura romantica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- il "Gothic revival"</li> <li>- l'Eclettismo</li> <li>- il restauro</li> </ul>
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura preromantica	Füssli, Goya, Blake
saper individuare le diverse caratteristiche della pittura romantica con particolare attenzione a generi, soggetti, temi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la pittura di paesaggio e i temi del "pittoresco" e del "sublime": Constable, Turner, Friedrich</li> <li>- la pittura di storia:</li> </ul>	

		Géricault, Delacroix, Hayez - il tema dell'esotico: Ingres, Delacroix - i preraffaelliti
--	--	---

**Unità 13 – Il Realismo e l'Impressionismo - tempo: 9 ore**

<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico</li> <li>saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati</li> <li>essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate</li> <li>maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro</li> </ul>	saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale	l'Europa nella seconda metà dell'Ottocento
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'urbanistica e dell'architettura con particolare attenzione alle innovazioni tecniche e tipologiche	- la città borghese e le ristrutturazioni urbanistiche delle capitali - i nuovi materiali dell'industria e le nuove tecnologie - le architetture di servizio
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura realista in Francia e in Italia	- Francia: la Scuola di Barbizon, Corot - il Realismo, Courbet - Italia: i Macchiaioli, Fattori, Lega, Signorini, la Scapigliatura
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'Impressionismo, con particolare attenzione a temi, soggetti e tecniche, anche attraverso l'opera dei protagonisti	Manet, Monet, Renoir, Degas

**Unità 14 – Verso il '900 – tempo: 9 ore**

<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico</li> <li>saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati</li> <li>essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate</li> <li>maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro</li> </ul>	saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale	l'Europa di fine Ottocento
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche dell'Art Nouveau, in architettura e nelle arti applicate, nelle diverse declinazioni nazionali	Francia, Belgio, Gran Bretagna, Spagna, Italia, Austria
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche delle principali linee di ricerca in pittura dopo l'Impressionismo, anche attraverso l'opera dei protagonisti, con particolare attenzione a temi e tecniche	- Neoimpressionismo, Seurat, Signac; Toulouse-Lautrec - Divisionismo in Italia, Segantini, Previati, Pellizza da Volpedo, Morbelli - Simbolismo, i <i>nabis</i> ; Cezanne, Gauguin, Van Gogh
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche della pittura di fine secolo	- le Secessioni, Klimt e la Secessione di Vienna - Munch

	nell'area mitteleuropea, anche attraverso l'opera dei protagonisti	
<b>Unità 15 – Le Avanguardie – tempo: 11 ore*</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico</li> <li>• saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati</li> <li>• essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate</li> <li>• maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro</li> </ul>	saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale	l'Europa a cavallo dei due secoli
	saper individuare e riconoscere i caratteri specifici delle Avanguardie, con particolare attenzione ai linguaggi sperimentali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Espressionismo: i <i>fauves</i>, Matisse; la Brücke, Kirchner; Espressionismo in Belgio, Ensor;</li> <li>- Espressionismo in Austria, Schiele, Kokoschka</li> <li>- Cubismo: Picasso, Braque, Gris, Léger, Metzinger, Delaunay</li> <li>- Futurismo: Boccioni, Balla, Severini, Carrà, Sant'Elia</li> <li>- Astrattismo: il Cavaliere azzurro, Marc, Macke, Kandinskij, Klee</li> <li>- Neoplasticismo: Mondrian</li> <li>- Suprematismo: Malevič</li> </ul>
	saper riconoscere e individuare le caratteristiche dei diversi linguaggi di Picasso	periodo blu, periodo rosa, il ritorno all'ordine, l'ultimo periodo
	saper individuare la relazione delle Avanguardie con gli altri mezzi espressivi	le Avanguardie e il cinema, la fotografia, la musica
	saper individuare il linguaggio stilistico dei protagonisti della Scuola di Parigi	Modigliani, Brancusi, Soutine, Chagall
<b>Unità 16 – L'arte tra le due guerre – tempo: 9 ore*</b>		
<b>Competenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Conoscenze</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico</li> <li>• saper leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati</li> <li>• essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate</li> </ul>	saper inserire la produzione artistica all'interno del suo contesto storico-culturale	- il mondo tra le due guerre mondiali
	saper riconoscere e individuare i caratteri delle principali esperienze architettoniche e urbanistiche, con particolare attenzione a temi, tipologie e materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la Scuola di Chicago; l'architettura organica, Wright; il Werkbund; il Bauhaus; il Movimento Moderno; Le Corbusier, Mies van der Rohe; il Razionalismo, Terragni, Piacentini</li> <li>- il tema della città</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>maturare la consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'abitazione</li> <li>- il grattacielo</li> </ul>
	saper individuare e riconoscere i caratteri specifici delle ultime Avanguardie con particolare attenzione ai protagonisti e allo sperimentalismo tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dadaismo: Duchamp, Man Ray</li> <li>- Metafisica: De Chirico, Savinio, Carrà</li> <li>- Surrealismo: Ernst, Delvaux, Magritte, Dalí, Miró</li> </ul>
	saper individuare e riconoscere le caratteristiche delle diverse forme di realismo e non, con particolare attenzione al rapporto tra mondo artistico e regimi totalitari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Italia: Novecento, Campigli, Casorati, Sironi; la Scuola romana; "Corrente"; Morandi; Martini; Marini; Manzù</li> <li>- Germania: Dix, Grosz</li> <li>- America: Hopper; Calder; la pittura murale</li> </ul>

### Contenuti

Testo: FRAPICCINI NICOLETTA, GIUSTOZZI NUNZIO, *Le Storie dell'Arte 3, Età moderna e contemporanea*, Hoepli editore

N°	UNITA' DIDATTICA	strumenti
<b>1</b>	<b>Neoclassicismo e Romanticismo, architettura eclettica</b>	
	1.1 Etienne Boullée/ Claude Ledoux 1.2 Gianbattista Piranesi 1.3 Antonio Canova 1.4 Jacques Louis David 1.5 Francisco Goya y Lucientes 1.6 John Constable 1.7 William Turner 1.8 Theodore Géricault 1.9 Eugène Delacroix 1.10 Architettura eclettica del 1800	Libro di testo
<b>2</b>	<b>Il realismo. Il fenomeno dei Macchiaioli.</b>	
	2.1 Generalità 2.2 Gustave Courbet, 2.3 I Macchiaioli: la scuola di Castiglioncello e quella di Piagentina 2.4 Giovanni Fattori 2.5 Telemaco Signorini 2.6 Silvestro Lega	Libro di testo
<b>3</b>	<b>Cenni di Storia della Fotografia</b>	Fotocopie fornite dal docente
<b>4</b>	<b>L'Impressionismo</b>	
	4.1 Edouard Manet 4.2 Claude Monet 4.3 Pierre Auguste Renoir 4.4 Edgar Degas	Libro di testo
<b>5</b>	<b>Il Postimpressionismo, il Neoimpressionismo, Divisionismo</b>	
	5.1 Paul Cezanne	Libro di testo

	5.2 Paul Gauguin 5.3 Vincent Van Gogh 5.4 Georges Seurat 5.5 Henri de Toulouse-Lautrec 5.6 Principi ed esponenti del Divisionismo	
<b>6</b>	<b>Il Simbolismo</b>	
	6.1 G Moreau 6.2 O. Redon	Libro di testo
<b>7</b>	<b>Art Nouveau</b>	
	7.1 Caratteri generali 7.2 Victor Horta 7.3 Antoni Gaudì	Libro di testo
<b>8</b>	<b>I “Fauves”. L’Espressionismo</b>	
	8.1 Edvard Munch 8.2 I Fauves e Henri Matisse 8.3 L’espressionismo tedesco: Die Brucke e Der Blaue Reiter 8.4 L’espressionismo austriaco: Oscar Kokoschka e Egon Schiele	Libro di testo
<b>9</b>	<b>Il Cubismo*</b>	
	9.1 Caratteri generali 9.2 Pablo Picasso 9.3 George Braque	Libro di testo
<b>10</b>	<b>I Futurismi*</b>	
	10.1 Caratteri generali 10.2 Umberto Boccioni 10.3 Giacomo Balla 10.4 Antonio Sant’Elia	Libro di testo
<b>11</b>	<b>L’Astrattismo, il Neoplasticismo e la Bauhaus*</b>	
	11.1 Wassilj Kandinsky 11.2 Paul Klee 11.3 Piet Mondrian 11.4 Gerrit Rietveld 11.5 Struttura e maestri della Bauhaus	Libro di testo
<b>12</b>	<b>Il Dadaismo e il Surrealismo*</b>	
	12.1 Marcel Duchamp 12.2 Man Ray 12.3 Joan Mirò 12.4 René Magritte 12.5 Salvador Dalì	Libro di testo
<b>13</b>	<b>Metafisica e la scuola di Parigi*</b>	
	13.1 Giorgio De Chirico 13.2 Alberto Savinio 13.3 Carlo Carrà 13.4 Giorgio Morandi 13.5 Marc Chagall 13.6 Amedeo Modigliani 13.7 Constantin Brancusi	Libro di testo
<b>14</b>	<b>Architettura razionale*</b>	
	14.1 Le Corbusier	Libro di testo

	14.2 Frank Lloyd Wright	
15	<b>Arte degli Stati totalitari tra le due guerre*</b>	Libro di testo

\*Le unità contrassegnate saranno trattate dopo il 15 maggio (seguirà programma svolto effettivamente)

<b>Votazione</b>	<b>Giudizio</b>	<b>Competenze</b>
1 – 2	<b>Assenti</b>	non dimostra nessuna competenza
3 – 4	<b>Scarse e lacunose</b> Ignoranza dei contenuti essenziali	a) espone con difficoltà e scarso coordinamento b) riferisce in modo mnemonico c) rivela carenze linguistiche specifiche della disciplina
5	<b>Limitate</b> conoscenza dell'argomento proposto, ma con diffuse carenze	a) argomenta in modo parziale e/o erroneo b) si esprime correttamente, ma in genere non sa organizzare le informazioni c) necessita di suggerimenti nella elaborazione e nei collegamenti
6	<b>Sufficienti</b> conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari essenziali	a) sa avviare un lavoro di sintesi b) argomenta in modo elementare c) si esprime correttamente non sempre in modo specifico d) sa contestualizzare e fare collegamenti solo su sollecitazione
7	<b>Adeguate e omogenee</b> conoscenza e completa dei contenuti disciplinari	a) espone in modo chiaro e preciso b) argomenta in modo corretto, coerente e sintetico c) conosce e utilizza correttamente il linguaggio specifico d) sa contestualizzare con qualche imprecisione
8	<b>Sicure</b> conoscenza e completa, propria e sicura dei contenuti disciplinari	a) si esprime con linguaggio appropriato e specifico b) argomenta in modo convincente - c) sa operare processi di sintesi d) sa operare collegamenti multidisciplinari
9 – 10	<b>Approfondite</b> conoscenza profonda e solida dei contenuti disciplinari	a) sa operare analisi e sintesi b) argomenta in modo convincente e documentato c) sa operare collegamenti disciplinari e multidisciplinari d) padroneggia il linguaggio specifico e si esprime con efficacia e) sa contestualizzare e rielaborare in modo autonomo
<b>Tipologia delle verifiche</b>	<b>Prove scritte:</b> semistrutturato (riconoscimento, attribuzione e commento). Lettura di opera d'arte. Descrizione della corrente e dell'opera omnia dell'artista. <b>Prove orali:</b> Verifiche orali di tipo tradizionale. Esposizione di approfondimenti/visite museali attraverso Power Point.	
<b>Risultato globale</b>	La classe, da me seguita solo per l'ultimo anno, ha evidenziato un discreto interesse per la disciplina. Le varie attività didattiche sempre sono state accolte favorevolmente nonostante non si siano raggiunti la maggior parte degli obiettivi programmati. Il comportamento in classe è stato complessivamente corretto. Il gruppo si è mostrato adeguatamente disponibile al dialogo didattico-educativo manifestando attenzione ed interesse costanti per una parte dalla classe, per l'altra la partecipazione è stata talvolta discontinua. Alcuni allievi, in particolare, hanno dimostrato vivacità intellettuale, grande desiderio di apprendere, serio impegno; ciò ha loro consentito di raggiungere livelli medio - alti di profitto. La partecipazione in classe non sempre è corrisposta a risultati altrettanto apprezzabili. Un gruppo più numeroso di alunni ha assimilato i contenuti disciplinari, riuscendo a raggiungere un livello sufficiente o discreto per quanto riguarda la preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità.	

### 3.11. Percorso formativo di Scienze motorie e sportive [↑](#)

#### Obiettivi

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del proprio schema corporeo, degli schemi motori di base e delle capacità condizionali.</li> <li>• Conoscenza delle principali capacità coordinative.</li> <li>• Conoscenza delle regole di base e dei fondamentali individuali di almeno due sport di squadra e di due individuali.</li> <li>• Aver preso coscienza del proprio benessere psicofisico.</li> <li>• Aver sviluppato gli aspetti di: autonomia, autocritica e collaborazione.</li> </ul>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper eseguire gli schemi motori di base.</li> <li>• Saper regolare il movimento con le varianti coordinative.</li> <li>• Saper eseguire le tecniche dei fondamentali proposti nel rispetto delle regole e sviluppando aspetti di gioco cooperativo.</li> <li>• Saper riconoscere il proprio benessere corporeo attraverso l'igiene e la cura del proprio corpo.</li> <li>• Saper gestire la propria autonomia nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</li> </ul>
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di scegliere e di utilizzare gli schemi motori adeguati.</li> <li>• Capacità di regolare il movimento in base alle richieste.</li> <li>• Capacità di partecipare alle varie attività sportive in diverse vesti: da atleta, arbitro e organizzatore.</li> <li>• Capacità di eseguire in situazione di gioco/gara le tecniche dei fondamentali appresi nel rispetto del regolamento.</li> <li>• Capacità di perseguire e tutelare il proprio benessere psicofisico.</li> <li>• Capacità di utilizzare la propria autonomia nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.</li> <li>• Capacità di utilizzare le competenze acquisite a fini operativi e tattici.</li> </ul>

#### Contenuti

Unità didattiche	Strumenti
<i>Capacità condizionali:</i> sviluppo della resistenza, velocità, forza e reattività.	Uso di strumenti ed esercitazioni specifici
<i>Capacità coordinative e schemi motori di base:</i> rielaborazione degli schemi motori di base; Consolidamento delle capacità coordinative.	Uso di strumenti ed esercitazioni specifici
<i>Mobilità articolare:</i> miglioramento.	Uso di strumenti ed esercitazioni specifici
<i>Conoscenza del proprio corpo:</i> sviluppo capacità di espressione personale;	Uso di strumenti ed esercitazioni specifici
<i>Sport di squadra e individuali</i> (pallavolo, basket, calcio, calcetto; tennis-tavolo, badminton, atletica leggera): avviamento alla pratica sportiva; conoscenze teorico-pratiche	Uso di strumenti ed esercitazioni specifici
<i>Educazione alla salute:</i> stile di vita; gli effetti benefici dell'Educazione Fisica; i	Uso di strumenti e fotocopie

traumi e le lesioni – prevenzione ed intervento. Doping e droghe Alimentazione corretta	
<i>Attività in acqua:</i> padroneggiare il proprio corpo in piscina, sapersi muovere nei vari stili di nuoto	Uso di strumenti ed esercitazioni specifici
<i>Attività in ambiente naturale:</i> lezioni all'aperto	Uso di strumenti ed esercitazioni specifici
<i>Teoria:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sport di squadra (regole fondamentali, tecnica e tattica di gioco);</li> <li>• Gli effetti benefici dell'Educazione Fisica; i traumi e le lesioni, prevenzione ed intervento; il primo soccorso.</li> <li>• Gli effetti dell'attività sportiva sui vari apparati e l'ipocinesia.</li> </ul>	Uso di strumenti ed esercitazioni specifici

### Valutazione

Votazione	Giudizio
1 – 2	Impegno e partecipazione inesistenti
3 – 4	Impegno e partecipazione gravemente insufficienti.
5	Impegno e partecipazione discontinui, comportamento non sempre corretto, capacità motorie di base inadeguate, livello di competenza e autonomia raggiunta insoddisfacente
6	Impegno e partecipazione non attivi, ma complessivamente sufficienti. Comportamento generalmente corretto, normali capacità motorie di base, appena sufficienti le competenze raggiunte.
7	Impegno e partecipazione attivi, comportamento corretto, discrete capacità motorie di base, incrementate dalla continua applicazione, soddisfacente il livello delle competenze raggiunte.
8-9	Impegno e partecipazione rilevanti, comportamento serio e corretto, buone capacità motorie di base incrementate dalla continua ed entusiasta applicazione, elevato il livello delle competenze raggiunte.
10	Impegno e partecipazione decisamente attivi e integrati da concreti apporti personali, comportamento serio e responsabile, notevoli capacità motorie di base proficuamente sviluppate, livello di autonomia pienamente raggiunto, ottimo il grado di competenze conseguite.
<b>Tipologia delle verifiche</b>	Verifiche pratiche e/o teoriche (numero 6 verifiche)
<b>Risultato globale</b>	La classe ha seguito le proposte didattiche con partecipazione attiva conseguendo un buon livello di conoscenze e competenze mentre una parte del gruppo classe ha dimostrato una continua ed entusiasta applicazione ottenendo un elevato grado di competenze raggiunte.

### 3. 12. Percorso formativo di Religione [↑](#)

#### Obiettivi

<b>Conoscenze</b>	Conoscenza dei principali temi riguardanti la cultura della pace, della giustizia, della solidarietà della povertà, di una economia eticamente sostenibile e loro implicazioni nell'ambito del processo educativo, argomenti riguardanti la bioetica, il fatto religioso nella storia: riti e miti, caratteristiche dei gruppi religiosi settari, la Dottrina sociale della Chiesa, Rerum Novarum, Il Concilio Vaticano I e II.
<b>Competenze</b>	Maggiore partecipazione attiva nel reperimento delle fonti, dei documenti, del materiale in genere; più efficace esame critico dei medesimi; contestualizzazione storica e sociale essenziale dei vari argomenti; migliori comprensione e valutazione oggettiva dei vari fenomeni in base al materiale esaminato
<b>Capacità</b>	. Migliore formulazione ed espressione di giudizi personali motivati e ragionati; confronto dinamico e più equilibrato con l'altro; maggiore interazione fra gli aspetti cognitivi e gli aspetti esistenziali

#### Contenuti

Moduli e Unità didattiche	Strumenti
<p>Unità didattica I: temi relativi alla cultura della pace, della giustizia, della solidarietà, della vita.</p> <p>Unità didattica II: Economia eticamente sostenibile, multinazionali, stili di vita e consumo critico</p> <p>Unità didattica III: Dottrina sociale della Chiesa, analisi del documento Rerum Novarum, Concilio Vaticano I e II</p> <p>Unità didattica IV: alcuni elementi di Bioetica</p>	<p>Le attività didattiche si sono articolate per moduli di contenuti, collegando gli argomenti e individuando nessi causa-effetto sia sugli argomenti dei moduli in corso che sui principali concetti degli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico o su quelli dei precedenti anni scolastici.</p> <p>Gli argomenti sono stati prima focalizzati e analizzati, in una seconda fase abbiamo sintetizzati concetti e principi fondanti della disciplina coinvolgendo e guidando gli studenti nell'osservazione, nel ragionamento e alla conclusione logico-filosofica di quanto trattato</p> <p>Ho proposto e svolto esercizi e applicazioni dei temi affrontati supportati, in alcuni casi, da brevi ricerche individuali di approfondimento.</p>

Libri di testo di riferimento: *Incontro all'altro*, S. Bocchini EDB

Votazione	Giudizio
Insufficiente	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina scarso. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono assenti. Non rispetta le consegne ed è poco corretto.
Sufficiente	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina sufficiente. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono presenti ma discontinui. L'approccio ai contenuti è superficiale e dispersivo. Non sempre rispetta le consegne.
Discreto	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina continuo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono regolari. L'approccio ai contenuti è ripetitivo e poco elaborato. Rispetta le consegne
Buono	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina continuo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono regolari. L'approccio ai contenuti è buono e quasi sempre articolato secondo un ragionamento personale. Rispetta le consegne

Distinto	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina vivo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono quasi sempre costanti e attivi. Il suo approccio ai contenuti è organico e quasi sempre propositivo. Interagisce costruttivamente con i docenti e con i compagni, rielaborando i contenuti in modo quasi sempre personale
Ottimo	L'alunno presenta un livello di interesse per la disciplina vivo. Il suo impegno e la sua partecipazione al dialogo educativo sono costanti e attivi. Il suo approccio ai contenuti è organico e propositivo. Interagisce costruttivamente con i docenti e con i compagni, rielaborando i contenuti in modo personale.
<b>Tipologia delle verifiche</b>	Valutazione in itinere
<b>Risultato globale</b>	<p>Distinto.</p> <p>La classe ha partecipato al dialogo educativo in modo motivato, con spunti di riflessione personali e costruttivi manifestando un interesse vivo per le varie tematiche e attività proposte.</p> <p>Le metodologie attuate hanno sempre privilegiato il coinvolgimento di tutti i membri della classe.</p> <p>La classe ha svolto la programmazione annuale dimostrando una buona partecipazione.</p>

#### 4. Simulazione terza prova. [↑](#)

##### *SCHEMA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA*

Il Consiglio di Classe della V GH, *ha scelto la TIPOLOGIA B (quesiti a risposta singola)* come la più adatta per raggiungere le finalità della prova stessa, cioè garantire un accertamento pluridisciplinare sulla conoscenza delle materie dell'ultimo anno di corso.

Sono state programmate tre **simulazioni** di terza prova, svolte secondo il calendario e le materie riportati di seguito, della rispettiva durata di due ore e mezza, per un totale di dieci quesiti:

- Prima simulazione: 09/03/2017. Discipline coinvolte: Inglese (due quesiti), Scienze Umane (due quesiti), Storia (due quesiti), Seconda Lingua (Spagnolo, Tedesco, due quesiti), Fisica (due quesiti).
- Seconda simulazione: 19/04/2017. Discipline coinvolte: Inglese (tre quesiti), Scienze Umane (tre quesiti), Filosofia (due quesiti), Storia (due quesiti).
- Terza simulazione: 02/05/2017. Discipline coinvolte: Inglese (due quesiti), Scienze Umane (due quesiti), Fisica (tre quesiti), Storia dell'Arte (tre quesiti).

#### **Simulazioni I e II prova d'esame:**

È stata svolta una simulazione della Prima Prova in data 11/02/2017 il cui testo è stato ricavato da tracce e indicazioni degli Esami di Stato degli scorsi anni.

Per la Seconda Prova di Diritto ed Economia, svoltasi il 01/04/2017, la simulazione si è basata su tracce elaborate dall'area disciplinare interessata seguendo il modello di tipologie di prove assegnate in precedenti esami di Stato o proposte dal ministero come esempi di prova. In particolare si è deciso di adottare la *tipologia A (trattazione di problemi, concetti o temi della disciplina)* fornendo dei documenti a cui fare riferimento per lo svolgimento della Prima Parte. Come previsto poi dalle indicazioni ministeriali sono state anche posti dei quesiti di approfondimento a risposta singola, due a scelta dello studente su quattro proposti.

I testi di tutte le simulazioni sono allegati al presente documento.

## 5. Griglie di valutazione [↑](#)

### 5.1. Griglia di valutazione per la Prima Prova (Italiano)

#### Tipologia A – Analisi di un testo letterario e non, in prosa o in poesia

Obiettivi	Valutazione	Voto
Comprensione del testo e rispetto della consegna; risposte pertinenti ai quesiti posti	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. jnsuff.	0,5
Capacità di analizzare il testo	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Capacità di contestualizzazione e di rielaborazione personale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo	3
	Buono/ discreto	2,5
	Sufficiente	2
	Mediocre	1,5
	Insufficiente	1
	Gr. insuff.	0,5

### Tipologia B – Saggio breve ed articolo di giornale

Obiettivi	Valutazione	Voto
Capacità di avvalersi del materiale proposto, coerenza con la tipologia scelta e rispetto delle consegne	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Capacità di rielaborare e argomentare in maniera efficace	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Coerenza logica e concettuale	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

**Tipologia C – Tema di argomento storico**

Obiettivo	Valutazione	Voto
Conoscenza esatta in senso diacronico e sincronico dell'argomento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Esposizione organica degli eventi storici considerati	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Analisi della complessità dell'evento storico nei suoi vari aspetti	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

### Tipologia D – Tema di carattere generale

Obiettivo	Valutazione	Voto
Aderenza alla traccia	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza dell'informazione e capacità di approfondimento	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Coerenza logico concettuale	Ottimo	4
	Buono	3,5
	Discreto	3
	Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Grav. insuff.	1
Correttezza ortografica, lessicale e sintattica	Ottimo/Buono	3
	Discreto/Sufficiente	2,5
	Mediocre	2
	Insufficiente	1,5
	Gr. insuff.	1

Voto	Giudizio
1-2	Nessuna conoscenza degli argomenti Gravissime lacune espressive
3 - 4	Conoscenza molto scarsa dell'argomento Linguaggio non corretto a livello grave; povertà lessicale
5	Conoscenza frammentaria superficiale e poco coordinata. Esposizione non del tutto sicura con assenza di collegamenti fondamentali. Linguaggio incerto e solo parzialmente appropriato.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione semplice ma corretta. Interpretazione corretta dei testi, senza molti approfondimenti personali o storico-critici
7	Conoscenza completa dei contenuti, anche con qualche approfondimento. Esposizione corretta, lessicalmente abbastanza fluida ed elaborata. Interpretazione completa dei testi e sicurezza nell'analisi delle principali tematiche.
8	Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Forma espositiva personale, elaborata e curata. Interpretazione approfondita

	dei testi, analizzati anche dal punto di vista storico-critico. Capacità di esprimere idee personali e di effettuare collegamenti anche interdisciplinari.
9 - 10	Conoscenza dei contenuti molto approfondita e arricchita da una elaborazione personale. Capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari ampi e sorretti da adeguata documentazione. Analisi dei testi molto approfondita sia negli aspetti formali che nelle tematiche. Capacità linguistiche ed espressive molto sicure e personali; forma espositiva orale e scritta stilisticamente originale ed elegante.

## 5.2. Griglia valutazione Seconda Prova DIRITTO ECONOMIA

Alunno/a

Diritto ed Economia

Indicatori	Punteggio	
Pertinenza alla traccia e contenuto (svolgimento prima parte)	Nessuna conoscenza pertinente o quasi	1
	Pertinenza parziale e/o conoscenze frammentarie e lacunose	2
	Pertinenza alla traccia sufficiente, ma con esposizione limitata e/o a tratti non corretta dei contenuti	3
	Pertinenza alla traccia sufficiente con esposizione di contenuti disciplinari in linea di massima adeguata e corretta	4
	Pertinenza alla traccia con ampi riferimenti disciplinari specifici e corretti ed eventuali riferimenti interdisciplinari	5
Grado di conoscenza nelle risposte ai quesiti di approfondimento (svolgimento seconda parte)	Nessun quesito è stato trattato o la loro trattazione è gravemente lacunosa	0
	I quesiti sono stati trattati solo in parte o la trattazione è superficiale o poco corretta	1
	Nonostante qualche errore od imprecisione, i quesiti sono stati trattati in maniera abbastanza corretta	2
	I quesiti sono stati trattati in modo accurato e corretto	3
Organizzazione e rielaborazione complessiva	Discorso disorganizzato ed incoerente	1
	Discorso a tratti incoerente, con salti logici e/o in parte rielaborato in maniera non corretta	2
	Discorso nel complesso coerente e logicamente conseguente, con rielaborazione personale semplice	3
	Discorso coerente e logicamente strutturato, con rielaborazione personale articolata	4
Correttezza linguistico-espressiva	Gravi carenze lessicali e/o presenza di gravi errori linguistici	1
	Lessico specifico non sempre appropriato e/o presenza di alcuni errori linguistici	2
	Lessico specifico appropriato o senza errori linguistici di rilievo	3

PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA	/15
------------------------------	-----

PUNTEGGIO MASSIMO: 15

PUNTEGGIO SUFFICIENTE: 10

### 5.3. Griglia valutazione terza prova scritta

3° PROVA SCRITTA (tutte le altre discipline)

Tipologia B: Quesiti a risposta breve

Candidato.....

<b>CONOSCENZE</b>	<i>Indicatori</i>	<b>Descrittori e livelli</b>	<b>PUNTI</b>
	Pertinenza alle richieste		Risposta non pertinente
Risposta parzialmente pertinente, ma sufficiente			<b>2</b>
Risposta pertinente			<b>3</b>
Conoscenza dei contenuti		Assente	<b>1</b>
		Scarsa	<b>2</b>
		Superficiale	<b>3</b>
		Adeguate (livello di sufficienza)	<b>4</b>
		Nel complesso completa	<b>5</b>
		Completa	<b>6</b>
<b>COMPETENZE</b>	Capacità di usare il linguaggio specifico	Linguaggio povero e/o impreciso	<b>1</b>
		Linguaggio adeguato (livello di sufficienza)	<b>2</b>
		Linguaggio preciso ed efficace	<b>3</b>
<b>CAPACITA'</b>	Capacità di sintesi, corretto uso delle regole e coerenza espositiva	Limitata	<b>1</b>
		Adeguate (livello di sufficienza)	<b>2</b>
		Adeguate e sicure	<b>3</b>
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			

Punteggio massimo: 15

Punteggio sufficiente: 10

## 6. Criteri di valutazione [↑](#)

### **SCOPO DELLE VERIFICHE:**

La verifica ha lo scopo di:

- Assumere informazioni sul processo di insegnamento/apprendimento in corso per orientarlo o modificarlo per favorire il raggiungimento degli obiettivi didattici
- Controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici
- Accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati
- Classificare gli studenti

L'attività formativa viene programmata in modo da chiarire obiettivi, contenuti, tempi, metodi, criteri di valutazione, modalità di recupero.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE:**

Il Collegio dei Docenti, valutando anche l'importanza delle norme relative allo svolgimento degli Esami di Stato, ritiene che vada utilizzata tutta la scala della misurazione e della valutazione in decimi, anche al fine di valorizzare il merito e l'impegno.

### **MISURAZIONE:**

Per quanto riguarda le griglie di valutazione si rimanda a quelle inserite dai docenti nei singoli profili e al punto 5 del presente documento.

## 7. Metodi, strumenti, spazi [↑](#)

### 7.1. Modalità didattiche

Disciplina	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero	Attività pratiche	Attività extrascolastiche
Italiano	●	●		●		●
Storia	●	●		●		●
Inglese	●	●	●	●		
Spagnolo	●	●	●			
Tedesco	●	●	●			
Filosofia	●	●		●		
Scienze Umane	●	●	●	●		
Diritto ed Economia	●	●	●			
Matematica/Fisica	●		●	●		
Storia dell'arte	●	●		●		
Scienze Motorie e Sportive	●		●		●	
Religione	●	●	●		●	

### 7.2. Strumenti usati

Disciplina	Libro di testo	Altri testi	LIM o altri strumenti multimediali	Altro
Italiano	●	●	●	
Storia	●	●	●	
Inglese	●	●	●	
Spagnolo	●		●	Fotocopie e documenti inviati alla mail di classe
Tedesco	●	●	●	
Filosofia	●	●		
Scienze Umane	●	●	●	
Diritto ed Economia	●		●	
Matematica/Fisica	●		●	
Storia dell'arte	●	●	●	
Scienze Motorie e Sportive	●			●
Religione	●	●	●	
Italiano	●	●	●	

### 7.3. Spazi

Disciplina	Aula classe	Laboratorio informatica	Aula video	Palestra/Piscina	Altro
Italiano	●				
Storia	●				●
Inglese	●				
Spagnolo	●		●		Aula Magna
Tedesco	●		●		Aula Inglese per smistamento
Filosofia	●				
Scienze Umane	●	●			
Diritto ed Economia	●				
Matematica	●				
Storia dell'arte	●				
Scienze Motorie e Sportive	●			●	
Religione	●				

### 8. Allegati [↑](#)

N.	Descrizione
1	Testo simulazione Prima Prova (a seguire nel presente documento)
2	Testo simulazione Seconda Prova (a seguire nel presente documento)
3	Testi simulazioni Terza Prova (a seguire nel presente documento)
4	Documentazione relativa agli alunni con disabilità o DSA (in cartaceo)

## Allegato n° 1

### SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME CLASSI QUINTE

#### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

Umberto Eco, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia. La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]. La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporchie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e di *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

#### **1. Comprensione del testo**

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

#### **2. Analisi del testo**

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

2.3 Soffermati sul significato di “potere immateriale” attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

### 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

#### TIPOLOGIA B -REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

##### CONSEGNE

*Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

#### B 1) AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

**Argomento: I sogni dell'uomo, tra illusioni, ansie e premonizioni**

##### Documenti

1. Nel suo animo il disegno migliore gli parve / mandare ad Agamennone figlio di Atreo il Sogno maligno. / Si rivolse a lui dunque con queste parole: / "Va', Sogno maligno, alle navi dei Greci, / entra nella tenda di Agamennone figlio di Atreo, / e digli esattamente come io ti comando: / ordinagli di armare gli Achei dai lunghi capelli / in fretta, giacché adesso potrà conquistare la città di Troia / dalle ampie vie, perché non sono più divisi gli dei / che possiedono le case d'Olimpo; li ha tutti piegati con le sue suppliche / Era, e la sciagura incombe sopra i Troiani." / Così disse, e il Sogno partì, udito l'ordine.

Omero, *Iliade*, libro II vv. 5-16

2. Tu dei saper ch'ì fui conte Ugolino, / e questi è l'arcivescovo Ruggieri: / or ti dirò perché i son tal vicino. / Che per l'effetto de' suo' mai pensieri, / fidandomi di lui, io fossi preso / e poscia morto, dir non è mestieri; / però quel che non puoi avere inteso, / cioè come la morte mia fu cruda, / udirai, e saprai s'e' m'ha offeso. / Breve pertugio dentro da la Muda / la qual per me ha 'l titol de la fame, / e che conviene ancor ch'altrui si chiuda, / m'avea mostrato per lo suo forame più lune già, quand'io feci 'l mal sonno / che del futuro mi squarciò 'l velame. / Questi pareva a me maestro e donno, / cacciando il lupo e ' lupicini al monte / per che i Pisan veder Lucca non ponno. / Con cagne magre, studiose e conte / Gualandi con Sismondi e con Lanfranchi / s'avea messi dinanzi da la fronte. / In picciol corso mi parieno stanchi / lo padre e ' figli, e con l'agute scane / mi pareo lor veder fender li fianchi. / Quando fui desto innanzi la dimane, / pianger senti' fra 'l sonno i miei figliuoli / ch'eran con meco, e dimandar del pane.

Dante Alighieri, *Inferno*, canto XXXIII

3. Dopo un lungo rivoltarsi, finalmente s'addormentò, e cominciò a fare i più brutti e arruffati sogni del mondo. E d'uno in un altro, gli parve di trovarsi in una gran chiesa, in su, in su in mezzo a una folla; di

trovarcisi, chè non sapeva come ci fosse andato, come gliene fosse venuto il pensiero, in quel tempo specialmente; e n'era arrabbiato. Guardava i circostanti; erano tutti visi gialli, distrutti, con cert'occhi incantati abbacinati, con le labbra spenzolate; tutta gente con certi vestiti che cascavano a pezzi; e da' rotti si vedevano macchie e bubboni. "Largo canaglia!" gli pareva di gridare, guardando alla porta ch'era lontana lontana, e accompagnando il grido con un viso minaccioso, senza però muoversi, anzi restringendosi, per non toccar que' sozzi corpi, che già lo toccavano anche troppo da ogni parte. Ma nessuno di quegl'insensati dava segno di volersi scostare, e nemmeno d'aver inteso; anzi gli stavano più addosso; e sopra tutto gli pareva che qualcheduno di loro, con le gomita o con altro, lo pigiasse a sinistra, tra il cuore e l'ascella, dove sentiva una puntura dolorosa, e come pesante... Strepitava, era tutt'affannato e voleva gridar più forte; quando gli parve che tutti que' visi si rivolgessero a una parte. Guardò anche lui, vide un pulpito, e dal parapetto di quello spuntar su un non so che di convesso, liscio e luccicante; poi alzarsi e comparir distinta una testa pelata, poi due occhi, un viso, una barba lunga e bianca, un frate ritto, fuor del parapetto fino alla cintola, fra Cristoforo. Il quale, fulminato uno sguardo in giro su tutto l'uditorio, parve a don Rodrigo che lo fermasse in viso a lui, alzando insieme la mano, nell'attitudine appunto che aveva presa in quella sala a terreno del suo palazzotto. Allora alzò anche lui la mano in furia, fece uno sforzo, come per slanciarsi ad acchiappar quel braccio teso per aria; una voce che gli andava brontolando sordamente nella gola, scoppiò in un grand'urlo; e si destò...

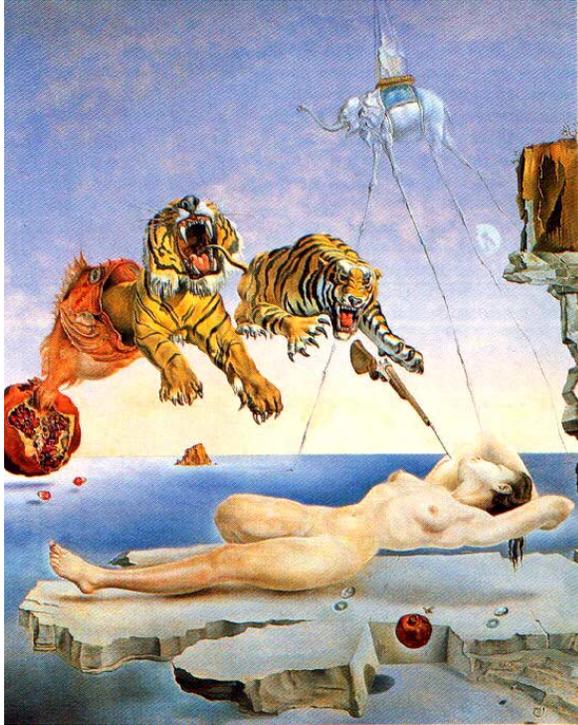
Alessandro Manzoni, *I promessi sposi*, cap.XXXIII

4. Mi riaddormentavo e talvolta non avevo più che brevi risvegli di un attimo, il tempo di sentire gli scricchiolii organici del legno, d'aprir gli occhi a fissare il caleidoscopio del buio, di godere, grazie ad un momentaneo barlume di coscienza, del sonno in cui erano immersi i mobili, la camera, quel tutto di cui ero solo una piccola parte, e all'insensibilità del quale presto mi univo di nuovo. O anche, dormendo, avevo raggiunto senza sforzo un'età superata per sempre della mia vita primitiva, avevo ritrovato qualcuno dei miei terrori infantili, come quello che il mio prozio mi tirasse i riccioli, dissipato il giorno - data di un'era nuova per me - che me li avevano tagliati. Nel sonno avevo dimenticato questo avvenimento, ne ritrovavo la memoria non appena ero riuscito a svegliarmi per sfuggire alle mani del prozio, ma per precauzione mi circondavo completamente il capo col guanciaie prima di tornare nel mondo dei sogni.

Marcel Proust, *La strada di Swann*, parte I, Combray, cap. I

5. 2 ottobre. Notte insonne. Già la terza in fila. Mi addormento bene, ma dopo un'ora mi sveglio quasi avessi posato la testa in un buco sbagliato. Sono perfettamente desto, ho l'impressione di non aver dormito affatto o di aver dormito sotto una pelle sottile, ho davanti a me ancora la fatica di prender sonno e da esso mi sento respinto. E da questo momento si continua così tutta la notte fin verso le cinque, di modo che dormo sì, ma forti sogni nello stesso tempo mi tengono sveglio. Dormo, per così dire, accanto a me, mentre devo dibattermi coi sogni. Verso le cinque l'ultima traccia di sonno è consumata, io sogno soltanto e ciò è più faticoso della veglia. Insomma passo l'intera notte nello stato in cui, per qualche momento, l'uomo sano si trova un attimo prima di addormentarsi per davvero. Quando mi sveglio, tutti i sogni sono raccolti intorno a me, ma mi guardo bene dal ripensarli. Verso il mattino sospiro tra i cuscini poiché per questa notte ogni speranza è tramontata. Penso alle notti al cui termine sorgevo dal sonno profondo e mi destavo come fossi stato imprigionato dentro a una noce. Una visione spaventevole è stata, questa notte, una bambina cieca che pareva la figlia della mia zia di Leitmeritz, la quale del resto non ha figlie, ma soltanto figli maschi, uno dei quali si rompe una volta un piede...

Franz Kafka, *Confessioni e Diari*, 1911



Salvator Dalì, *Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio*

Quella dell'elefante è un'immagine ricorrente nelle opere di Dalì. Comparve per la prima volta in quest'opera del 1944. L'elefante, ispirato al piedistallo di una scultura di Gian Lorenzo Bernini che si trova a Roma e rappresenta un elefante che trasporta un antico obelisco, viene ritratto con le "lunghe gambe del desiderio, con molte giunture e quasi invisibili" e con un obelisco sulla schiena.

## **B 2) AMBITO SOCIO-ECONOMICO**

### **Argomento: Problemi dell'infanzia ieri e oggi**

#### **Documenti**

##### **1. Mondiali Sudafrica 2010, tutti in campo contro il traffico di bambini**

Roma, 22 aprile (Il Velino) - Il traffico di persone è il terzo mercato più lucrativo al mondo, dopo quello delle armi e della droga. Si stima che siano 2,1 milioni i bambini oggetto di traffici a scopo di sfruttamento sessuale o per altri lavori degradanti o pericolosi. Di questo triste mercato il Sudafrica rappresenta la più grande rotta del continente africano. Bambini e adolescenti vi arrivano da Etiopia, Mozambico, Uganda, Malawi, Zambia e Zimbabwe. Per questo Terre des Hommes (Tdh) ed Ecpat, due organizzazioni internazionali che si occupano di difesa dei diritti dei minori, lanciano insieme la campagna nazionale "Sudafrica 2010: tutti in campo contro il traffico di bambini". Il profitto annuo per ogni vittima è stimato intorno ai 67.200 dollari. Il 79 per cento del traffico globale è destinato allo sfruttamento sessuale. I partner locali di Terre des Hommes segnalano che, in questi ultimi mesi, il passaggio irregolare di minori (maschi e femmine) lungo le frontiere dei paesi che confinano con il Sudafrica, è notevolmente aumentato. Dal Mozambico come dallo Zimbabwe, i bambini, specie coloro che vivono in condizioni precarie, vengono attratti dalle opportunità offerte dai Mondiali. Accanto al problema del traffico di minori, secondo Ecpat, il rischio che i Mondiali di Calcio generino una maggiore richiesta di sesso nelle città sudafricane, con l'arrivo di masse di turisti, è forte. Per i Mondiali 2010 sono infatti attesi in Sudafrica circa 2,7 milioni di spettatori, tra cui dai 350 mila ai 500 mila stranieri. La campagna, che gode del patrocinio del Segretariato Sociale Rai e del ministero del Turismo, rappresenta, secondo Terre des Hommes ed Ecpat, la "Vera Partita da non perdere". Si vuole perciò sensibilizzare il grande pubblico, e in particolare coloro che andranno in Sudafrica per assistere alle partite di calcio del Mondiale, sulla grande vulnerabilità dei minori africani e non solo, a fenomeni come sfruttamento sessuale e abusi.

**2. La tratta degli orfani.** "Quello di adescare adolescenti negli orfanotrofi per farle prostituire è un metodo nuovo per i delinquenti che trattano esseri umani" spiega Mino Damato, giornalista Rai in pensione, che, nel 1988, vicino alla capitale rumena, ha realizzato la fondazione Bambini in emergenza, un centro pilota di cura, assistenza e ricerca per i bimbi abbandonati e in vari stadi di infezione da Hiv. Continua Damato: "Un dramma che purtroppo esiste, anche se le istituzioni lo vogliono nascondere. Tutti sanno, ma nessuno parla. Quando scoppiò la rivoluzione in Romania, nel 1989, e cadde il dittatore Ceausescu, in un quadro di grave crisi economica e sociale si alzò il velo sulla tragedia di migliaia di bimbi abbandonati e spesso infettati con il virus dell'Hiv negli stessi orfanotrofi e ospedali che avrebbero dovuto proteggerli, assisterli e curarli. Nel nosocomio di Bucarest ho trovato una realtà ancora più terribile di qualsiasi descrizione: bambini e adolescenti abbandonati tra i propri escrementi, incapaci di camminare, poiché nessuno aveva mai dato loro una mano per sollevarsi da terra, incapaci di parlare, perché nessuno gli aveva mai rivolto la parola. Rappresentavano e ancora rappresentano la coscienza nera della nazione." Nel 1966 Ceausescu proibì l'aborto e la contraccezione. In due anni la media dei figli per ogni donna passò da 1,9 a 3,7. Chi non voleva un bambino o non ce la faceva a sfamarlo, poteva lasciarlo in uno dei 500 orfanotrofi del Paese. Così alla caduta del regime, la Romania scoprì con orrore e vergogna 100.000 orfani internati negli istituti statali. Ragazzini di nessuno che a 18 anni escono dagli orfanotrofi. Senza istruzione e privi di riferimenti. Ecco da dove viene la nuova prostituzione di strada, l'ultima frontiera che invade l'Italia.

Da "Sette" del "Corriere della Sera" del 18 febbraio 2010

**3. Quel tepismo minorile di “buona” famiglia.** Tre storie di ordinaria devastazione con molti tratti in comune. A partire dagli attori protagonisti e da chi dovrà aprire i portafogli: i genitori chiamati a riparare i guasti dei figli. Quelli dei due 14enni, “ragazzini italiani di buona famiglia”, che a Conegliano veneto hanno dato fuoco ad un casolare perché “non avevamo niente da fare”. Quelli del 14enne e del 15enne che a Domusnovas, in Sardegna, hanno sfasciato una scuola perché, anche loro, “non sapevamo cosa fare”. E quelli dei cinque “ragazzi di buona famiglia senza alcun disagio sociale” di Palermo, che nell’intervallo delle loro partite di calcio, si riposavano devastando l’asilo accanto “un po’ per noia e un po’ per gioco”. Ma cosa significa oggi, in Italia, di buona famiglia? Ha ancora qualcosa a che fare con l’integrità e i comportamenti oppure è solo questione di rendita e di posizione? Significa etica educativa del cittadino, svezato a prendere sul serio lavoro e/o studio oppure è sufficiente essere famiglia-teleabbiente, appagata da sogni&desideri, con l’impianto valoriale dello spettatore?

Da “Sette” del “Corriere della Sera” del 25 marzo 2010

**4. Un milione di bambini con problemi di peso.** L’allarme è diffuso: i bambini di oggi, con gravi colpe dei genitori, sono in generale oversize. Tutti i Paesi occidentali registrano un dato comune: una crescita esponenziale del fenomeno 5 dell’obesità e del sovrappeso nell’infanzia. Anche quei Paesi che, per tradizioni alimentari, dovrebbero essere virtuosi: l’Italia, patria della dieta mediterranea, è ai primi posti nel mondo per il peso in eccesso dei suoi pargoli. Secondo i dati raccolti dall’International Obesity Task Force, i bambini in età scolare obesi o sovrappeso nel mondo sono 155 milioni, ovvero 1 su 10. Di questi, 45 milioni sono classificati tra gli obesi, pari al 3% della fascia d’età tra i 5 e i 17 anni. Nei Paesi dell’Unione Europea, ogni anno circa 400 mila bambini sono considerati sovrappeso e oltre 85 mila obesi. Per quanto riguarda la sola obesità giovanile, oggi in Europa risulta essere 10 volte maggiore rispetto agli anni Settanta.

Da “Corriere della Sera” del 7 aprile 2010

**5. Ossessionati dal cibo.** Magrezza e prestanza fisica = successo. Ubbidendo a questa equazione imposta dai modelli culturali in voga, sempre più maschi adolescenti soffrono di ortoressia e di bigoressia : due tra le patologie legate al corpo che più preoccupano famiglie e psichiatri. Sono fenomeni in prepotente ascesa, spesso associati o conseguenza l’uno dell’altro. Ortoressia, cioè ossessione del mangiar sano, e bigoressia, cioè ossessione della massa muscolare. Ne soffrono circa 3 milioni di italiani, il 30% ha meno di 18 anni. In prevalenza donne , ma i maschi sono in aumento: erano l’1% dieci anni fa, oggi si stima siano diventati il 20%. Da “Sette” del “Corriere della sera” dell’8 aprile 2010

#### **6. Il lavoro dei fanciulli nelle zolfare siciliane.**

[...] In Sicilia il lavoro minorile nelle gallerie è più duro di quanto si possa immaginare, perché il lavoro dei fanciulli consiste nel trasporto del minerale sulla schiena, in sacchi o ceste:[...] La maggior parte delle volte il partitante (capo operaio) paga a giornata calcolando questa in base ai tanti viaggi del ragazzo. [...]I carusi sono quei poveri ragazzi che trasportano il minerale. La maggior parte dei carusi ha tra gli 8 e gli 11 anni, ma alcuni iniziano il loro lavoro a 7 anni. Ogni picconiere impiega in media da 2 a 4 carusi. Questi ragazzi percorrono coi carichi di minerale sulle spalle le strette gallerie scavate a scalini nel monte, con pendenze talora ripidissime, e di cui l’angolo varia in media da 50 a 80 gradi[...]Le gallerie in medie sono alte 1.50 metri e larghe circa 1.10 metri, ma spesso anche meno. Il lavoro dei fanciulli nelle gallerie va dalle otto alle dieci ore al giorno e devono compiere durante queste un determinato numero di viaggi, ossia trasportare un dato numero di carichi dalle gallerie di escavazione dello zolfo, mentre i ragazzi impiegati all’aria aperta lavorano dalle 11 alle 12 ore. Il carico varia a seconda dell’età e la forza del ragazzo, ma è sempre superiore a quanto possa portare una creatura di tenera età. I più piccoli trasportano un peso dai 25

ai 30 Kg, e quelli dai 16 in poi dai 70 agli 80 Kg. In media ogni caruso compie 29 viaggi di andata e 29 di ritorno.

tratto dall'inchiesta "La Sicilia nel 1876" di L. Franchetti e S. Sonnino

7. Da sempre la guerra è nemica giurata dell'infanzia, poiché con il suo carico di lutti e distruzioni interrompe tragicamente l'età in cui un essere umano ha un bisogno assoluto dell'affetto e della protezione da parte del mondo adulto. Ma se per secoli le guerre avevano la forma di scontri fra soldati, con i civili nel ruolo di spettatori e vittime occasionali, quelle della nostra epoca sono quasi esclusivamente stragi di persone inermi. Dal secondo conflitto mondiale in poi, oltre il 90% dei caduti nelle guerre sono civili, in metà dei casi bambini. Questi sono gli effetti dei conflitti moderni, i cui teatri non sono più trincee o campi di battaglia, bensì città, villaggi, scuole e ospedali. [...] Anche arruolare ragazzini per combattere ed eventualmente fare strage di altri bambini non è che la coerente conseguenza di questo folle ragionamento.

Bambini e guerra: speciale sul rapporto ONU/UNICEF 2007.

8. Ogni anno muoiono 22 mila bambini a causa del lavoro a cui sono sottoposti. Sottratti all'istruzione, alla salute, al gioco, costretti a lavorare con attrezzi fatti per un fisico adulto, i bambini sono vittime di forme di sfruttamento come l'esposizione a pesticidi tossici, il trasporto di carichi troppo pesanti, lunghe ore di lavoro ed esalazioni nocive. La Fao, nella Giornata Mondiale contro il lavoro minorile, disegna un quadro a tinte fosche per quello che è un fenomeno ancora in aumento nel mondo, soprattutto per le attività post-raccolto, nel trasporto e nell'industria di trasformazione agroalimentare. "E' inaccettabile che ogni giorno al mondo vi siano oltre 132 milioni di bambini tra i 5 ed i 14 anni d'età - ha detto Jose Maria Sumpsi Vinas, vice direttore generale della Fao, del dipartimento agricoltura e difesa del consumatore - costretti a lavorare sui campi, in condizioni spesso molto dure e rischiose per la loro salute". Ma il numero totale dei bambini che lavorano è ben più alto. Secondo le stime dell'Ilo, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro, a livello mondiale, il fenomeno coinvolge circa 218 milioni di minori, il 70% dei quali sono occupati in agricoltura, rappresentando un terzo della forza lavoro del settore. E si tratta di stime per difetto perchè il lavoro minorile, spesso clandestino, elude le statistiche ufficiali sull'occupazione. L'agricoltura, insieme all'industria estrattiva e al settore edile è uno dei settori più pericolosi per decessi e incidenti sul lavoro. La povertà resta la causa principale del lavoro minorile. "La vera strategia vincente contro il lavoro minorile - ha 6 aggiunto Sumpsi - è lavorare alla riduzione della povertà delle zone rurali dei Paesi in via di sviluppo, offrendo opportunità alternative di reddito, affrontando le questioni relative alla salute ed alla sicurezza sul lavoro in agricoltura, migliorando la gestione dei pesticidi ed assicurando uno sviluppo sostenibile". Datori di lavoro e intermediari senza scrupoli giustificano l'impiego di manodopera minorile con l'insostituibilità delle 'piccole mani agili' per la tessitura dei tappeti, la raccolta delle foglioline di tè o dei fiori, "ma studi dell'Ilo - ha spiegato Sumpsi - condotti in industrie pericolose come la produzione di vetro o la pulitura dei diamanti hanno dimostrato che in agricoltura, come negli altri settori, non c'è lavoro che un adulto non possa fare egualmente bene, se non meglio". I bambini vengono reclutati perchè richiedono meno garanzie, sono più facilmente sfruttabili e soprattutto sono molto più economici, fanno lo stesso lavoro degli adulti ma sono pagati molto meno.

Ansa, dicembre 2007

### B 3) AMBITO STORICO-POLITICO

**Argomento: La condizione femminile**

#### **Documenti**

**1. Giuseppe Barreca, *Uomini e donne: la parità è ancora lontana***

Secondo la definizione contenuta nella Dichiarazione sulla eliminazione della violenza contro le donne, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1993, la violenza contro le donne è «basata sulla discriminazione sessuale, che si concretizza, o potrebbe concretizzarsi, in sofferenze fisiche, sessuali e psicologiche a carico delle donne; è ritenuta violenza anche la semplice minaccia di compiere questi atti, la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che in quella privata». Il documento di presentazione della conferenza dell'Onu dedicata alla lotta contro la violenza verso le donne (tenutasi a Ginevra nel 2007) afferma: «La violenza contro le donne è un fenomeno globale, presente in tutti i continenti, in tutte le culture e in tutti i paesi del mondo. Essa danneggia le famiglie, impoverisce le comunità e rafforza altre forme di disuguaglianza e violenza della società». Il 25 novembre 2007, in occasione della celebrazione della Giornata mondiale della donna, il Segretario generale dell'Onu, Ban-Ki Moon, ha affermato: «Ogni atto di violenza contro le donne è una violazione dei diritti fondamentali; esso costituisce un delitto ogni giorno più intollerabile. È un problema grave, che deve essere affrontato con la serietà che merita, non solo oggi, in questa Giornata internazionale, ma tutti i giorni dell'anno».

**2. *Troppe laureate, l'Iran vara le quote azzurre*, Vanna Vannuccini, in la Repubblica - 26 febbraio 2008** L'Iran è un paese molto esteso territorialmente, ricco di storia, nel quale la maggioranza della popolazione è giovane; ma è anche un paese pieno di contraddizioni, nel quale le spinte verso la modernizzazione si scontrano con severi richiami alla tradizione islamica integralista. L'articolo qui riportato segnala un fatto interessante, dotato di un forte carattere simbolico: in Iran le donne rappresentano il 65% degli studenti universitari e si pongono come il vero e proprio "motore" intellettuale del paese. Dunque, benché l'Iran sia un paese islamico in cui esistono delle discriminazioni contro le donne, esse costituiscono la maggioranza delle studentesse universitarie; per questo motivo, il governo ha varato una legge per garantire ai maschi alcuni posti sicuri nelle università e anche nel mercato del lavoro. L'episodio è significativo perché mostra come in un paese islamico sia possibile anche per le donne l'accesso all'istruzione; tuttavia va rammentato che in altri paesi musulmani l'accesso delle donne all'università è quasi sempre messo in discussione se non espressamente proibito per legge.

**3. *Noi, perseguitate nel nome di Dio*, El Saadawi Nawal, in Corriere della Sera - 19 dicembre 2007**

L'opposizione ai diritti delle donne e dei poveri è universale, non esclusiva delle nostre regioni arabe o dei paesi islamici. Negli Stati Uniti l'amministrazione Bush è sostenuta dalla coalizione cristiana, che non solo è contraria ai diritti delle donne, ma dà la colpa delle rotture familiari ai movimenti di liberazione delle donne. Promuove i cosiddetti «valori della famiglia» e la «verginità» delle ragazze prima del matrimonio. Organizza i balli della purezza, in cui viene applicato un doppio standard morale. I padri portano a questi balli le figlie per proteggere la loro verginità o conservarle pure per il matrimonio [...]. Il concetto di verginità è radicato nell'ebraismo e nel cristianesimo. Per esempio, la Vergine Maria è la madre ideale e le monache sono velate. In Europa l'usanza di mettere il velo alle donne era limitata ai gruppi tradizionali ebraici e islamici. Oggi è sempre più comune nelle comunità di immigrati islamici in Olanda, Francia, Gran Bretagna, Belgio e in altri paesi europei. A volte è accompagnata dalla mutilazione genitale femminile. Sia il velo che quest'ultima sono considerati dai capi politici e religiosi di queste comunità come appartenenti all'identità islamica, nell'ambito del cosiddetto "relativismo culturale". Questo fa parte dell'inganno

e del lavaggio del cervello inflitti alle donne, in Egitto e in molti altri paesi. La 7 mistificazione del relativismo culturale va avanti da tre decenni, ed è una forma di violenza psicologica. La mutilazione della mente non è meno criminale di quella genitale femminile o maschile, anzi, è forse ancor più pericolosa.

#### **4. Arabia Saudita, stuprata dal branco: condannata al carcere e a 200 frustate**, La Stampa - 14 novembre 2007

Sei mesi di carcere e 200 frustate». È questa la condanna inflitta in appello da un tribunale saudita a una «ragazza stuprata» da sei uomini che se la sono cavata con pene da 2 a 9 anni di reclusione. La colpa della ragazza? Farsi trovare dagli stupratori «appartata con un uomo». Reato gravissimo in Arabia Saudita dove vige la legge islamica della Shariya. Un reato che oltre ad esporre la giovane alla pena carceraria ed alle frustate in pubblico, “alleggerisce” la colpa dei membri del branco, che evitano così la sentenza capitale prevista per questo genere di reati dallo stesso codice islamico. Succede nei nostri giorni nel Regno wahabita in una piccola città vicino ad al Qatif, ad una ragazza che all’epoca dei fatti aveva 19 anni. La sua storia, che risale a quasi due anni fa, è riportata oggi dal quotidiano palestinese “al Quds al Arabi” per riferire della sentenza definitiva [...]. Comincia tutto un anno prima dell’inizio del processo, con le telefonate di un uomo che chiedeva continuamente di incontrare l’allora diciannovenne. All’inizio la ragazza non gli dà peso, poi “lusingata”, per ingenuità, accetta di far avere una sua foto all’ostinato ammiratore. Ma quando si fida con il futuro marito scelto dalla famiglia, la ragazza chiede indietro la sua fotografia. Fissa un appuntamento con l’uomo. Mentre è «appartata» con lui in macchina avviene l’assalto. Sette uomini armati di coltelli la sequestrano puntandole una lama alla gola. La portano in una fattoria fuori città. E a turno, la violentano «due volte ciascuno». Uno del branco scatta anche delle foto usando il cellulare della vittima. «Mi hanno detto di non dire niente dello stupro, che altrimenti avrebbero spedito quelle foto a tutti dal mio telefonino». Quando torna a casa, è una donna spezzata. Tenta il suicidio ma le pillole che ingoia la fanno solo stare male. Finisce in ospedale. Incapace di reggere il peso decide di parlare; e sorprendentemente il promesso sposo non la ripudia come gli consigliano di fare. Anzi si mette alla ricerca dei colpevoli che riesce a trovare in un mercato di pesci. «Uno di loro quando si era sfilato il cappuccio puzzava di pesce», ricordava la ragazza. Insieme, denunciano tutto alla polizia. E da allora sono cominciati i guai con la giustizia e la società. Nell’aula del tribunale la giovane, da imputata, viene interrogata tre volte. Tre domande che non hanno nulla a che vedere con quello che ha subito. Per i giudici anche lei è colpevole, e da colpevole la trattano. Lei stessa riconosce di essere stata «stupida» ad incontrarsi con quell’uomo, ma accenna a una debole difesa: «Quello che mi è accaduto quella notte - dice - è peggio di qualsiasi punizione». E invece no, ora le spetta anche la pena decisa dai giudici. Al suo avvocato e attivista per i diritti civili Abdul Rahamn al Laham, che ha portato alla luce il caso, è stata revocata la licenza di esercitare la professione. Non solo ma ora dovrà sottoporsi ad «una commissione educativa», ordinata dal ministro della Giustizia, come racconta oggi ad “al Quds al Arabi”. Nemmeno in casa la giovane ha trovato comprensione. Il fratello più giovane l’ha picchiata perché con lo stupro aveva gettato la famiglia nel disonore. I benpensanti sono invece scandalizzati perché il fatto è avvenuto durante il sacro mese di Ramadan quando i rigidi dettami della Shriya proibiscono gli atti sessuali considerati “impuri per il pio digiunante”, quali avrebbero dovuto essere anche gli stupratori. Le tribù sciite, cui appartiene la ragazza, criticano sì la condanna ma solo per la pena troppo lieve ai violentatori; non una parola per la giovane. L’unica cosa che le resta, forse, è l’amore: quello del suo fidanzato. Lui rimane al suo fianco.

#### **5. Alessandro Mondo, *Mobbing e discriminazione femminile sui luoghi di lavoro***

Mobbing, problemi sindacali, permessi di maternità negati, molestie, molestie sessuali. In una parola, discriminazioni: dirette e indirette, comunque odiose. In aumento nei luoghi di lavoro.

L'allarme è contenuto nel rapporto presentato dalle consigliere di parità della Provincia di Torino - Laura Cima e Ivana Melli - sulla base dei dati 2006 (72 casi trattati) e primo semestre 2007 (58), con un incremento del 38% nel ricorso del servizio da parte dei cittadini. Il che dimostra due cose: l'apprezzamento per l'operato delle consigliere di parità (dai 2 casi trattati nel 2001 ai 58 del 2007) ma anche il radicamento di un fenomeno che si ripropone nel tempo. Altro dato sul quale riflettere: nella prima metà del 2007 i casi di discriminazioni legati alla maternità interessano il 50% della totalità. La riprova di come la maternità, il momento più delicato nella vita di una donna, continua ad essere considerata «un fatto privato» al quale le famiglie devono provvedere in proprio. Salvo far valere le loro ragioni ricorrendo alle carte bollate. È il caso di Caterina, la chiameremo così, impiegata presso lo Sportello per il cittadino del Comune di Orbassano ed esclusa nel 2004 dallo scatto di livello. Perché? Perché aveva prestato servizio meno di sei mesi: «Mi dissero che non avevano abbastanza elementi per valutare il mio rendimento lavorativo». E poco importa se l'interessata, reduce da due aborti, era stata costretta a mettersi in maternità anticipata per evitarne un terzo. Caterina ricorda di aver chiesto aiuto al sindacato («mi ha dato ascolto solo la Uil»), che però non è riuscito a dirimere la questione.

#### **6. Carla Pasquinelli, *Le mutilazioni genitali femminili***

Ma che cosa sono in concreto le Mgf [Mutilazioni genitali femminili]? Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per Mgf si intendono tutte quelle procedure che comprendono l'asportazione parziale o totale degli organi genitali esterni della donna e/o il danneggiamento di tali organi per delle ragioni culturali o per altre ragioni terapeutiche. Sulla base di questa definizione l'OMS ne ha proposto una classificazione distinguendo quattro tipologie, che si differenziano a seconda dell'invasività dell'intervento effettuato e complicità che si porta dietro. Vediamole in dettaglio: Tipo I. Consiste nell'asportazione del prepuzio (circoncisione) che può essere accompagnata dall'asportazione parziale o totale del clitoride (clitoridectomia). Ma comprende anche un intervento molto più lieve quale la scarificazione o la incisione della zona clitoridea. Una pratica tradizionale non obbligatoria che può essere definita un atto di devozione a Dio. Tipo II. Prevede l'asportazione del clitoride e di parte o di tutte le piccole labbra (escissione). Tipo III. Include la resezione del clitoride e l'asportazione parziale o totale delle piccole e grandi labbra con successiva sutura in modo da ridurre l'apertura vaginale a un piccolo pertugio, non più grande di un chicco di riso o di miglio, realizzato inserendo un bastoncino al momento della sutura, per permettere la fuoriuscita dell'urina e del sangue mestruale (infibulazione, nota anche in Sudan e Somalia come circoncisione faraonica). Tipo IV. Non classificato, comprende diverse procedure di gravità variabile.

## B 4) AMBITO TECNICO-SCIENTIFICO

**Argomento: Dare un futuro al futuro: le idee che generano progresso**

### Documenti

1. Due guerre mondiali: due ideologie totalitarie che hanno sedotto e assoggettato sotto un potere dispotico intere generazioni; il genocidio degli ebrei, sterminati nel lager nazisti per la preservazione di una sedicente "stirpe eletta", un "unicum" di violenza politica in tutta la storia dell'umanità; la sorte orrenda di un enorme numero di dannati ai lavori forzati e alla estinzione nell'inferno concentrazionario dei gulag sovietici in nome della dittatura del proletariato, l'apocalisse atomica su Hiroshima e Nagasaki; una trafila di sanguinose competizioni imperialistiche. Il Novecento ha annoverato il peggio che si potesse immaginare finendo così per occultare quello che di meglio era andato pure producendo; da importanti scoperte scientifiche alla moltiplicazione delle risorse disponibili, dalla diffusione dell'assistenza medica, a quella dell'istruzione pubblica; dall'alleviamento delle fatiche del lavoro all'espansione di consumi; dalla dissoluzione del colonialismo all'emancipazione della gente di colore; dall'eguaglianza giuridica delle donne con gli uomini, dall'allungamento della vita, all'esplorazione dell'Universo. D'altro canto, questi ed altri fenomeni di segno positivo non si sono manifestati in modo analogo e con gli stessi benefici in ogni parte del mondo.

V. Castronuovo, *Dov'è diretto il progresso?* "il Sole 24 Ore", 21/1/2007

2. La storia della moderna idea di Progresso, fondata sul connubio del miglioramento etico dell'uomo, del buon governo e della marcia positiva della scienza, della tecnica, dell'economia, è per un verso la storia di una speranza, nata nell'età dell'illuminismo, e per l'altro quella di un mito e di un'illusione, travolti dalle due guerre mondiali, dalle dittature totalitarie, dai grandi genocidi del Novecento. Ma può il mondo odierno archiviare come obsoleti un concetto e una tensione tanto connaturati alle sue aspirazioni al miglioramento? Noi contemporanei sembriamo vivere infatti in un paradosso: proprio nella fase della nostra storia che più ha conosciuto e conosce strabilianti progressi, ci vediamo costretti a prendere atto dell'inadeguatezza della nostra stessa idea delle "magnifiche sorti e progressive". Inadeguatezza testimoniata dal nostro crescente senso di insicurezza, persino dall'angoscia per le minacce che sovrastano la vita umana, a partire da quella che proviene da una crescita economica che ha come prezzo la devastazione dell'ambiente. Più che archiviare, è dunque forse il caso di ripensare e recuperare un senso nuovo del Progresso, che sia compatibile con la nostra storia passata e presente. Si può sperare soltanto nel Progresso Possibile quale lo concepivano originariamente i philosophes, le cui aspettative erano sorrette da un ottimismo di fondo nei confronti della ragione e delle virtù intellettuali e morali dell'uomo. Svanita l'illusione che il progresso fosse iscritto nella necessità della storia, ci troviamo a poter sperare soltanto nel Progresso Possibile, mentre incalza la domanda se non stiamo aprendo con le nostre mani le porte ad un futuro senza futuro.

M. Salvadori, *L'idea di progresso. Possiamo farne a meno?* Donzelli, 2006

3. E' giusto aver paura della verità? Se la scienza è ricerca della verità, aver paura della scienza dovrebbe voler dire avere paura della verità, nella sua forma più obiettiva. Ma perché si dovrebbe aver paura della verità? L'unica grande verità, si diceva, è che tutti moriamo, ed è naturale aver tutti paura della morte, perché è la perdita di quello che è in assoluto il nostro unico bene, cioè la nostra vita. E' probabile che buona parte della scienza sia solo paura dell'ignoto. La scienza può essere assimilata all'ignoto per due motivi diversi: per ignoranza della scienza da parte del pubblico in generale - e questa è la causa più probabile - oppure perché non si può prevedere quali sorprese tireranno fuori dal cappello gli scienziati in un domani. In pratica, vi è paura del futuro, della novità.

L. e F. Cavalli Sforza, *Perché la scienza? L'avventura di un ricercatore*, Mondadori, 2005

4. L'etica della conoscenza non si impone all'uomo; al contrario è l'uomo che se la impone... Le società moderne, che sono intessute di scienza, che vivono dei suoi prodotti, dipendono oramai da essa come un intossicato dalla droga. Esse devono la loro potenza a quest'etica fondatrice della conoscenza e la loro debolezza morale ai sistemi di valori, distrutti dalla conoscenza stessa e ai quali esse tentano ancora di riferirsi... Per l'elevatezza stessa della sua ambizione, l'etica della conoscenza potrebbe forse soddisfare quest'esigenza di superamento. Essa definisce un valore trascendente, la conoscenza vera, e propone all'uomo di non servirsene ma di servirla come una scelta deliberata e cosciente... L'etica della conoscenza è anche, in un certo senso, conoscenza dell'etica, delle pulsioni, delle passioni, delle esigenze e dei limiti dell'essere biologico. Nell'uomo essa sa riconoscere l'animale, non assurdo ma strano, prezioso per la sua stessa stranezza, essere che, appartenendo contemporaneamente a due regni - la biosfera e il regno delle idee - è al tempo stesso torturato e arricchito da questo dualismo lacerante che si esprime nell'arte, nella poesia e nell'amore umano.

J. Monod, *Il caso e la necessità*, Mondadori, 1970

#### **TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Il Croce, di fronte alle celebrazioni ufficiali per la vittoria del novembre 1918, così scriveva: “Far festa perché? La nostra Italia esce da questa guerra come da una grave e mortale malattia, con piaghe aperte, con debolezze pericolose nella sua carne, che solo lo spirito pronto, l’animo cresciuto, la mente ampliata rendono possibile sostenere e volgere, mercé duro lavoro, a incentivi di grandezza. e centinaia di migliaia del nostro popolo sono periti, e ognuno di noi rivede, in questo momento, i volti mesti degli amici che abbiamo perduti, squarciati dalla mitraglia, spirati nelle aride rocce o tra i cespugli, lungi dalle loro case o dai loro cari. E la stessa desolazione è nel mondo tutto, tra i popoli nostri alleati e tra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perché tutte le morti dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valsi a salvarli dalla disfatta. E grandi imperi che avevano per secoli adunate e disciplinate le genti di gran parte d’Europa, e indirizzate al lavoro del pensiero e della civiltà, al progresso umano, sono caduti; grandi imperi ricchi di memorie e di gloria; e ogni animo gentile non può non essere compreso di riverenza dinanzi all’adempirsi inesorabile del destino storico, che infrange e dissipa gli Stati come gli individui per creare nuove forme di vita” (da *Pagine sulla guerra*). Commentando questo brano, il candidato introduca i riferimenti storici necessari a meglio illustrarlo e comprenderlo. (maturità 1988)

#### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

Negli ultimi anni la scienza è venuta occupando un posto crescente nella vita quotidiana, sia per la presenza di prodotti tecnologicamente sempre più sofisticati, sia per l'imporsi all'attenzione dell'opinione pubblica di questioni che pongono anche problemi di ordine morale. Sulla base di conoscenze ed esperienze personali, esprimi le tue riflessioni sulla ricerca scientifica in generale e sul tuo rapporto con la scienza e la tecnologia.

**DIRITTO ED ECONOMIA**

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca -  
Liceo delle Scienze Umane "Gianni Rodari"*

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** LI12 – SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

**ESEMPIO DI PROVA – TIPOLOGIA A**

**PRIMA PARTE**

*Il candidato sviluppi il tema sotto indicato facendo opportuni riferimenti ai documenti proposti.*

**L'evoluzione del processo d'integrazione europea**

*Quest'anno ricorre il sessantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma del 1957 istitutivi della CEE e dell'EURATOM. Il candidato, dopo aver letto i documenti sotto riportati, illustri quali furono gli ideali che, a partire dal Manifesto di Ventotene, ispirarono il progetto di integrazione europea. Il candidato esponga in seguito quali obiettivi sono stati perseguiti e realizzati nel corso di questi sessant'anni, evidenziando le criticità emerse nell'epoca attuale e le prospettive future.*

**Doc. A** – ... Occorre fin d'ora gettare le fondamenta di un movimento che sappia mobilitare tutte le forze per far sorgere il nuovo organismo, che sarà la creazione più grandiosa e più innovatrice sorta da secoli in Europa; per costituire un largo Stato federale, il quale disponga di una forza armata europea al posto degli eserciti nazionali, spazzi decisamente le autarchie economiche, spina dorsale dei regimi totalitari, abbia gli organi e i mezzi sufficienti per fare eseguire nei singoli stati federati le sue deliberazioni, dirette a mantenere un ordine comune, pur lasciando agli Stati stessi l'autonomia che consente una plastica articolazione e lo sviluppo della vita politica secondo le peculiari caratteristiche dei vari popoli. (dal "Manifesto di Ventotene, per un'Europa libera e unita", Ventotene, agosto 1941, Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Eugenio Colorni)

**Doc. B** - ... Non sappiamo perché l'UE sia stata creata o a che cosa serva. Abbiamo quindi urgente bisogno di una nuova narrazione. Propongo che la nostra nuova storia sia tessuta partendo da sei fili, ciascuno dei quali rappresenta un obiettivo europeo comune. I fili sono la *libertà*, la *pace*, il *diritto*, la *prosperità*, la *diversità* e la *solidarietà*. Nessuno di questi obiettivi è esclusivamente europeo, ma la maggioranza degli europei concorderà che aspirarvi è tipico dell'Europa contemporanea. ... (Da: "I fili della storia di Europa", Timothy Garton Ash - saggista e giornalista britannico, professore di Studi Europei presso l'Università di Oxford -, La Repubblica, 20 febbraio 2007).

**Doc. C** – ... Nei sondaggi le forze politiche che propongono l'uscita dall'euro rappresentano almeno il 45% dell'elettorato, e nell'Eurobarometro di Bruxelles l'Italia presenta la quota di favorevoli alla moneta unica più bassa dopo Cipro. Per meno di un terzo degli italiani l'Unione Europea ha un'immagine positiva, un livello vicino a quello del Regno Unito. Quello che un tempo era uno dei Paesi più europeisti, dopo una drammatica recessione si è trasformato nel suo contrario ... (Da "Un'Europa diversa per l'Italia" di Federico Fubini, Corriere della Sera, 31 gennaio 2017.

**Doc. D** - ... Eppure molti europei ritengono che l'Unione sia troppo distante o che interferisca troppo nella loro vita quotidiana. Altri ne rimettono in discussione il valore aggiunto e chiedono in che modo l'Europa migliori il loro tenore di vita. Troppi europei ritengono inoltre che l'UE abbia deluso le loro aspettative quando ha dovuto far fronte alla peggiore crisi finanziaria, economica e sociale del dopoguerra. ...

La nostra economia è in fase di ripresa dalla crisi finanziaria mondiale, ma con effetti ancora troppo disomogenei. Parti del nostro vicinato sono destabilizzate, e questo sta causando la crisi dei rifugiati più grave dalla seconda guerra mondiale. Attentati terroristici hanno colpito al cuore delle nostre città. Stanno emergendo nuove potenze mondiali a mano a mano che le vecchie si trovano di fronte a nuove realtà. E l'anno scorso uno dei nostri Stati membri ha votato l'uscita dall'Unione.

I vari cambiamenti che avvengono nel mondo e il senso di insicurezza reale avvertito da molti hanno portato a una crescente disaffezione nei confronti della politica tradizionale e delle istituzioni a tutti i livelli. Ciò si manifesta spesso sotto forma di indifferenza e sfiducia nei confronti dell'operato delle autorità pubbliche e crea anche un vuoto che viene colmato con troppa facilità da retoriche populiste e nazionalistiche. (*Da "Libro bianco sul futuro dell'Unione europea Commissione europea" COM(2017)2025 del 1° marzo 2017"*).

**Doc. E** - *A poche settimane dall'anniversario della firma dei trattati fondatori dell'Ue, e mentre quest'ultima attraversa una crisi senza precedenti, un gruppo di oltre 300 ricercatori e personalità europee hanno firmato questo appello, scritto da Roberto Castaldi con Giuliano Amato, Yves Bertoin, Stefan Collignon, Anthony Giddens, Ulrike Guérot, e Miguel Maduro, per rilanciare l'integrazione europea.*

**Una vera Unione Europea per garantire il benessere, la sicurezza e la democrazia ...** La crisi economica e finanziaria ha impoverito la maggior parte di noi. La disoccupazione giovanile rischia di creare una generazione perduta. La disuguaglianza cresce e la coesione sociale è in pericolo. L'Unione europea è circondata da conflitti e instabilità, dall'Ucraina alla Turchia, dal Medio Oriente al Nord Africa. Il flusso di rifugiati e migranti è diventato una questione strutturale che dobbiamo affrontare insieme, in modo umano e lungimirante. In molti Stati membri si manifestano tendenze autoritarie e l'ascesa di forze nazionaliste e xenofobe. La democrazia e i valori fondanti della civiltà europea moderna sono sotto attacco. La stessa Unione Europea è messa in discussione, sebbene abbia garantito pace, democrazia e benessere per decenni. Noi cittadini europei non vogliamo che i politici nazionali si preoccupino solo delle successive elezioni nazionali o locali. Chiedono soluzioni europee a problemi europei, ma poi agiscono per rendere tali soluzioni impossibili o inefficaci. Ignorano le proposte della Commissione e non applicano le decisioni già prese, incluse quelle approvate all'unanimità. .... In un mondo interdipendente nessuna nazione da sola può garantire le necessità basilari dei suoi cittadini e la giustizia sociale... Il mondo ha bisogno di un'Europa cosmopolita e rivolta a contribuire alla costruzione di una *governance* globale più democratica ed efficiente, per affrontare le sfide più impellenti, dal cambiamento climatico, alla pace, dalla povertà globale, alla transizione verso un'economia sostenibile sia dal punto di vista ambientale che sociale. Ma la democrazia è la possibilità per i cittadini di scegliere il governo, responsabile di fronte ai cittadini. Perché l'Unione funzioni e sia pienamente democratica le sue decisioni ... devono essere prese con il voto a maggioranza qualificata, che rappresenta la maggioranza dei cittadini e degli Stati europei. La Commissione dovrebbe evolvere in un vero governo, legittimato attraverso le elezioni europee.... I partiti europei dovrebbero designare il loro candidato alla presidenza della Commissione alle elezioni europee. .... L'unità europea è la chiave per risolvere i nostri problemi comuni, salvaguardare i nostri valori e garantire il nostro benessere, la sicurezza e la democrazia. (*Da: SESSANTESIMO ANNIVERSARIO DEL TRATTATO DI ROMA: Facciamo ripartire l'integrazione europea! 13 febbraio 2017*)

**Doc. F** - L'Europa è divisa tra Paesi che possono procedere a una velocità maggiore rispetto ad altri, quindi servono "cooperazioni diversificate" che dovranno "restare aperte" a tutti i Paesi che vorranno aderirvi. **Angela Merkel** parla al minivertice di **Versailles** insieme a **Mariano Rajoy**, **Francois Hollande** e **Paolo Gentiloni**. Tutti concordi nell'affermare che l'Europa deve andare

avanti e che i loro Paesi devono tracciare la strada, fatta anche del riconoscimento di un'Unione a doppia velocità. ... Quindi, continua la **Cancelliera**, “dobbiamo avere il coraggio di accettare che alcuni Paesi possano andare avanti più rapidamente di altri”. (Da: *Ue, Merkel: “Sì a Europa a due velocità”*. Gentiloni: “Ci siano diversi livelli di integrazione”, *Il Fatto Quotidiano.it - Zonaeuro*, 6 Marzo 2017)

## SECONDA PARTE

***Il candidato risponda a 2 quesiti a scelta tra quelli proposti.***

- 1) In che modo la Costituzione italiana tutela la pace nei rapporti internazionali?
- 2) Il candidato spieghi cos'è il diritto d'asilo e come esso viene tutelato dalla Costituzione italiana e dalle politiche comunitarie.
- 3) Quali sono le funzioni della Banca Centrale Europea e gli strumenti da essa utilizzati?
- 4) Il candidato spieghi cosa sono i parametri di Maastricht e per quale ragione essi furono stabiliti.

Durata della prova: 5 ore

Sussidi consentiti: Dizionario della lingua italiana, Costituzione Italiana, Codice Civile e leggi complementari, non commentati.

**Allegato n° 3**

**Simulazione della Terza Prova 09/03/2017**

**I.S.I.S.S. *CICOGNINI-RODARI***

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**09/03/2017**

**INGLESE**

COGNOME E NOME.....

Classe..... SEZ.....

1. In about 10 lines speak about the political situation of the Victorian Age pointing out the social reforms which were carried out in this period and defining the Victorian compromise

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. In about 10 lines say why the Victorian novels were so successful and widely read

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I.S.I.S.S. CICOGNINI-RODARI**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**09/03/2017**

**MATERIA SCIENZE UMANE**

COGNOME E NOME.....

Classe..... SEZ.....

1. Quesito ILLUSTRARE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'INDUSTRIA CULTURALE NELLA SOCIETA' DI MASSA

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Quesito SPIEGA I CONCETTI DI AUTODETERMINAZIONE, AUTONOMIA MORALE E RESPONSABILITA' SECONDO IL PENSIERO DI BAUMAN

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I.S.I.S.S. *CICOGNINI-RODARI***

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**09/03/2017**

**ESPAÑOL**

COGNOME E NOME.....

Classe..... SEZ.....

1-¿Por qué “Niebla” de Miguel de Unamuno se considera una novela tan innovadora?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2- ¿Por qué se dice que José Zorrilla en su “Don Juan Tenorio” introduce un elemento de salvación? Habla del tema.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I.S.I.S.S. *CICOGNINI-RODARI***

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**09/03/2017**

**LINGUA E LETTERATURA TEDESCA**

COGNOME E NOME.....

Classe..... SEZ.....

**1. Quesito**

In welchem Sinn kann man Johann Wolfgang von Goethe sowohl als Stürmer und Dränger als auch als Klassiker definieren? Begründen Sie Ihre Meinung mit Beziehung auf Goethes Biographie und Werke

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**2. Quesito**

Schreiben Sie über die Bibelübersetzung von Martin Luther (wann, warum und wie er sie geschrieben hat) und über ihre Wichtigkeit für die Entwicklung der modernen deutschen Sprache

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I.S.I.S.S. CICOGNINI-RODARI**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**09/03/2017**

**STORIA**

COGNOME E NOME.....

Classe..... SEZ.....

1. Spiega la posizione delle varie ali del socialismo italiano – socialisti, socialisti riformisti, socialisti “rivoluzionari” – in merito alla partecipazione o meno dell’Italia al primo conflitto mondiale.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Quali dei *Quattordici punti* del presidente Woodrow Wilson furono concretamente applicati con la firma dei trattati di pace nella Conferenza di Parigi (1919-20)?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I.S.I.S.S. *CICOGNINI-RODARI***

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**09/03/2017**

**FISICA**

Cognome e nome.....

Classe..... Sez.....

1. Analogie e differenze tra fenomeni elettrici e magnetici

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Esperienze di Oersted e di Faraday e loro importanza per le applicazioni dell'elettromagnetismo

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

I.S.I.S.S. *CICOGNINI-RODARI*

SIMULAZIONE TERZA PROVA

19/04/2017

INGLESE

1. *“The members of this board were very sage, deep, philosophical men; and when they came to turn their attention to the workhouse, they found out at once, what ordinary folks would never have discovered--the poor people liked it! It was a regular place of public entertainment for the poorer classes; a tavern where there was nothing to pay; a public breakfast, dinner, tea, and supper all the year round; a brick and mortar elysium, where it was all play and no work. 'Oho!' said the board, looking very knowing; 'we are the fellows to set this to rights; we'll stop it all, in no time.' So, they established the rule, that all poor people should have the alternative (for they would compel nobody, not they), of being starved by a gradual process in the house, or by a quick one out of it. With this view, they contracted with the water-works to lay on an unlimited supply of water; and with a corn-factor to supply periodically small quantities of oatmeal; and issued three meals of thin gruel a day, with an onion twice a week, and half a roll of Sundays. They made a great many other wise and humane regulations...”*

**Say where this extract is taken from, why it can be considered one of the best examples of Dickens’s use of humor and irony and find some other examples of the use of humor in Dicken’s novels.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. **Oscar Wilde did not invent Aestheticism, but he was a dramatic leader in promoting the movement near the end of the nineteenth century. Say how Wilde embodied the principles of the Aestheticism.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....



**I.S.I.S.S. CICOGNINI-RODARI**  
**SIMULAZIONE TERZA PROVA**  
**19/04/2017**  
**MATERIA SCIENZE UMANE**

COGNOME E NOME.....

Classe..... SEZ.....

1. Due tesi fondamentali della riflessione di McLuhan si riassumono in queste formule: “Il medium è il messaggio” e “villaggio globale”. Spiega che cosa significano.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Quali sono i caratteri della democrazia?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. Quali sono le strategie per acquisire scientificità?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I.S.I.S.S. CICOGNINI-RODARI**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**19/04/2017**

**STORIA**

COGNOME E NOME.....

Classe **5° SEZ. GH**

1. Spiega quale strategia adottò Stalin per realizzare in tempi rapidi l'industrializzazione dell'URSS.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Di quali strati sociali e perché lo "squadrismo" ed i Fasci di Combattimento di Mussolini ottennero il sostegno?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I.S.I.S.S. CICOGNINI-RODARI**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**19/04/2017**

**FILOSOFIA**

COGNOME E NOME.....

Classe..... SEZ.....

Come può l'uomo, per Schopenhauer, liberarsi dal dolore e dalla volontà?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Cos' è la dialettica per Marx?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Perché Nietzsche critica l'hegelismo?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Simulazione della Terza Prova 02/05/2017**

**I.S.I.S.S. CICOGNINI-RODARI**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**02/05/2017**

**INGLESE**

COGNOME E NOME.....

Classe..... SEZ.....

Romanticism is very closely associated with poetry (although there were some Romantic writers, like Mary Shelley, who wrote in other forms such as the novel). Why do you think the Romantics were more drawn to poetry, as opposed to other forms of writing, like prose? What could poetry allow them to do that other forms couldn't?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

*Now, what I want is, Facts. Teach these boys and girls nothing but Facts. Facts alone are wanted in life. Plant nothing else, and root out everything else. You can only form the minds of reasoning animals upon Facts: nothing else will ever be of any service to them [...] Stick to Facts, sir! The scene was a plain, bare, monotonous vault of a school-room, and the speaker's square forefinger emphasised his observations by underscoring every sentence with a line on the schoolmaster's sleeve. " (Hard Times, Chapter II).*

How does the schoolroom reflect the educational philosophy of Mr. Gradgrind?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I.S.I.S.S. CICOGNINI-RODARI**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**02/05/2017**

**MATERIA SCIENZE UMANE**

COGNOME E NOME.....

Classe..... SEZ.....

1. In che cosa consiste il Welfare “attivo” tipico dei Paesi europei? Quali elementi lo differenziano rispetto ai precedenti sistemi di Welfare? Perché oggi, secondo A.Sen, occorre valorizzare la promozione delle capabilities?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Definisci il concetto di paradigma in Kuhn.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**I.S.I.S.S. CICOGNINI-RODARI**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**02/05/2017**

**MATERIA FISICA**

COGNOME E NOME.....

Classe..... SEZ.....

1. L'esperienza di Ampere e la definizione dell'unità di misura dell'intensità di corrente elettrica

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Principio di funzionamento dei generatori di corrente alternata

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. Le radiazioni elettromagnetiche e il loro spettro

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



ISISS “Cicognini-Rodari”

Via Galcianese 20F - 59100 Prato

anno scolastico 2016– 2017 Classe V GH

**Simulazione di terza prova di esame – STORIA DELL’ARTE**

N°	Studente	data	Valutazione
		<b>2 maggio 2017</b>	/15

**Quesito 1**

**Descrivi le caratteristiche generali dell’Art Nouveau, collocandola nella cronologia e fornendo opportuni esempi.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Quesito 2**

**Descrivi brevemente le caratteristiche dell’opera di Auguste Renoir.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

### Quesito 3

**Individua e commenta l'opera allegata, riportando contenuti e riferimenti stilistici e all'interno della produzione dell'artista.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegato al quesito n°3

